



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LA SPESA PUBBLICA IN EUROPA: ANNI 2006-2014

2013

2014

2015

2016



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

La spesa pubblica in Europa anni 2006-2014

Roma, novembre 2015

INDICE

Introduzione	1
CAPITOLO 1 I metodi.....	3
1.1. - Il quadro di riferimento per le statistiche di finanza pubblica	3
1.2. - Le categorie economiche rilevanti e i settori istituzionali.....	4
1.3. - Sec 2010: i cambiamenti per la spesa pubblica	6
1.4. - La classificazione COFOG e le relative statistiche europee	10
1.5. - Le disposizioni sull'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche	13
1.5.1 Il bilancio dello Stato	13
1.5.2 Armonizzazione dei bilanci e corrispondenza COFOG	21
CAPITOLO 2 Elementi per l'analisi.....	27
2.1. - I confronti della spesa in ambito europeo.....	27
2.2. - Guida alla lettura delle tavole per il quadro generale	29
2.2.1 - Amministrazioni pubbliche: entrate, spese, indebitamento, debito... 29	
2.2.2 - Spesa pubblica primaria: incidenza percentuale sul PIL e composizione percentuale per Paese.....	30
2.2.3 - Indicatori procapite: spesa, entrata e spesa primaria – incidenza percentuale sul PIL.....	30
2.2.4 – Spesa primaria per categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL, incidenza percentuale sul totale, valore assoluto – anni 2012 – 2014 ...	30
2.2.5 – Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche – anni 2012 – 2014	31
2.2.6 – Spesa primaria per categorie economiche: valori assoluti– anni 2012 – 2014	31
2.2.7 - Spesa primaria per Divisioni COFOG: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012 e 2013.....	31
2.2.8 - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche per i principali Paesi europei: incidenza percentuale sul PIL - anni 2012-2013.....	31
2.2.9 - Spesa primaria per Divisioni COFOG e sottosettori per i principali Paesi europei: incidenza percentuale sul PIL – anno 2013.....	32
2.2.10 – Spesa pubblica primaria – distribuzione percentuale secondo la classificazione COFOG	32
2.3. - Guida alla lettura delle tavole per Divisioni COFOG.....	32
2.3.1 - Spesa primaria per singola Divisione: incidenza percentuale sul PIL ..	32
2.3.2 - Grafico: Spesa primaria per singola Divisione - incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2013	33

2.3.3 - Divisione: incidenza percentuale sul PIL per categoria economica – anno 2013	33
2.3.4 - Divisione: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	34
2.4. - Alcune considerazioni sulla spesa	34
2.4.1 Le funzioni di spesa	37
2.4.2 Le tendenze della spesa e i principali Paesi	40
2.4.3 Indicatori procapite	41
2.5. - Una stima della spesa per funzioni fino al 2014	42
Bibliografia e riferimenti	121

INDICE DELLE TAVOLE – FIGURE

Tavola I – Distribuzione della spesa complessiva delle amministrazioni centrali dello Stato in base alle missioni e alle Divisioni COFOG – stanziamento a legge di bilancio 2014 - dati espressi in percentuale sul totale	15
Tavola II – Distribuzione della spesa complessiva delle amministrazioni centrali dello Stato in base alle missioni e alle Divisioni COFOG – impegnato a rendiconto 2014 – dati espressi in percentuale sul totale	16
Tavola III – Spesa primaria e spesa complessiva delle amministrazioni centrali dello Stato in base alle missioni e alle Divisioni COFOG – stanziamento 2014 a legge di bilancio (valore assoluto).....	17
Tavola IV – Spesa primaria delle amministrazioni centrali dello Stato, distribuzione percentuale delle missioni in base alle Divisioni COFOG – stanziamento 2014 a legge di bilancio	19
Tavola V – Missione 33 “Fondi da ripartire” – Distribuzione delle risorse per Divisione COFOG (percentuale sul totale).....	20
Tavola VI – Collegamento missioni degli enti territoriali e classificazione COFOG I livello	24
Tavola VII – Collegamento tra le missioni e i programmi delle università e la classificazione COFOG II livello	26
Figura I – Principali indicatori di finanza pubblica % PIL – 2012-2014	36
Figura II -2012: Spesa primaria per Divisioni COFOG % PIL – 2012	37
Figura II -2013: Spesa primaria per Divisioni COFOG % PIL – 2013	38
Tavola VIII - Spesa pubblica primaria per funzione – consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014.....	43
Tavola IX - Spesa pubblica primaria per ricerca e sviluppo – consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014.....	45
Tavola X - Spesa pubblica primaria: distribuzione per gruppi COFOG– consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014	46
Tavola XI - Spesa pubblica primaria: distribuzione per gruppi COFOG– consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014	48
Figura III - Spesa primaria per i principali paesi europei – Percentuale sul Pil – Anni 2009-2014.....	50
Figura IV.a - Spesa pubblica primaria pro-capite- migliaia di euro – anni 2009-2014... 50	
Figura IV.b - Spesa pubblica primaria per i principali paesi europei: variazioni percentuali dei valori assoluti e dei valori pro-capite – Anni 2009-2014	50
Tavola XII 2012 - Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2012	51
Tavola XII 2013 - Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2013	52
Tavola XII 2014 - Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2014	53
Tavola XIII - Spesa pubblica primaria: incidenza percentuale sul PIL - anni 2006-2014.. 54	
Tavola XIV - Spesa pubblica per il totale dell’Unione europea: composizione percentuale per Paese – anni 2006-2014.....	55

Tavola XV - Spesa primaria per il totale dell'Unione europea: composizione percentuale per Paese - anni 2006-2014	56
Tavola XVI – Spesa procapite – valori in euro – anni 2006-2014	57
Tavola XVII - Entrate procapite – valori in euro – anni 2006-2014	58
Tavola XVIII – Spesa primaria procapite– valori in euro – anni 2006-2014	59
Tavola XIX.1- Spesa primaria: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche - anno 2012	60
Tavola XIX.2- Spesa primaria: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche - anno 2013	61
Tavola XIX.3- Spesa primaria: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche - anno 2014	62
Tavola XX.1- Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche - anno 2012	63
Tavola XX.2- Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche - anno 2013	64
Tavola XX.3- Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche - anno 2014	65
Tavola XXI.1- Spesa primaria per categorie economiche: valore assoluto in milioni di euro - anno 2012	66
Tavola XXI.2- Spesa primaria per categorie economiche: valore assoluto in milioni di euro - anno 2013	67
Tavola XXI.3- Spesa primaria per categorie economiche: valore assoluto in milioni di euro - anno 2014	68
Tavola XXII 2012 - Spesa primaria per Divisioni COFOG: incidenza percentuale sul PIL - anno 2012	69
Tavola XXII 2013 - Spesa primaria per Divisioni COFOG: incidenza percentuale sul PIL - anno 2013	70
Tavola XXIII Italia - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013	71
Tavola XXIII Germania - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013	72
Tavola XXIII Francia - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013	73
Tavola XXIII Spagna - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013	74
Tavola XXIII Regno Unito - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013	75
Tavola XXIV - Spesa primaria per Divisioni COFOG e sottosettori: incidenza percentuale sul PIL – anno 2013	76
Figura V – Spesa primaria per Divisioni COFOG - anni 2012-2013	77
Figura VI - Spesa primaria per categorie economiche – anno 2013	78
Tavola XXV 2013 – Spesa pubblica primaria: distribuzione percentuale per classificazione COFOG – 1° e 2° livello	79
Tavola 1 - Spesa primaria per Servizi generali: incidenza percentuale sul PIL	80

Figura 1 - Spesa primaria per Servizi generali – Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	81
Tavola 1.1 – Spesa primaria per Servizi generali: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013.....	82
Tavola 1.2 - Servizi generali: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	83
Tavola 2 - Spesa primaria per Difesa: incidenza percentuale sul PIL.....	84
Figura 2 - Spesa primaria per Difesa - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013	85
Tavola 2.1 – Spesa primaria per Difesa: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	86
Tavola 2.2 - Difesa: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	87
Tavola 3 - Spesa primaria per Ordine pubblico e sicurezza: incidenza percentuale sul PIL	88
Figura 3 - Spesa primaria per Ordine pubblico e sicurezza - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	89
Tavola 3.1 – Spesa primaria per Ordine pubblico e sicurezza : incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	90
Tavola 3.2 – Ordine pubblico e sicurezza: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	91
Tavola 4 - Spesa primaria per Affari economici: incidenza percentuale sul PIL.....	92
Figura 4 - Spesa primaria per Affari economici - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	93
Tavola 4.1 – Spesa primaria per Affari economici : incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	94
Tavola 4.2 – Affari economici: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013.....	95
Tavola 5 - Spesa primaria per Protezione dell’ambiente: incidenza percentuale sul PIL .	96
Figura 5 - Spesa primaria per Protezione dell’ambiente - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	97
Tavola 5.1 – Spesa primaria per Protezione dell’ambiente: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	98
Tavola 5.2 – Protezione dell’ambiente distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	99
Tavola 6 - Spesa primaria per Abitazioni e assetto del territorio: incidenza percentuale sul PIL.....	100
Figura 6 - Spesa primaria per Abitazioni e assetto del territorio - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013	101
Tavola 6.1 – Spesa primaria per Abitazioni e assetto del territorio: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013.....	102
Tavola 6.2 – Abitazioni e assetto del territorio: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	103
Tavola 7 - Spesa primaria per Sanità: incidenza percentuale sul PIL	104

Figura 7 - Spesa primaria per Sanità - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013	105
Tavola 7.1 – Spesa primaria per Sanità: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	106
Tavola 7.2 – Sanità: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	107
Tavola 8 - Spesa primaria per Attività ricreative, culturali e di culto: incidenza percentuale sul PIL.....	108
Figura 8 - Spesa primaria per Attività ricreative, culturali e di culto - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	109
Tavola 8.1 – Spesa primaria per Attività ricreative, culturali e di culto: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013.....	110
Tavola 8.2 – Attività ricreative, culturali e di culto: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013.....	111
Tavola 9 - Spesa primaria per Istruzione: incidenza percentuale sul PIL.....	112
Figura 9 - Spesa primaria per Istruzione - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	113
Tavola 9.1 – Spesa primaria per Istruzione: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	114
Tavola 9.2 – Istruzione: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	115
Tavola 10 - Spesa primaria per Protezione sociale: incidenza percentuale sul PIL.....	116
Figura 10 - Spesa primaria per Protezione sociale - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013.....	117
Tavola 10.1 – Spesa primaria per Protezione sociale: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013	118
Tavola 10.2 – Protezione sociale: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013	119

Introduzione ¹

Questo documento presenta una serie di analisi sulla spesa pubblica² europea per gli anni 2006-2014, considerando sia l'analisi economica sia la classificazione COFOG (*Classification Of Function Of Government*)³; un dettaglio analitico della spesa, che associa l'aspetto funzionale alla sua declinazione secondo la natura economica, ne favorisce una maggiore conoscenza anche in un'ottica di valorizzazione della qualità della spesa stessa secondo l'approccio della revisione della spesa.

¹ Questo documento presenta, oltre alle statistiche provenienti dalle fonti ufficiali, anche alcune elaborazioni prodotte dalla RGS

² L'analisi economica della spesa copre l'intero periodo di riferimento; l'integrazione con l'analisi funzionale non riguarda, invece, l'ultimo anno, il 2014, poiché la trasmissione di tali dati alla Commissione europea da parte degli Stati membri della UE prevede uno sfasamento temporale di nove mesi rispetto alla prima trasmissione dei dati di spesa effettuata in tempi utili per la Notifica EDP del mese di aprile e di tre mesi rispetto alla Notifica di ottobre, che costituisce il quadro di riferimento per l'analisi economica della spesa.

³ La COFOG costituisce parte integrante del sistema classificatorio usato dal Sec 2010. Si articola su tre livelli di successivo dettaglio, descritti successivamente nel paragrafo 1.4.

CAPITOLO 1 I metodi

1.1. - Il quadro di riferimento per le statistiche di finanza pubblica

Il riferimento standardizzato per gli aggregati e i saldi della finanza pubblica è costituito dai conti nazionali che, adottando definizioni uniformi e valide per tutti i Paesi membri dell'Unione europea, permettono di effettuare significativi confronti internazionali.

Per un approfondimento sui metodi utilizzati per la produzione delle statistiche sulla spesa pubblica e sui dati di finanza pubblica coerenti con il quadro macroeconomico si faccia riferimento alla pubblicazione "La spesa pubblica in Europa: metodi, fonti, elementi per l'analisi", disponibile nell'area relativa all'analisi e valutazione della spesa, al seguente indirizzo http://www.rqs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Servizio-s/Studi-per-1/La-spesa-pubblica-in-Europa/La_spesa_pubblica_in_Europa.pdf

Gli aggregati della spesa pubblica e le entrate pubbliche analizzate in questo documento sono basati sulla definizione⁴ di entrate e di spese data dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013 (Sec 2010).

La spesa delle Amministrazioni pubbliche secondo la COFOG, al pari delle entrate pubbliche, viene registrata in base al criterio della competenza economica adottato dal sistema dei conti nazionali per il quale le operazioni vengono contabilizzate nei rispettivi conti quando il corrispondente valore economico viene creato, trasformato, scambiato, trasferito o eliminato, indipendentemente dalla regolazione monetaria dell'operazione. Questo comporta che la spesa relativa a una certa operazione per una determinata funzione è, in generale, diversa dal corrispondente ammontare registrato nei bilanci

⁴ Tali definizioni standardizzate sono utilizzate anche per il conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, valido ai fini del calcolo dell'indebitamento.

pubblici. Le fonti della contabilità pubblica, infatti, sono tenute secondo la contabilità finanziaria o economico-patrimoniale, in base all'ordinamento contabile dell'ente stesso.

Risulta utile evidenziare come esista anche un'altra differenza di rilievo tra la spesa che risulta per i singoli enti dalle rilevazioni del bilancio secondo la contabilità pubblica e quella definita in base al cosiddetto quadro di finanza pubblica. In tale secondo ambito, come risulta evidente anche da quanto descritto nel paragrafo successivo, le voci di spesa considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento fanno riferimento alla sola spesa relativa alle categorie non finanziarie; vengono, quindi, escluse tutte quelle spese di tipo finanziario relative al rimborso delle passività finanziarie e all'acquisizione di attività finanziarie⁵.

1.2. - Le categorie economiche rilevanti e i settori istituzionali

Nella Tavola seguente viene riportato l'elenco delle categorie economiche da considerare per rappresentare correttamente la spesa; i dati corrispondenti sono presentati nei successivi paragrafi.

CODICE	DESCRIZIONE	CONTENUTO
P2	Consumi intermedi	Corrispondono al valore dei beni e servizi utilizzati dalle A. P. per le proprie attività.
P5	Investimenti lordi	Corrispondono a: acquisizioni al netto delle cessioni del capitale fisso (per es. edifici, macchine e attrezzature), scorte (materie prime, lavori in corso e beni completati), oggetti di valore.
D1	Redditi da lavoro dipendente	Consistono nella remunerazione complessiva in danaro o in natura pagata dalle A.P. ai propri dipendenti; comprendono i contributi sociali effettivi e figurativi.
D29	Altre imposte sulla produzione	Corrispondono alle altre imposte sulla produzione pagate dalle A.P.; nella definizione di spesa qui utilizzata, questa transazione non è consolidata.
D3	Contributi alla produzione	Corrispondono ai trasferimenti fatti dalle A.P. alle imprese e includono anche i crediti d'imposta che devono essere considerati come maggiore spesa pubblica e non come minori imposte ricevute.
D4	Redditi da capitale	Includono interessi, canoni sui terreni e pagamenti fatti dalle A.P. per le royalties agli altri settori

⁵ In relazione al bilancio dello Stato, si prendano come riferimento le categorie relative a rimborso dei prestiti (categoria 61) e acquisizione di attività finanziarie (categoria 31).

		istituzionali.
D5	Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	Corrispondono alle imposte sul reddito a carico delle A.P.; nella definizione di spesa qui utilizzata questa transazione non è consolidata al pari delle imposte sulla produzione.
D62	Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura	Corrispondono ai trasferimenti alle famiglie, diversi dai trasferimenti in natura, e sono finalizzati a sgravare dall'onere finanziario rappresentato da particolari rischi o bisogni connessi alla protezione sociale.
D632	Prestazioni sociali in natura corrispondenti a spese per prodotti forniti alle famiglie da produttori di beni e servizi destinabili alla vendita	Corrispondono ai beni e servizi prodotti dai produttori market e acquistati dalle A.P. che li forniscono direttamente alle famiglie senza trasformazione; si tratta di beni e servizi di tipo sanitario e assistenziale.
D7	Altri trasferimenti correnti	Si tratta di trasferimenti correnti pagati dalle A.P. agli altri settori istituzionali che comprendono, tra l'altro, i premi di assicurazione danni, i trasferimenti al resto del mondo, i trasferimenti all'U.E. per il bilancio comunitario, i trasferimenti alle imprese diversi dai contributi alla produzione.
D8	Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	Nel caso in cui esista uno schema pensionistico con costituzione di riserva pubblica questa voce è presente; nella maggior parte dei Paesi è pari a zero.
D9	Trasferimenti in conto capitale	Si tratta di contributi agli investimenti e di altri trasferimenti in c/capitale pagati dalle A.P. agli altri settori istituzionali.
NP	Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	Corrispondono al valore relativo alle operazioni sui terreni e ad altri beni materiali non prodotti; comprendono anche i beni immateriali non prodotti.
TE	Totale spesa pubblica	Corrisponde alla somma di tutte le voci precedenti.

La somma delle voci economiche sopra elencate costituisce, quindi, la spesa delle Amministrazioni pubbliche⁶ nell'accezione accolta dai regolamenti europei:

$$TE = P2 + P5 + D1 + D29 + D3 + D4 + D5 + D62 + D632 + D7 + D8 + D9 + NP$$

⁶ I dati utilizzati in questo documento fanno riferimento alla sola spesa consolidata che esclude i trasferimenti ai sottosettori delle Amministrazioni pubbliche. Fanno eccezione le imposte e i contributi sociali a carico delle A.P. che sono considerati parte della spesa per assicurare la coerenza di trattamento del settore delle Amministrazioni pubbliche all'interno dei conti nazionali rispetto agli altri settori istituzionali presenti nel sistema economico.

Nel ricco quadro informativo delle statistiche di finanza pubblica risultano di particolare rilievo per l'aspetto della spesa i dati trasmessi alla Commissione europea per:

- i principali aggregati del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, da aggiornare su base semestrale in corrispondenza con gli obblighi della notifica relativa alla procedura sui deficit eccessivi;
- la spesa pubblica per funzioni da elaborare su base annuale, coerentemente con i livelli delle voci di spesa determinati in base al conto delle Amministrazioni pubbliche.

L'analisi funzionale, con la sua ricchezza informativa, accompagna e qualifica in maniera estremamente rilevante l'aspetto economico della spesa, attraverso il raggruppamento delle operazioni secondo la funzione o lo scopo per cui esse vengono effettuate.

Il sistema dei conti relativo all'intera economia nazionale, rappresentato attraverso il Sec 2010, raggruppa le unità istituzionali in cinque distinti settori istituzionali composti come segue:

- a) società non finanziarie;
- b) società finanziarie;
- c) amministrazioni pubbliche;
- d) famiglie;
- e) istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Ogni settore si suddivide inoltre in sottosettori. Il settore delle Amministrazioni pubbliche S.13, comprende i seguenti quattro sottosettori:

- a) Amministrazioni centrali, S.1311
- b) Amministrazioni di Stati federati, S.1312
- c) Amministrazioni locali, S.1313
- d) Enti di previdenza e assistenza sociale, S.1314

1.3. - Sec 2010: i cambiamenti per la spesa pubblica

Nel corso del 2014 è stato adottato in Italia, in coerenza con quanto avvenuto da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione europea, il nuovo sistema Sec 2010 dei conti economici nazionali e regionali. Il Sec 2010 -come già avvenuto per il precedente sistema Sec 95, Regolamento CE del Consiglio, n. 2223/1996- è stato adottato con il Regolamento

(Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013, e riguarda il Sistema europeo dei conti nazionali e regionali dell'Unione europea, fissando il complesso dei principi e delle metodologie da applicare nella costruzione dei conti economici nazionali, anche attraverso specifiche regole per i diversi settori istituzionali in cui è articolata l'economia degli Stati membri dell'Unione europea. L'Istat a livello nazionale, come gli altri istituti del sistema statistico europeo, si è occupato dell'implementazione delle nuove regole dei conti nazionali, delle quali sono qui riassunte quelle rilevanti per la finanza pubblica che non sempre determinano revisioni delle classificazioni del bilancio. Le principali innovazioni per la finanza pubblica, in base alle definizioni del Sec 2010, riguardano la contabilizzazione delle *spese per armamenti militari* e delle *spese per ricerca e sviluppo* tra gli investimenti, la ridefinizione del *perimetro delle amministrazioni pubbliche*, il diverso trattamento dei *crediti d'imposta rimborsabili*, il trattamento delle *garanzie standardizzate* concesse dalle amministrazioni pubbliche, il trattamento delle *operazioni in derivati*, il trattamento della *terza risorsa Ue basata sull'IVA*. Non tutte queste modifiche hanno determinato impatto sull'indebitamento, pur incidendo su specifiche voci dei conti pubblici; la loro descrizione sarà presentata esaminando per prime quelle che hanno causato modifiche sull'indebitamento e successivamente quelle che sono neutrali per il calcolo di tale saldo. Alle innovazioni introdotte con il nuovo sistema dei conti nazionali, inoltre, si aggiungono alcune modifiche dovute alla revisione dei metodi e delle fonti che sono integrate nei conti in corrispondenza alla revisione complessiva del sistema informativo usato dai conti nazionali, che avviene solitamente con cadenza quinquennale; in occasione della revisione del sistema dei conti nazionali come è il caso del Sec 2010, o di sue parti rilevanti, avviene, sempre, anche una revisione⁷ delle fonti e dei metodi. Per quanto concerne le modifiche che hanno determinato impatto sul deficit, sono esaminate quelle relative al nuovo perimetro delle amministrazioni pubbliche, al trattamento delle operazioni in derivati, alle garanzie standardizzate e ai crediti d'imposta "payable". Le modifiche apportate al *perimetro delle amministrazioni pubbliche*, in base al nuovo sistema dei conti, dipendono

⁷ Tra le *innovazioni relative all'uso delle fonti e dei metodi* le principali modifiche introdotte contestualmente all'adozione del Sec 2010, hanno riguardato: la *registrazione dei contributi sociali* – la cui registrazione è passata da un metodo basato sugli accertamenti o sulle dichiarazioni a un metodo che considera la cassa aggiustata per tenere conto degli slittamenti temporali in modo da riportare le entrate al periodo di riferimento cui si riferiscono i contributi – e la *registrazione dei flussi legati all'incentivazione delle fonti di energia rinnovabile* – in base alla quale i prelievi sulla bolletta elettrica destinati al finanziamento del settore delle energie rinnovabili sono considerati come imposta indiretta sui consumi di energia e i pagamenti ai produttori di energie rinnovabili oltre il prezzo di mercato sono riconosciuti come contributi alla produzione.

da un ampliamento delle tipologie di verifiche fatte sull'attività delle unità stesse e sul controllo esercitato nei loro confronti da altre amministrazioni pubbliche, mirato a valutare le condizioni di concorrenzialità in cui si trovano a operare le unità. Il Sec 2010, innovando rispetto al Sec 95, ha fornito linee guida per il calcolo di indicatori destinati a delimitare in modo più puntuale, rispetto al passato, il settore delle amministrazioni pubbliche, utilizzando criteri qualitativi e criteri quantitativi attraverso l'aggiornamento dei concetti di controllo pubblico e produzione non destinabile alla vendita e introducendo la necessità di verificare l'esistenza di condizioni di regime di mercato concorrenziale, esaminando le specificità dei produttori pubblici congiuntamente alle caratteristiche dei destinatari della produzione dei produttori pubblici. I risultati di tali modifiche del concetto generale di amministrazione pubblica hanno determinato un allargamento delle unità comprese nel settore stesso includendo alcune società che operano prevalentemente, se non esclusivamente, per altre amministrazioni pubbliche compreso lo Stato, definite come società ausiliarie. Il trattamento delle *operazioni in derivati* ha costituito un'altra modifica introdotta con il Sec 2010, il cui obiettivo è stato quello di definire un unico livello di indebitamento delle amministrazioni pubbliche rispetto alla situazione definita con il Sec 95 che prevedeva, infatti, che le operazioni in derivati avessero effetto sulla determinazione degli interessi passivi ai fini della notifica EDP rispetto, invece, alla medesima definizione di interessi adottata nell'ambito dei conti dei settori istituzionali. In tale contesto infatti, dove la pubblica amministrazione costituisce uno dei cinque settori istituzionali in cui è articolato il sistema economico nazionale, i flussi derivanti da operazioni in derivati erano considerati operazioni finanziarie non aventi impatto sugli interessi e di conseguenza sul deficit. La contabilizzazione delle *garanzie standardizzate*, generalmente corrispondenti a importi limitati e destinati a un'ampia e omogenea categoria di soggetti beneficiari, era valorizzata nel Sec 95 in corrispondenza all'escussione della garanzia, determinando un impatto sulla spesa nel momento del pagamento; il Sec 2010, in base alla pratica impossibilità di calcolo del rischio di default associato a ogni singolo prestito, richiede invece che sia considerato come spesa avente effetto peggiorativo sull'indebitamento un accantonamento da stimare in maniera prudenziale. Le innovazioni introdotte dal Sec 2010 riguardanti il trattamento dei *crediti d'imposta* eccedenti il debito d'imposta, si tratta dei cosiddetti crediti "payable", richiedono che tali crediti "payable" vengano registrati per il loro intero importo -e non solo per la parte eccedente il debito d'imposta- come spesa per competenza economica, ossia in corrispondenza al momento della maturazione del credito e non nel momento in cui sono

utilizzati. Le voci di spesa in cui tali crediti "payable" sono contabilizzati, sono i trasferimenti alle famiglie e alle imprese. Si osserva, in generale, come tale trattamento previsto dal Sec 2010 abbia determinato un aumento delle imposte in entrata accompagnato, dal lato della spesa, dai trasferimenti agli altri settori istituzionali cui sono destinati i crediti d'imposta nella spesa. Un caso specifico sul trattamento dei crediti d'imposta "payable" riguarda le imposte differite sul reddito d'impresa (DTA) che, in base a quanto stabilito dalla legge n. 10/2011, possono essere trasformate, in caso di perdita d'esercizio, in crediti d'imposta rimborsabili. Secondo le nuove regole, i crediti d'imposta che emergono dalle DTA costituiscono una passività effettiva e non potenziale dello Stato che emerge nel momento in cui il credito d'imposta a favore dell'impresa viene riconosciuto e non quando viene utilizzato a riduzione delle imposte dovute, ossia nei periodi successivi. Questo, nella pratica, ha determinato una anticipazione nella registrazione della spesa rispetto al trattamento considerato con il Sec 95; nel medio-lungo periodo l'impatto sui conti pubblici dovrebbe, di conseguenza, essere neutrale sull'indebitamento poiché le imprese con pressoché assoluta certezza eserciteranno il loro diritto al credito d'imposta e lo Stato, da parte sua, continuerà a essere debitore nei loro confronti.

Tra le *innovazioni introdotte dal Sec 2010 che non hanno determinato effetti sul deficit* sono esaminate le riclassificazioni di alcune spese che sono passate da consumi intermedi a investimenti, le spese militari, quelle per la ricerca e sviluppo, e il trattamento dell'IVA comunitaria. Le spese per *armamenti militari* sono considerate nel Sec 2010 come investimenti utilizzati per la difesa nazionale, innovando rispetto al precedente trattamento che le includeva all'interno dei consumi intermedi. Questo fatto ha determinato un effetto di compensazione tra la spesa per consumi intermedi Sec 95 e la spesa per investimenti Sec 2010, che è aumentata di un importo pressoché corrispondente alla riduzione determinatasi per i consumi intermedi; infatti, la spesa per armamenti va contabilizzata secondo il criterio della consegna per cui il passaggio dalla spesa corrente a quella in conto capitale non ha determinato impatto sul calcolo della spesa complessiva. È possibile, invece, osservare come l'inclusione della spesa per armamenti tra gli investimenti ha determinato un aumento degli ammortamenti per la PA, che concorrono a determinare il valore aggiunto della pubblica amministrazione, determinano un pari aumento del PIL. Le risorse destinate alla *ricerca e sviluppo* sono trattate nel Sec 2010 come spese per investimenti in quanto contribuiscono all'accumulazione di capacità produttiva dell'intero sistema economico, e dei singoli settori istituzionali cui tale spesa fa capo, attraverso la

formazione di capitale intangibile; nel Sec 95 tali spese erano considerate come parte dei consumi intermedi per il sistema delle imprese e come spese di produzione per le amministrazioni pubbliche operanti nel campo della ricerca. La rappresentazione economica del Sec 2010 ai fini delle statistiche di finanza pubblica richiede la creazione di un circuito figurativo che permette di considerare la spesa per ricerca e sviluppo come investimenti dello Stato, che ne risulta il finanziatore. Analogamente a quanto avviene per le spese per armamenti, anche la capitalizzazione delle spese per la ricerca e lo sviluppo per le pubbliche amministrazioni ha determinato un aumento del PIL, attraverso gli ammortamenti. Tra le *innovazioni introdotte dal Sec 2010 che non hanno determinato effetti sul deficit* figura, infine, il trattamento della *terza risorsa Ue basata sull'IVA*. Infatti, le nuove regole hanno richiesto che tale imposta fosse direttamente registrata come entrata dello Stato e contestualmente come spesa per trasferimenti all'Unione europea. L'effetto sugli aggregati di finanza pubblica, pur essendo neutrale in termini di indebitamento, ha determinato un aumento delle imposte incassate dalle amministrazioni pubbliche, con conseguente aumento della pressione fiscale, bilanciato da un pari incremento della spesa corrente per trasferimenti al resto del mondo; di conseguenza sono aumentate di pari importo le entrate e le spese complessive, attraverso l'aumento delle entrate e delle spese correnti. Per quanto concerne i finanziamenti italiani per il bilancio comunitario a titolo di risorse proprie, la contabilizzazione nel bilancio dello Stato prevede già che ciascuna delle risorse sia evidenziata separatamente e al lordo da eventuali corrispondenti entrate, ivi compresa la componente di natura tributaria concernente il contributo corrisposto in base all'IVA nazionale.

1.4. - La classificazione COFOG e le relative statistiche europee

La classificazione funzionale delle spese delle Amministrazioni pubbliche (COFOG) prevede tre successivi livelli di analisi e permette di classificare tutte le voci di spesa delle amministrazioni pubbliche. Sono previste dieci Divisioni (funzioni di 1° livello), analizzate al loro interno in Gruppi (funzioni di 2° livello), e successivamente in Classi (funzioni di 3° livello). Le Divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni; i Gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche e le Classi identificano i singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento. Ciascuna Divisione prevede la

presenza di due particolari Gruppi relativi alle spese per la Ricerca e lo Sviluppo⁸ e alle spese di tipo residuale che non trovano una collocazione nei gruppi specifici. Le Divisioni COFOG sono: *Servizi generali; Difesa; Ordine pubblico e sicurezza; Affari economici; Protezione dell'ambiente; Abitazioni e assetto del territorio; Sanità; Attività ricreative, culturali e di culto; Istruzione; Protezione sociale.*

Le statistiche analizzate nel presente documento fanno riferimento, generalmente, al primo livello della classificazione COFOG. Per alcune divisioni, come spiegato successivamente nella guida alla lettura delle Tavole, viene presentata anche l'analisi della spesa al secondo livello della classificazione funzionale. Si tratta di *Servizi generali* – che costituisce un settore di spesa sul quale si sono frequentemente concentrate le manovre di finanza pubblica, in particolare quelle che hanno avuto come riferimento il comparto Ministeri- e *Affari economici*, che sono dettagliati per gruppi COFOG al fine di offrirne una migliore comprensione, in quanto tale divisione raccoglie al suo interno una molteplicità di attività che riguardano l'intervento pubblico nei diversi settori di attività economica, come: agricoltura, energia, industria, trasporti, telecomunicazioni, turismo, ricerca applicata.

La spesa per funzione delle amministrazioni pubbliche secondo lo schema COFOG viene calcolata nell'ambito delle elaborazioni relative ai conti nazionali⁹, in base alle fonti informative costituite dai bilanci delle amministrazioni pubbliche. Per approfondimenti relativi al quadro informativo complessivo di base si faccia riferimento al successivo paragrafo, alle statistiche Istat e alla passata edizione di questo documento, disponibile sul sito istituzionale del Mef¹⁰.

Per agevolare la lettura delle informazioni contenute nel documento si riporta di seguito la Tavola con la classificazione COFOG per Divisioni e Gruppi.

⁸ Fa eccezione la Divisione 1, relativa ai Servizi generali, che prevede al suo interno anche un Gruppo relativo alla classificazione della Ricerca di base.

⁹ La spesa per funzioni viene calcolata dagli istituti di statistica europei nell'ambito della produzione dei dati sulla finanza pubblica previsti dal Sec 2010.

¹⁰ http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/La-spesa-pubblica-in-Europa/La_spesa_pubblica_in_Europa2000-2013.pdf

Divisione (I Liv.)	Descrizione divisione	Gruppo (II Liv.)	Descrizione gruppo
1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1.1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali
		1.2	Aiuti economici internazionali
		1.3	Servizi generali
		1.4	Ricerca di base
		1.5	R & S per i servizi pubblici generali
		1.6	Servizi pubblici generali n.a.c.
		1.7	Transazioni relative al debito pubblico
		1.8	Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di
2	DIFESA	2.1	Difesa militare
		2.2	Difesa civile
		2.3	Aiuti militari all'estero
		2.4	R & S per la Difesa
		2.5	Difesa n.a.c.
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3.1	Servizi di polizia
		3.2	Servizi antincendio
		3.3	Tribunali
		3.4	Carceri
		3.5	R&S connessi all'ordine pubblico e sicurezza
		3.6	Ordine pubblico e sicurezza n.a.c.
4	AFFARI ECONOMICI	4.1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
		4.2	Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
		4.2	Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
		4.3	Combustibili ed energia
		4.4	Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie
		4.5	Trasporti
		4.6	Comunicazioni
		4.7	Altri settori
		4.8	R&S per gli affari economici
4.9	R&S per gli affari economici n.a.c.		
5	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	5.1	Trattamento dei rifiuti
		5.2	Trattamento delle acque reflue
		5.3	Riduzione dell'inquinamento
		5.4	Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici
		5.5	R&S per la protezione dell'ambiente
		5.6	Protezione dell'ambiente n.a.c.
6	ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	6.1	Sviluppo delle abitazioni
		6.2	Assetto territoriale
		6.3	Approvvigionamento idrico
		6.4	Illuminazione stradale
		6.5	R&S per abitazioni e assetto territoriale
		6.6	Abitazioni e assetto territoriale n.a.c.
7	SANITA'	7.1	Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari
		7.2	Servizi non ospedalieri
		7.3	Servizi ospedalieri
		7.4	Servizi di sanità pubblica
		7.5	R&S per la sanità
		7.6	Sanità n.a.c.
8	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	08.1	Attività ricreative
		08.2	Attività culturali
		08.3	Servizi radiotelevisivi e di editoria
		08.4	Servizi di culto e altri servizi per le comunità
		08.5	R&S per attività ricreative, culturali e di culto
		08.6	Attività ricreative, culturali e di culto n.a.c.
9	ISTRUZIONE	09.1	Istruzione prescolastica e primaria
		09.2	Istruzione secondaria
		09.3	Istruzione post. secondaria non superiore
		09.4	Istruzione superiore
		09.5	Istruzione di diverso tipo
		09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
		09.7	R&S per l'istruzione
		09.8	Istruzione n.a.c.
10	PROTEZIONE SOCIALE	10.1	Malattia e invalidità
		10.2	Vecchiaia
		10.3	Superstiti
		10.4	Famiglia
		10.5	Disoccupazione
		10.6	Abitazioni
		10.7	Esclusione sociale n.a.c.
		10.8	R&S per la protezione sociale
		10.9	Protezione sociale n.a.c.

1.5. - Le disposizioni sull'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche

In prospettiva il quadro informativo contabile che alimenta le statistiche funzionali è destinato a modificarsi in base all'attuazione delle disposizioni sull'armonizzazione emanate a partire dalla legge 42 del 2009 e dalla legge 196 del 2009. Infatti, pur con l'adozione delle missioni e dei programmi quale principale riferimento per una rappresentazione nazionale delle finalità della spesa, attraverso l'art. 21 (Bilancio di previsione) della legge 196 del 2009, il riferimento alla classificazione COFOG è stato mantenuto nel bilancio dello Stato. Di conseguenza, in base al processo di armonizzazione previsto dall'articolo 2 della suddetta legge e in coordinamento con l'analogo articolo 2 della legge 42 del 2009, il sistema di classificazione COFOG viene esteso anche alle altre Amministrazioni pubbliche territoriali, al fine di agevolare il consolidamento dei conti pubblici sia con riferimento all'aspetto economico sia a quello funzionale.

1.5.1 Il bilancio dello Stato

L'articolo 21 comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica") nel richiedere che tutte le risorse siano rappresentate in bilancio secondo la finalità, ossia secondo "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa", stabilisce, altresì, che i programmi di spesa siano raccordati univocamente alla nomenclatura COFOG di secondo livello (Gruppi). Inoltre, per il bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 25, comma 4, della stessa L. 196/2009, in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze deve essere presentato un quadro contabile da cui risultino le classi fino al terzo livello della classificazione COFOG e la spesa deve essere ripartita secondo l'analisi funzionale con attribuzione a tutti i capitoli – compresi i piani di gestione interni al capitolo - del pertinente codice di classe COFOG e di categoria economica di terzo livello.

Quanto previsto dalla L. 196/2009 deriva dalla necessità di mantenere nel bilancio dello Stato una classificazione funzionale standardizzata secondo criteri di contabilità nazionale in materia di finanza pubblica e rappresenta un elemento di continuità con quanto era stato già previsto dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 che stabiliva il principio generale secondo il quale le classificazioni economiche e funzionali dovevano conformarsi

ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione.

Per dare concretezza alla rappresentazione della spesa del bilancio dello Stato per funzioni e finalità, evidenziando le peculiari caratteristiche di ciascuna classificazione, sono di seguito presentate alcune tabelle riassuntive che rendono evidente la pratica implementazione di entrambe le nomenclature: COFOG e missioni e programmi. Le quattro tabelle si riferiscono al bilancio 2014, e riguardano la distribuzione della spesa autorizzata da legge di bilancio, Tavola I stanziamenti di competenza, e le risultanze del rendiconto Tavola II, sempre riferite al momento dell'impegno. Sono state predisposte anche le stesse tavole che fanno riferimento alla spesa primaria¹¹, invece che alla spesa complessiva, per permettere di cogliere meglio la distribuzione della spesa al netto del rimborso del debito pubblico e dei relativi oneri, interessi passivi, che sono tutti contabilizzati nella funzione COFOG dei servizi generali. Le tavole, in generale, mostrano la distribuzione della spesa secondo la duplice classificazione per missioni e Divisioni COFOG, permettendo di individuare la corrispondenza tra le due classificazioni in base alla spesa del bilancio.

¹¹ La spesa primaria del bilancio dello Stato è stata calcolata considerando tutte le categorie di spesa a esclusione degli interessi passivi (categoria 9) e del rimborso dei prestiti (categoria 61).

Tavola I – Distribuzione della spesa complessiva delle amministrazioni centrali dello Stato in base alle missioni e alle Divisioni COFOG – stanziamento a legge di bilancio 2014 - dati espressi in percentuale sul totale

Codice missione	Descrizione missione	Divisione COFOG										Totale stanziamento di competenza legge bilancio 2014
		01 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	02 DIFESA	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	04 AFFARI ECONOMICI	05 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	06 ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	07 SANITA'	08 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	09 ISTRUZIONE	10 PROTEZIONE SOCIALE	
001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	0,33%									0,01%	0,34%
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	0,06%		0,00%								0,06%
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	11,92%			1,77%	0,01%	0,02%	1,02%		0,01%		14,75%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	2,52%	0,00%		0,62%					0,00%		3,14%
005	Difesa e sicurezza del territorio	0,01%	2,10%	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%				0,00%	2,47%
006	Giustizia	0,02%		0,91%							0,00%	0,93%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,00%		1,29%							0,00%	1,30%
008	Soccorso civile		0,08%	0,29%	0,01%			0,16%			0,00%	0,52%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00%			0,10%						0,00%	0,10%
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00%							0,00%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	0,01%			0,69%					0,02%		0,72%
012	Regolazione dei mercati				0,00%							0,00%
013	Diritto alla mobilita'			0,00%	1,54%		0,02%					1,56%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,02%			0,31%	0,00%	0,21%					0,54%
015	Comunicazioni				0,06%				0,04%			0,10%
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo				0,02%	0,00%						0,02%
017	Ricerca e innovazione	0,25%	0,01%		0,02%	0,01%		0,05%	0,00%	0,00%		0,34%
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				0,00%	0,08%	0,01%					0,08%
019	Casa e assetto urbanistico				0,00%		0,03%				0,06%	0,09%
020	Tutela della salute	0,00%		0,00%				0,05%			0,05%	0,11%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	0,00%				0,00%			0,17%			0,17%
022	Istruzione scolastica									5,00%		5,00%
023	Istruzione universitaria									0,95%		0,95%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00%			0,00%						4,01%	4,01%
025	Politiche previdenziali				1,93%						9,36%	11,29%
026	Politiche per il lavoro				0,06%						1,08%	1,13%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			0,00%		0,00%			0,14%		0,05%	0,19%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,60%					0,11%	0,00%				0,71%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	8,06%		0,00%	0,02%				0,22%		0,03%	8,33%
030	Giovani e sport								0,08%		0,00%	0,08%
031	Turismo				0,00%							0,00%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	0,11%	0,01%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,16%
033	Fondi da ripartire	0,80%	0,05%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,03%	0,05%	0,97%
034	Debito pubblico	39,82%										39,82%
Totale		64,54%	2,25%	2,85%	7,20%	0,10%	0,56%	1,13%	0,67%	6,00%	14,71%	100,00%

Tavola II – Distribuzione della spesa complessiva delle amministrazioni centrali dello Stato in base alle missioni e alle Divisioni COFOG – impegnato a rendiconto 2014 – dati espressi in percentuale sul totale

Codice Missione	Descrizione Missione	Divisione COFOG										Totale impegnato a Rendiconto 2014
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	
		SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	DIFESA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	AFFARI ECONOMICI	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	SANITA'	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	ISTRUZIONE	PROTEZIONE SOCIALE	
001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	0,33%									0,01%	0,34%
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	0,07%		0,00%								0,07%
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	12,08%			2,81%	0,00%	0,02%	1,14%		0,01%		16,06%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	2,55%	0,00%		0,63%					0,00%		3,18%
005	Difesa e sicurezza del territorio	0,01%	2,19%	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%				0,00%	2,56%
006	Giustizia	0,03%		0,94%							0,00%	0,97%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,00%		1,34%	0,00%						0,00%	1,34%
008	Soccorso civile		0,07%	0,33%	0,01%		0,22%				0,00%	0,62%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00%			0,11%						0,00%	0,12%
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00%	0,03%						0,04%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	0,02%			0,79%				0,02%		0,66%	1,49%
012	Regolazione dei mercati				0,00%							0,00%
013	Diritto alla mobilita'			0,00%	1,51%		0,03%					1,54%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,02%			0,37%		0,24%					0,63%
015	Comunicazioni				0,14%				0,04%			0,17%
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo				0,02%	0,00%						0,02%
017	Ricerca e innovazione	0,25%	0,01%		0,05%	0,01%		0,05%	0,00%	0,00%		0,39%
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				0,00%	0,12%	0,01%					0,12%
019	Casa e assetto urbanistico				0,00%		0,04%				0,07%	0,10%
020	Tutela della salute	0,00%		0,00%				0,07%			0,06%	0,13%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	0,00%				0,00%			0,19%			0,20%
022	Istruzione scolastica									5,22%		5,22%
023	Istruzione universitaria									0,97%		0,97%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00%			0,00%						4,11%	4,11%
025	Politiche previdenziali				1,97%						9,50%	11,47%
026	Politiche per il lavoro				0,06%						1,19%	1,24%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			0,00%		0,00%			0,14%		0,15%	0,29%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,51%			0,00%		0,15%	0,00%				0,67%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	9,53%		0,00%	0,02%			0,01%	0,22%		0,02%	9,80%
030	Giovani e sport				0,01%				0,08%		0,00%	0,09%
031	Turismo				0,02%							0,02%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	0,14%	0,01%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,20%
033	Fondi da ripartire	0,06%	0,02%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,05%	0,27%
034	Debito pubblico	35,56%										35,56%
Totale		61,16%	2,29%	2,98%	8,66%	0,17%	0,71%	1,28%	0,69%	6,23%	15,83%	100,00%

Tavola III – Spesa primaria e spesa complessiva delle amministrazioni centrali dello Stato in base alle missioni e alle Divisioni COFOG – stanziamento 2014 a legge di bilancio (valore assoluto)

Codice missione	Descrizione missione	Divisione COFOG										Totale spesa primaria	Interessi e debito	Totale spesa L.B. 2014	
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10				
		SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	DIFESA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	AFFARI ECONOMICI	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	SANITA'	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	ISTRUZIONE	PROTEZIONE SOCIALE				
001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.723.832.187									109.051.194		2.832.883.381		2.832.883.381
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	474.559.728		54.787									474.614.515		474.614.515
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	98.346.872.909			14.638.508.984	49.017.728	135.780.260	8.409.458.026		103.000.000			121.682.637.907	40.923.727	121.723.561.634
004	L'Italia in Europa e nel mondo	20.824.926.237	590.703		5.103.377.324					7.508.698			25.936.402.962		25.936.402.962
005	Difesa e sicurezza del territorio	85.567.172	17.330.453.226	2.871.050.176	2.994.489	1.103.660	26.962.558				34.000.000		20.352.131.280	790.000	20.352.921.280
006	Giustizia	197.388.757		7.474.874.036							260.000		7.672.522.793	942.084	7.673.464.877
007	Ordine pubblico e sicurezza	17.395.547		10.604.773.014	635.004						1.263.648		10.624.067.213	64.937.317	10.689.004.530
008	Soccorso civile		621.992.154	2.361.384.848	44.873.709		1.291.129.898				1.078.714		4.320.459.323		4.320.459.323
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				846.737.622							253.555	846.991.177	17.951.063	864.942.240
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				6.422.637								6.422.637		6.422.637
011	Competitività e sviluppo delle imprese	122.155.739			5.383.307.136					128.255.361			5.633.718.236	309.910.664	5.943.628.900
012	Regolazione dei mercati				13.564.869								13.564.869		13.564.869
013	Diritto alla mobilità			620.000	12.722.080.506			139.694.098					12.862.394.604	99.100	12.862.493.704
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	148.274.154			2.563.051.351	366.132	1.761.042.576						4.472.734.213		4.472.734.213
015	Comunicazioni				505.091.638					303.319.643			808.411.281		808.411.281
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo				138.171.154	361.637							138.532.791		138.532.791
017	Ricerca e innovazione	2.026.959.392	58.978.592		196.773.928	87.135.375		417.192.834	29.682.819	1.636.271			2.818.359.211		2.818.359.211
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				371.633	622.173.608	58.950.295						681.495.536	13.150.599	694.646.135
019	Casa e assetto urbanistico				1.953.394		232.326.153					532.163.797	766.443.343		766.443.343
020	Tutela della salute	17.623.669		10.097.953				443.207.070				412.099.995	883.028.687		883.028.687
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici					836.691			1.354.900.768				1.355.737.459	57.036.811	1.412.774.270
022	Istruzione scolastica									41.292.506.576			41.292.506.576		41.292.506.576
023	Istruzione universitaria									7.817.443.336			7.817.443.336	33.219.690	7.850.663.026
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.656.021			32.124.597							33.076.388.155	33.117.168.773		33.117.168.773
025	Politiche previdenziali				15.908.889.615						77.210.877.866		93.119.767.481		93.119.767.481
026	Politiche per il lavoro				467.709.414						8.888.461.151		9.356.170.565		9.356.170.565
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			4.393.338		435.520			1.154.465.977			439.203.641	1.598.498.476		1.598.498.476
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.913.343.585					906.327.000						5.819.670.585	16.300.000	5.835.970.585
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	65.491.582.950		16.983.627	203.011.660				1.815.000.000		213.097.828		67.739.676.064	976.425.349	68.716.101.413
030	Giovani e sport								637.810.760		1.265.508		639.076.268		639.076.268
031	Turismo				33.804.214								33.804.214		33.804.214
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	872.882.364	65.374.575	57.049.779	149.732.818	19.379.596	35.143.127	39.578.997	36.657.839	49.046.202	22.853.808		1.347.699.105	124.800	1.347.823.905
033	Fondi da ripartire	6.600.950.939	447.377.899	50.776.832	109.681.233	16.143.321	24.128.303	18.213.826	82.410.636	212.128.688	403.365.427		7.965.177.104		7.965.177.104
034	Debito pubblico	900.515.090											900.515.090	327.630.613.965	328.531.129.055
Totale		203.773.486.440	18.524.767.149	23.452.058.389	59.072.868.928	796.953.268	4.611.484.268	9.327.650.753	5.542.503.803	49.483.269.771	121.345.684.287	495.930.727.055	329.162.425.169	825.093.152.224	

La Tavola III riporta, in valore assoluto, le risorse stanziare in previsione (legge di bilancio 2014) delle amministrazioni centrali dello Stato (i ministeri), distribuite in base alle Divisioni COFOG evidenziando separatamente l'onere del debito pubblico e gli interessi passivi, così da permettere il calcolo della spesa primaria e di avere una distribuzione della spesa, sia primaria che complessiva, secondo la duplice ottica delle missioni e delle Divisioni. La Tavola IV espone gli stessi dati attraverso la distribuzione percentuale della spesa di ciascuna missione sulle divisioni COFOG di riferimento.

Tavola IV – Spesa primaria delle amministrazioni centrali dello Stato, distribuzione percentuale delle missioni in base alle Divisioni COFOG – stanziamento 2014 a legge di bilancio

Codice Missione	Descrizione Missione	Divisione COFOG										Totale spesa primaria	Interessi e debito	Totale spesa L.B. 2014
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			
		SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	DIFESA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	AFFARI ECONOMICI	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	SANITA'	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	ISTRUZIONE	PROTEZIONE SOCIALE			
001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	96,15%									3,85%	100,00%		100%
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	99,99%		0,01%								100,00%		100%
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	80,80%			12,03%	0,04%	0,11%	6,91%		0,08%		99,97%	0,03%	100%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	80,29%	0,00%		19,68%					0,03%		100,00%		100%
005	Difesa e sicurezza del territorio	0,42%	85,15%	14,11%	0,01%	0,01%	0,13%				0,17%	100,00%	0,00%	100%
006	Giustizia	2,57%		97,41%								99,99%	0,01%	100%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,16%		99,21%	0,01%							99,39%	0,61%	100%
008	Soccorso civile		14,40%	54,66%	1,04%		29,88%				0,02%	100,00%		100%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				97,90%						0,03%	97,92%	2,08%	100%
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				100,00%							100,00%		100%
011	Competitività e sviluppo delle imprese	2,06%			90,57%					2,16%		94,79%	5,21%	100%
012	Regolazione dei mercati				100,00%							100,00%		100%
013	Diritto alla mobilità			0,00%	98,91%		1,09%					100,00%	0,00%	100%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	3,32%			57,30%	0,01%	39,37%					100,00%		100%
015	Comunicazioni				62,48%					37,52%		100,00%		100%
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo				99,74%	0,26%						100,00%		100%
017	Ricerca e innovazione	71,92%	2,09%		6,98%	3,09%		14,80%	1,05%	0,06%		100,00%		100%
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				0,05%	89,57%	8,49%					98,11%	1,89%	100%
019	Casa e assetto urbanistico				0,25%		30,31%				69,43%	100,00%		100%
020	Tutela della salute	2,00%		1,14%				50,19%			46,67%	100,00%		100%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici					0,06%			95,90%			95,96%	4,04%	100%
022	Istruzione scolastica									100,00%		100,00%		100%
023	Istruzione universitaria									99,58%		99,58%	0,42%	100%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,03%			0,10%						99,88%	100,00%		100%
025	Politiche previdenziali				17,08%						82,92%	100,00%		100%
026	Politiche per il lavoro				5,00%						95,00%	100,00%		100%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			0,27%		0,03%			72,22%		27,48%	100,00%		100%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	84,19%					15,53%					99,72%	0,28%	100%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	95,31%		0,02%	0,30%				2,64%		0,31%	98,58%	1,42%	100%
030	Giovani e sport								99,80%		0,20%	100,00%		100%
031	Turismo				100,00%							100,00%		100%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	64,76%	4,85%	4,23%	11,11%	1,44%	2,61%	2,94%	2,72%	3,64%	1,70%	99,99%	0,01%	100%
033	Fondi da ripartire	82,87%	5,62%	0,64%	1,38%	0,20%	0,30%	0,23%	1,03%	2,66%	5,06%	100,00%		100%
034	Debito pubblico	0,27%										0,27%	99,73%	100%

L'elemento di differenza tra le due nomenclature risiede nel fatto che la struttura delle missioni favorisce anche l'evidenza di specifiche tipologie di spesa rilevanti per la previsione e la gestione del bilancio (a esempio i fondi da ripartire), come invece non avviene nella COFOG che, data la sua caratterizzazione statistica, va considerata come una classificazione della spesa che risulta maggiormente significativa nella fase della rendicontazione del bilancio. Questa distinzione è evidente nella tabella V relativa alla missione 33 "Fondi da ripartire" che raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno in sede di predisposizione della legge di bilancio una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata a provvedimenti successivi adottati in corso di gestione.

Dal confronto tra le percentuali degli stanziamenti di competenza a legge di bilancio e quelle risultanti dopo l'emanazione dei decreti di variazione si evidenzia, infatti, come tale missione si sia "svuotata" a seguito di atti e provvedimenti gestionali e amministrativi adottati nel corso della gestione che hanno determinato la ripartizione delle risorse e la loro finalizzazione alle specifiche missioni, legate agli interventi cui tali risorse sono state destinate.

Tavola V – Missione 33 "Fondi da ripartire" – Distribuzione delle risorse per Divisione COFOG (percentuale sul totale)

Fasi di bilancio	Divisione COFOG										Totale complessivo
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	DIFESA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	AFFARI ECONOMICI	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	SANITA'	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	ISTRUZIONE	PROTEZIONE SOCIALE	
Stanziamento di competenza a Legge di bilancio 2014	82,87%	5,62%	0,64%	1,38%	0,20%	0,30%	0,23%	1,03%	2,66%	5,06%	100%
Stanziamento allocato in corso della gestione 2014	21,26%	12,49%	9,88%	29,77%	1,48%	6,03%	10,25%	2,24%	0,42%	6,18%	100%
Delta% tra stanziamento allocato e stanziamento a Legge di bilancio	-61,61%	6,88%	9,24%	28,39%	1,28%	5,73%	10,02%	1,20%	-2,25%	1,12%	0%

Nella tavola V sopra riportata, si osserva che in fase di legge di bilancio alla Divisione 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" risulta imputato uno stanziamento pari all'82,87% del totale complessivo relativo alla missione Fondi da ripartire. I fondi da ripartire, costituiti da fondi di riserva e speciali, sono inizialmente classificati nel Gruppo COFOG 1.6 "Servizi pubblici generali non altrimenti classificabili" data la loro natura che, in fase previsionale, non permette di dare una specifica collocazione alle risorse, poiché non si sono ancora verificati i fatti gestionali e amministrativi attraverso i quali si determina il trasferimento delle risorse ai diversi ministeri. Dopo la riallocazione delle risorse, la percentuale di spesa della Divisione 1 risulta

pari al 21,26% e la differenza con il dato percentuale della legge di bilancio risulta redistribuita nelle altre Divisioni. Nell'ultima riga della tavola V viene evidenziata la differenza tra le risorse allocate su ciascuna Divisione COFOG dopo l'avvenuta ripartizione in corso d'anno e lo stanziamento autorizzato dalla legge di bilancio.

1.5.2 Armonizzazione dei bilanci e corrispondenza COFOG

L'adozione della COFOG per tutte le amministrazioni pubbliche – come disposto dall'art. 2, comma 1, lett. c) della L. 196/2009 quale strumento che deve assicurare la coerenza degli schemi di bilancio articolati per missioni e programmi con la classificazione europea - mira a garantire il consolidamento della spesa attraverso un riferimento uniforme e comune. La classificazione per missioni e programmi, vista invece la possibilità delle amministrazioni di modificare la struttura per programmi - per rappresentare specifiche e contingenti politiche di spesa - non necessariamente assicura uno schema standard fisso per aggregare le spese delle diverse amministrazioni. Da ciò deriva che la flessibilità insita nella classificazione per missioni e programmi costituisce un parziale limite in una prospettiva di consolidamento della spesa mentre, d'altra parte, la rigidità della COFOG – stabilita a livello internazionale, adottata con il Sec 2010 insieme alle altre classificazioni funzionali– costituisce un vantaggio per i confronti non solo internazionali ma anche tra gli enti all'interno dei confini nazionali. Pertanto, la classificazione COFOG rappresenta lo strumento che permette di far colloquiare le diverse rappresentazioni della spesa per missioni e programmi che devono essere adottate dalle amministrazioni.

L'armonizzazione dei sistemi di contabilità e di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce uno degli obiettivi fondamentali della L. 196/2009 nell'ambito di un rinnovato perimetro del settore pubblico non più soltanto legato alla forma giuridica pubblica degli enti e stabilito per legge (art. 1 decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) ma reso coerente anche con i criteri adottati in sede comunitaria. La finalità dell'armonizzazione - i cui criteri generali sono contenuti nella L. 196/2009 - è stata quella di rispondere all'esigenza di uniformare la disciplina contabile e di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane, superando la notevole differenziazione previgente, al fine di garantire pienamente la gestione unitaria e coordinata della finanza pubblica e, attraverso di essa, l'unità economica della Repubblica (articoli 117 e 120 della Costituzione), di favorire l'attuazione del federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e di consentire l'aderenza dell'ordinamento contabile pubblico italiano alla normativa

comunitaria, per garantire l'esercizio e la gestione coordinata della finanza pubblica di tutti gli stati membri in sede europea, e la verifica della rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

La previsione normativa relativa alla corrispondenza tra missioni, programmi e classificazione COFOG è contenuta nell'articolo 2, comma 2, lettera c) della L. 196/2009, il quale prescrive la "adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale, individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale". Tale precetto normativo è richiamato anche dall'art. 2, comma 2, lettera h) della L. 42/2009 che prevede per gli enti territoriali oltre agli schemi di bilancio per missioni e programmi "coerenti con la classificazione economica e funzionale", anche la "raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi".

In attuazione delle deleghe previste dalla L. 196/2009 e dalla L. 42/2009 per i rispettivi ambiti di applicazione, sono stati emanati due provvedimenti. Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, relativo a "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" ha riguardato le amministrazioni pubbliche e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126), nel quale è contenuta la disciplina relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali (titolo I) e degli enti sanitari (titolo II).

Per le università, la scelta fatta dal legislatore è stata quella di individuare criteri e norme specifiche, che hanno trovato collocazione nella legge 30 dicembre 2010, n. 240 e nel successivo decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Con tutti i richiamati provvedimenti è stata disposta - al fine di agevolare il consolidamento dei conti pubblici, sia con riferimento all'aspetto economico che a quello funzionale - l'estensione a tutte le amministrazioni pubbliche del sistema di classificazione COFOG.

Con riguardo alle amministrazioni pubbliche non territoriali, il D. lgs. 91/2011 ha rinviato ad ulteriori decreti regolamentari e non regolamentari la piena attuazione di alcune parti della nuova disciplina. In particolare, per quanto concerne l'aspetto per finalità della spesa è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 che contiene le linee guida per l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari. A livello operativo, le amministrazioni sono state supportate dalle istruzioni contenute nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e richiamate, per i bilanci di previsione 2016, dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, che fornisce indicazioni per l'applicazione del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Per gli enti territoriali (Regioni, enti locali e dei loro organismi), è stato emanato il D. lgs. 126/2014 che ha modificato e integrato il D. lgs. 118/2011 attraverso l'esperienza della sperimentazione -proponendo i principi contabili applicati e altre modifiche della disciplina contabile dell'armonizzazione- e che ha previsto l'avvio della riforma dal 1° gennaio 2015. La ratio dell'adozione dei principi dell'armonizzazione e della classificazione della spesa per finalità è sottesa a esigenze di trasparenza nell'allocazione delle risorse e nella utilizzazione delle stesse nelle politiche settoriali; il vincolo della confrontabilità dei dati di bilancio con le classificazioni economiche e funzionali previste dai regolamenti comunitari in tema di contabilità nazionale ha richiesto anche in questo caso l'adozione della classificazione COFOG quale strumento destinato a permettere il consolidamento della spesa.

Il livello di rappresentazione offerto dalle due classificazioni della spesa, se riferito al primo livello di entrambe: missioni del bilancio e divisioni COFOG, risulta non omogeneo, soprattutto con riferimento a specifiche aree di attività delle amministrazioni pubbliche. Infatti nel caso degli enti territoriali, ad esempio, alla Divisione COFOG 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" corrispondono numerose missioni, oltre a quella tipica dei "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; una situazione analoga si riscontra in corrispondenza alla Divisione COFOG 4 "Affari economici" cui corrispondono diverse missioni ad integrazione di quella peculiare relativa allo "Sviluppo economico e competitività", si tratta della missione 14.

L'insieme di tutte le risorse presenti nei bilanci degli enti territoriali, come si osserva dalla tabella VI, è stato raggruppato in 23 missioni comuni a tutti i livelli di governo decentrato, facendo riferimento alle missioni già individuate per il bilancio dello Stato, comuni a ciascuna amministrazione appartenente allo stesso livello di governo, e a quanto stabilito dal riparto delle competenze dagli articoli 117 e 118 della Costituzione. Il raggruppamento in missioni consente all'organo decisionale di avere un supporto in relazione all'allocazione delle risorse sulle diverse politiche. La denominazione attribuita alle missioni, inoltre, permette il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte dagli enti territoriali.

Tavola VI – Collegamento missioni degli enti territoriali e classificazione COFOG I livello

COFOG MISSIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assetto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	x									
2 Giustizia			x							
3 Ordine pubblico e sicurezza			x							
4 Istruzione e diritto allo studio									x	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								x		
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								x		
7 Turismo				x						
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						x				
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				x	x	x				
10 Trasporti e diritto alla mobilità				x		x				
11 Soccorso civile			x							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						x				x
13 Tutela della salute							x			
14 Sviluppo economico e competitività				x						
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				x					x	x
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				x						
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				x						
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	x									
19 Relazioni internazionali	x									
20 Fondi e accantonamenti	x									
50 Debito pubblico	x									
60 Anticipazioni finanziarie	x									
99 Servizi per conto terzi	x									

Allo scopo di facilitare il lavoro degli enti territoriali relativo all'applicazione delle norme e al fine di fornire un supporto permanente, è stato allegato al D. lgs. 126/2014 un glossario delle missioni e dei programmi - simile a quello predisposto per il bilancio dello Stato. Il glossario delle missioni e dei programmi degli enti territoriali costituisce una guida

per la classificazione delle spese secondo la finalità poiché contiene la specificazione del contenuto di ciascuna missione e programma; inoltre, come avviene per il bilancio dello Stato, e come previsto per tutte le altre amministrazioni che compongono il settore delle amministrazioni pubbliche che costituiscono l'ambito di riferimento della L. 196/2009, ai programmi di spesa viene associata la codificazione COFOG di secondo livello, che può prevedere una corrispondenza uno a uno tra programma e Gruppo COFOG o una corrispondenza tra un programma e più Gruppi COFOG.

L'armonizzazione per le università, pur con i vincoli derivanti dalla delega di cui all'art. 2, comma 2 della L. 196/2009, ha seguito un percorso normativo parzialmente differente da quello degli altri enti. In particolare, la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", facendo riferimento alla citata delega della L. 196/2009, contiene all'art. 5 una delega specifica al Governo in materia di contabilità e bilancio delle università pubbliche. La delega è stata attuata con il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240". L'articolo 2 del richiamato D. lgs. 18/2012, a sua volta, ha rimandato all'emanazione di ulteriori decreti interministeriali la piena attuazione di alcune parti della nuova disciplina. Con specifico riguardo alla classificazione della spesa e all'applicazione della COFOG, è stato emanato il decreto interministeriale (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'economia e delle Finanze) 16 gennaio 2014, n. 21 che all'articolo 2 riassume i criteri generali relativi alla classificazione delle spese e individua le missioni, i programmi e classificazioni COFOG ad essi correlate in base alle quali deve essere ripartita la spesa delle università, come si evidenzia nella tavola VII.

Tavola VII – Collegamento tra le missioni e i programmi delle università e la classificazione COFOG II livello

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificata
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificata
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificata

CAPITOLO 2 Elementi per l'analisi

2.1. - I confronti della spesa in ambito europeo

Nell'ambito del programma di trasmissione dei dati dei conti nazionali alla Commissione europea è previsto che la funzionalizzazione della spesa pubblica costituisca un obbligo vincolante per l'analisi per le Divisioni e per i gruppi COFOG per le amministrazioni pubbliche nel loro complesso, mentre rappresenta una trasmissione¹² volontaria per quanto concerne le analisi per i sottosettori relativamente ai gruppi, corrispondenti al secondo livello COFOG.

Sono state predisposte tavole e grafici di confronto facendo riferimento agli ultimi dati disponibili¹³ per i Paesi membri dell'Unione Europea¹⁴ (EU28). La rappresentazione utilizzata permette di confrontare sia la spesa complessiva sia la spesa primaria¹⁵ per le dieci Divisioni COFOG, attraverso analisi basate sull'incidenza percentuale rispetto al PIL, sulla composizione della spesa stessa e sul calcolo di alcuni valori procapite.

Risulta, infine, utile evidenziare come il confronto internazionale della spesa per funzione e l'interpretazione di possibili tendenze dei relativi andamenti risulti influenzato da fattori quali la struttura della pubblica amministrazione e le politiche economiche perseguite, le peculiari caratteristiche organizzative dei diversi Paesi nella produzione e erogazione dei servizi nonché le modalità di registrazione e le rappresentazioni di bilancio

¹² Con l'applicazione del Sec 2010 il nuovo programma di trasmissione ha previsto l'obbligatorietà dell'analisi di secondo livello della spesa, a differenza di quanto avveniva con il Sec 95.

¹³ La presente pubblicazione è stata predisposta in base ai dati disponibili sul sito dell'Eurostat nel mese di ottobre 2015.

¹⁴ Rispetto all'edizione dello scorso anno è stata considerata anche la Croazia che, con il passaggio al Sec 2010, ha trasmesso le serie storiche in linea con quanto richiesto dal nuovo calendario di trasmissione, rispetto alla situazione 2014 in cui erano disponibili i dati per un solo anno che non avrebbero permesso il calcolo degli aggregati per l'Unione europea a 28 Stati membri.

¹⁵ La spesa primaria considerata in questa sede rappresenta un'approssimazione per difetto della spesa primaria poiché, in assenza dell'informazione sulla distribuzione funzionale dei soli interessi passivi, il calcolo è stato effettuato sottraendo dalla spesa totale per funzione l'intera voce dei redditi da capitale, anch'essa per funzione. Si evidenzia, comunque, che gli interessi passivi costituiscono nel caso italiano, per il periodo analizzato, la totalità della spesa per redditi da capitale, con circa il 99,9% in media. Per gli altri Paesi europei valgono percentuali simili.

adottate che, nonostante l'adozione di metodologie uniformi, potrebbero ancora contenere elementi di discrezionalità e di limitata conoscenza sulle fonti dei dati che determina classificazioni della spesa migliorabili.

Le tavole di dati sono organizzate in sezioni separate, prevedendo una prima parte dedicata al quadro generale - in cui si colloca la spesa pubblica comprensiva di tavole con i principali indicatori economici delle Amministrazioni pubbliche - la serie storica della spesa pubblica primaria in rapporto al PIL per il periodo 2006-2014, alcuni indicatori della spesa pubblica procapite 2006-2014, la distribuzione della spesa in base alle categorie economiche per gli anni 2012-2014, la distribuzione percentuale della spesa per divisioni COFOG relativa al 2012 e al 2013, ultimo anno per cui sono disponibili le statistiche per tutti¹⁶ gli Stati membri di UE28, l'analisi congiunta per categoria economica e divisione COFOG per il 2012 e 2013 per l'Italia e per gli altri quattro principali Paesi europei: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna. Successivamente vengono analizzate tutte le divisioni, per tutti gli Stati membri di UE28, in serie storica (2006-2013) ed in percentuale sul PIL, seguite dalla rappresentazione grafica (2011-2013) ordinata in maniera decrescente in base alla spesa primaria relativa a ciascuna divisione per l'anno 2013, e dall'analisi secondo le categorie economiche componenti la spesa.

I contenuti delle tavole e dei grafici esposti nelle pagine successive sono basati sui dati sopra descritti o su nostre elaborazioni a partire da essi. A causa di diversi livelli di dettaglio dei dati presentati, possono verificarsi alcuni casi di mancata quadratura all'interno delle tavole e tra tavole che esaminano la spesa a livello più aggregato e quelle riferite alla contemporanea analisi economica e funzionale; tali differenze sono attribuibili sia agli arrotondamenti nella presentazione dei dati, che ad una mancata disaggregazione di alcune spese sulle diverse categorie COFOG rilevata nei dati disponibili.

¹⁶ Per omogeneità della rappresentazione tra gli Stati membri, non sono state considerate le serie storiche fino al 2014 che sono state trasmesse soltanto dalla Danimarca.

2.2. - Guida alla lettura delle tavole per il quadro generale

2.2.1 - Amministrazioni pubbliche: entrate, spese, indebitamento, debito

La Tavola XII presenta per gli anni 2012, 2013 e 2014 i principali indicatori economici delle Amministrazioni pubbliche: le entrate pubbliche, le spese pubbliche, l'indebitamento netto e il debito. Tutte le grandezze sono espresse in relazione al PIL e vengono fornite allo scopo di offrire al lettore un quadro esaustivo, pur essendo le analisi relative alla spesa il principale tema di questo documento. È opportuno sottolineare che gli indicatori presentati in questa tavola possono non risultare, nel caso di alcuni Paesi, del tutto coerenti con i livelli di spesa analizzati nelle tavole di dettaglio successive dove l'analisi viene effettuata per funzione soprattutto per gli anni più recenti delle serie storiche. Questo fatto è legato alla diversa tempistica di trasmissione dei dati alla Commissione europea; infatti per l'analisi funzionale della spesa è prevista una trasmissione annuale entro il mese di dicembre dell'anno successivo all'ultimo anno di riferimento, mentre nel caso degli indicatori economici esposti in questa tavola la trasmissione¹⁷ viene effettuata due volte l'anno: entro il mese di marzo e entro il mese di settembre in tempi utili per la Notifica EDP. Questa diversa tempistica può determinare alcuni disallineamenti dovuti alle differenti edizioni delle elaborazioni per funzioni rispetto a quelle basate soltanto sulla dimensione economica della spesa e delle entrate.

¹⁷ Il periodo dell'anno in cui si osserva solitamente il migliore allineamento dei dati corrisponde ai primi due-tre mesi dell'anno; infatti a febbraio-marzo 2015 i dati di spesa per funzioni coprono fino all'anno 2013 così come avviene per i dati relativi alle sole categorie economiche della spesa. Da fine aprile in poi, a seconda del periodo necessario alla validazione dei conti PA trasmessi dagli Stati membri, la spesa secondo la classificazione economica considera anche l'anno appena concluso coprendo, quindi, un orizzonte temporale più lungo rispetto a quello delle funzioni.

2.2.2 - Spesa pubblica primaria: incidenza percentuale sul PIL e composizione percentuale per Paese

La Tavola XIII presenta la serie storica della spesa primaria, al netto degli interessi passivi¹⁸, per gli anni 2006-2014 in rapporto al Prodotto interno lordo per tutti quanti gli Stati membri della UE28. A integrazione di quanto esposto nella tavola precedente, viene presentata l'intera serie storica della spesa primaria che permette di valutare gli andamenti della spesa al netto dell'onere del debito pubblico nelle diverse realtà nazionali, rappresentato dagli interessi passivi. Le Tavole XIV e XV espongono, invece, la composizione percentuale per Paese (anni 2006-2014) della spesa pubblica di UE28 complessiva e primaria rispettivamente, riportando anche il peso dei cinque principali Paesi rispetto al totale UE28.

2.2.3 - Indicatori procapite: spesa, entrata e spesa primaria – incidenza percentuale sul PIL

Le Tavole XVI, XVII e XVIII presentano le serie storiche (2006-2014) della spesa, dell'entrata e della spesa primaria procapite, cioè al netto degli interessi passivi, in rapporto al Prodotto interno lordo per tutti quanti gli Stati membri della UE28. Oltre ai valori relativi ai 28 Stati è riportato anche il valore medio relativo all'Unione Europea a 28 Paesi.

2.2.4 – Spesa primaria per categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL, incidenza percentuale sul totale, valore assoluto – anni 2012 – 2014

Le Tavole XIX.1, XIX.2 e XIX.3 rappresentano l'analisi per gli anni 2012, 2013 e 2014 della spesa primaria ripartita in base alle diverse categorie economiche per i singoli Paesi e per l'aggregato Unione Europea a 28 Paesi. Nella successiva Figura IV sono rappresentate le composizioni percentuali per categorie economiche per i cinque principali Paesi della UE28.

¹⁸ Si faccia riferimento alla precedente nota 15 per quanto concerne la rilevanza delle altre componenti dei redditi da capitale.

2.2.5 – Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche – anni 2012 – 2014

Le Tavole XX.1, XX.2 e XX.3 rappresentano l'analisi per gli anni 2012, 2013 e 2014 delle diverse categorie economiche che compongono la spesa primaria per l'aggregato Unione Europea a 28 Paesi, ripartite in base ai singoli Paesi.

2.2.6 – Spesa primaria per categorie economiche: valori assoluti– anni 2012 – 2014

Le Tavole XXI.1, XXI.2 e XXI.3 espongono in valore assoluto le diverse categorie economiche che compongono la spesa primaria, sia per i singoli Paesi sia per l'aggregato Unione Europea a 28 Paesi per gli anni 2012, 2013 e 2014.

2.2.7 – Spesa primaria per Divisioni COFOG: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012 e 2013

La Tavola XXII e la Figura III, quest'ultima solo per i principali Paesi, rappresentano l'analisi per gli anni 2012 e 2013 secondo le Divisioni COFOG della spesa primaria complessiva, che individua le principali finalità cui essa è destinata.

2.2.8 – Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche per i principali Paesi europei: incidenza percentuale sul PIL - anni 2012-2013

La Tavola XXIII costituisce un approfondimento della situazione della spesa pubblica dei principali Paesi europei (Italia, Germania, Spagna, Francia, e Regno Unito) per gli ultimi due anni a disposizione, secondo la duplice ottica funzionale e economica. È possibile valutare il diverso peso che le categorie economiche della spesa rivestono all'interno delle varie Divisioni, permettendo di operare una prima e importante distinzione tra i servizi direttamente offerti dalle Amministrazioni pubbliche, per i quali risulta particolarmente rilevante il peso delle spese di funzionamento, redditi da lavoro dipendente e consumi intermedi, e le funzioni per le quali le Amministrazioni pubbliche intervengono prevalentemente a supporto del sistema economico, come è il caso degli Affari economici, e a supporto del sistema di welfare, Protezione sociale.

2.2.9 - Spesa primaria per Divisioni COFOG e sottosettori per i principali Paesi europei: incidenza percentuale sul PIL – anno 2013

La Tavola XXIV costituisce un ulteriore approfondimento funzionale della situazione della spesa pubblica dei principali Paesi europei (Germania, Spagna, Francia, Italia e Regno Unito) per l'ultimo anno a disposizione, in base al dettaglio per i sottosettori¹⁹ delle amministrazioni pubbliche. È possibile cogliere il diverso peso che i sottosettori rivestono all'interno delle varie Divisioni, permettendo di distinguere tra i servizi offerti dai vari livelli di governo.

2.2.10 – Spesa pubblica primaria – distribuzione percentuale secondo la classificazione COFOG

La Tavola XXV riporta la distribuzione percentuale della spesa primaria sul totale relativa ai Paesi dell'Unione Europea per l'anno 2013 in relazione alla classificazione COFOG. L'analisi prende in considerazione la classificazione COFOG di I livello (divisioni). Per alcune divisioni (Servizi generali ed Affari economici) l'esposizione percentuale del dato viene fornita anche al secondo livello (gruppo) per cui nella tavola figurano sia la composizione percentuale delle due divisioni approfondite sia la struttura di tutte le altre divisioni.

2.3. - Guida alla lettura delle tavole per Divisioni COFOG

2.3.1 - Spesa primaria per singola Divisione: incidenza percentuale sul PIL

La prima tavola²⁰ relativa a ciascuna divisione COFOG presenta la serie storica della spesa primaria (2006-2013), cioè al netto degli interessi passivi²¹, in rapporto al Prodotto interno lordo per la Divisione COFOG che si sta analizzando e per tutti quanti gli Stati membri e per la UE28 nel suo complesso. Di particolare importanza risulta l'aver considerato la spesa primaria, invece della spesa complessiva, in quanto il peso degli

¹⁹ Il settore delle Amministrazioni pubbliche è articolato in 4 sottosettori, descritti nel paragrafo 1.2 del documento.

²⁰ A titolo esemplificativo si tratta della Tavola 1 per i Servizi generali, della Tavola 2 per la Difesa, etc.

²¹ Si faccia riferimento alla precedente nota 15 per quanto concerne la rilevanza delle altre componenti dei redditi da capitale.

interessi passivi è concentrato per tutti i Paesi in corrispondenza alla Divisione relativa ai Servizi generali che prevede uno specifico Gruppo, secondo livello COFOG, definito come “transazioni relative al debito pubblico”, che accoglie la quasi totalità degli oneri per interessi passivi. Il confronto basato sulla spesa primaria permette, in questo modo, di sterilizzare l’effetto del differente peso degli interessi passivi tra gli Stati membri. Si può osservare che il dato esposto, relativo al 2013 è riscontrabile, per ciascuna Divisione e ciascun Paese, con la tavola riassuntiva relativa alla Spesa primaria per Divisioni COFOG presente nella sezione “Quadro generale”.

2.3.2 - Grafico: Spesa primaria per singola Divisione - incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2013

Il grafico espone per ciascuna Divisione COFOG la spesa primaria in rapporto al PIL, secondo la graduatoria decrescente della spesa stessa per il 2013, per il triennio 2011-2013.

2.3.3 - Divisione: incidenza percentuale sul PIL per categoria economica – anno 2013

La tavola²² in esame presenta per l’anno 2013 l’analisi completa della spesa di ciascuna Divisione in rapporto al PIL secondo le categorie economiche, o loro raggruppamenti previsti nella comunicazione dei dati alla Commissione europea. In questa tavola viene riportato anche il peso della spesa per redditi da capitale, che coincidono, nella sostanza, con gli interessi passivi sul debito pubblico, per fornire una rappresentazione completa della spesa pubblica. Si fa, quindi, riferimento alla distribuzione della spesa per: Redditi da lavoro dipendente, Consumi intermedi, Imposte e rettifiche per i diritti delle famiglie su riserve fondi pensione, Contributi alla produzione, Redditi da capitale, Prestazioni sociali in denaro e in natura, Trasferimenti correnti diversi, Investimenti lordi, Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte, Trasferimenti in conto capitale, Totale spesa, Totale spesa primaria; viene fornita anche la ripartizione funzionale della Spesa per consumi finali che costituisce il contributo pubblico alla formazione del Pil dal lato della domanda.

²² A titolo esemplificativo si tratta della Tavola 1.1 per i Servizi generali, della Tavola 2.1 per la Difesa, etc.

2.3.4 - Divisione: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

La tavola²³ in esame presenta per l'anno 2013 e 2012 l'analisi completa della spesa primaria di ciascuna Divisione secondo le categorie economiche, o loro raggruppamenti previsti nella comunicazione dei dati alla Commissione europea. Si fa, quindi, riferimento alla distribuzione percentuale della spesa primaria per: Redditi da lavoro dipendente, Consumi intermedi, Imposte e rettifica per i diritti delle famiglie su riserve fondi pensione, Contributi alla produzione, Prestazioni sociali in denaro e in natura, Trasferimenti correnti diversi, Investimenti lordi, Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte, Trasferimenti in conto capitale, Totale spesa primaria.

2.4. - Alcune considerazioni sulla spesa

In base ai dati del quadro generale è possibile osservare come, considerando la graduatoria secondo l'ordine crescente della spesa pubblica complessiva in rapporto al PIL, l'Italia, con un valore pari al 49,1%, nel 2012 risulta il diciottesimo Paese e dieci Paesi presentano livelli di spesa più elevati di quella italiana (si veda²⁴ Figura I - 2012). Nel 2013, tale rapporto aumenta al 51,0% e l'Italia si colloca al ventunesimo posto della graduatoria crescente della spesa pubblica in rapporto al PIL; soltanto sette Paesi presentano livelli di spesa più elevati (vedi Figura I - 2013). Nel 2014, tale rapporto pari al 51,2% presenta un leggero aumento rispetto al 2013 e l'Italia rimane al ventunesimo posto della graduatoria, con soli sette Paesi che presentano livelli di spesa più elevata (vedi Figura I – 2014).

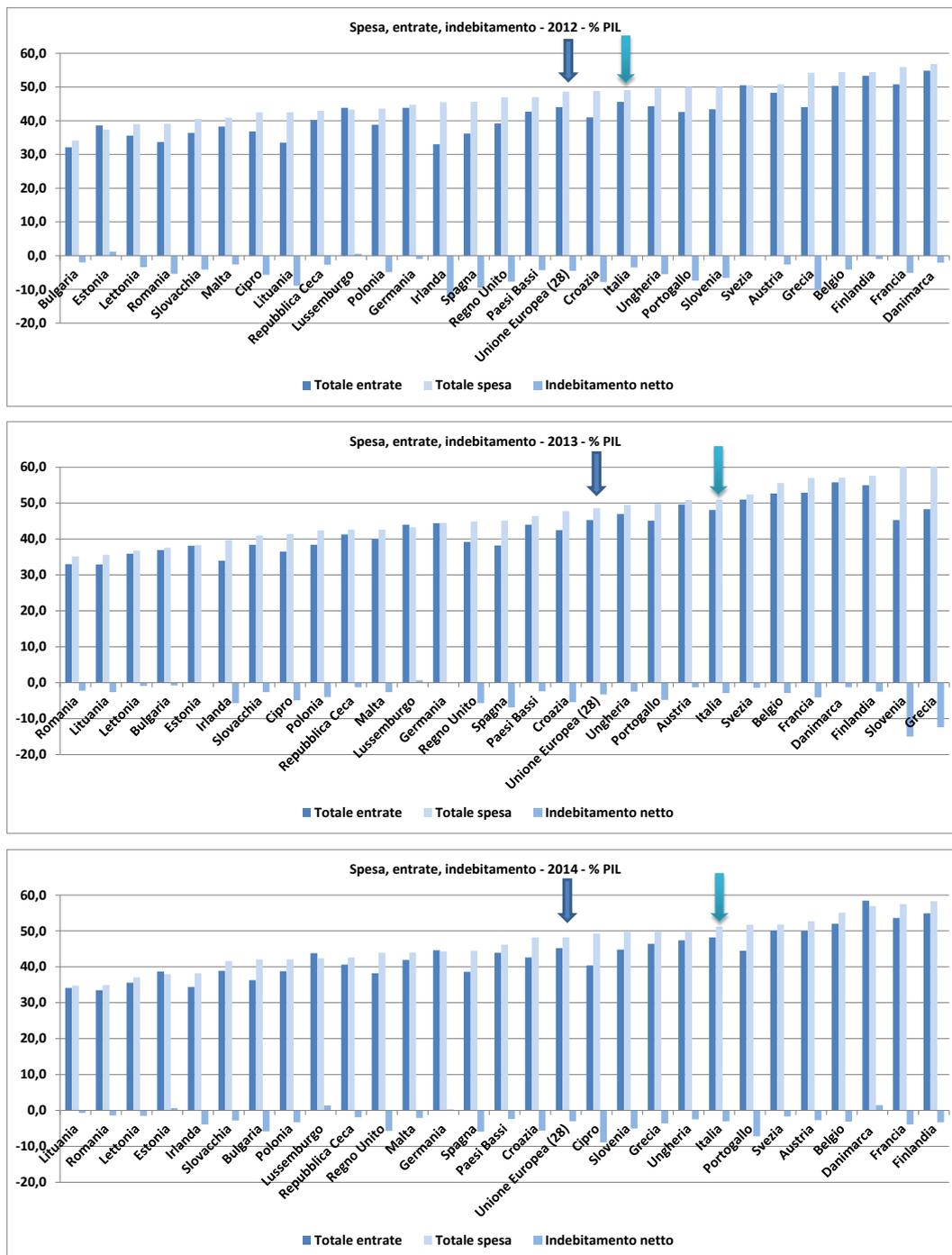
Considerando la spesa primaria per gli anni 2013 e 2014 (vedi Tavola II), si osservano per l'Italia incidenze pari al 46,2% del PIL nel 2013 e al 46,5% del PIL nel 2014 (ventunesimo posto nella graduatoria crescente per il 2014), che evidenziano un lieve aumento della spesa primaria italiana, già riscontrato anche nella spesa complessiva al lordo degli interessi passivi.

²³ A titolo esemplificativo si tratta della Tavola 1.2 per i Servizi generali, della Tavola 2.2 per la Difesa, etc.

²⁴ I grafici riportati in Figura I sono stati ottenuti secondo l'ordinamento crescente della spesa e delle entrate.

Naturalmente le osservazioni qui riportate, pur prescindendo da qualsivoglia valutazione sull'appropriatezza dei livelli di spesa nelle varie realtà nazionali, vanno lette congiuntamente con i livelli del saldo del conto delle Amministrazioni pubbliche rappresentato dall'indebitamento. A tale riguardo si osservano, per il 2014, realtà come quelle dei Paesi scandinavi –Danimarca e Svezia - che, pur caratterizzate dai livelli di spesa più elevati in ambito europeo, non determinano criticità essendo accompagnate da adeguati livelli delle entrate che permettono di contenere l'indebitamento al di sotto del 2,5%. D'altro canto esistono situazioni caratterizzate da elevati livelli di indebitamento, Cipro, Portogallo e Slovenia, cui corrispondono anche livelli di spesa estremamente rilevanti in rapporto al PIL, tali da collocare i Paesi stessi nelle posizioni più elevate della graduatoria secondo la spesa.

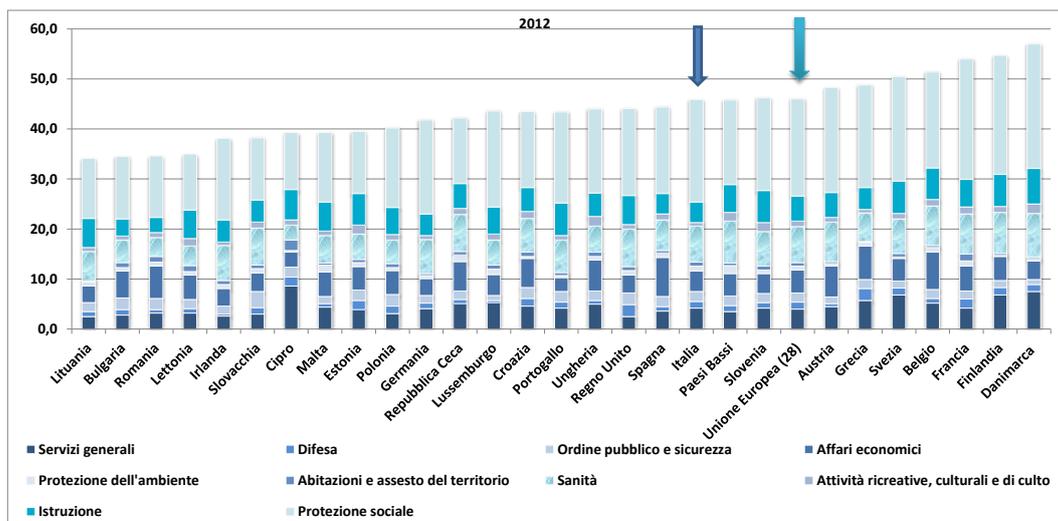
Figura I – Principali indicatori di finanza pubblica % PIL – 2012-2014



2.4.1 Le funzioni di spesa

Dall'esame dei grafici²⁵ di Figura II di seguito riportati, è possibile osservare come nella totalità dei Paesi esaminati la Protezione sociale costituisca la funzione che, in assoluto, assorbe la parte più rilevante della spesa primaria, con quote che vanno dal 29,1 % (2012) di Cipro²⁶ e 30,9% (2013) della Estonia al 45,0 % (2012) e 45,8% (2013) dell'Italia. La Germania dedica alla Protezione sociale il 44,9 % (2012) e il 44,7 % (2013) della propria spesa primaria, pari al 18,8 % (2012) e 18,9% (2013) del PIL; l'Italia dedica alla Protezione sociale il 45,0 % (2012) e il 45,8% (2013) della propria spesa primaria, pari al 20,5 % (2012) e 21,0 % (2013) del PIL. Risultano utili anche le analisi dei dati riportate nella Tavola XXV che esprimono la composizione percentuale per funzioni della spesa primaria con il dettaglio al secondo livello (gruppi COFOG) per i *Servizi generali* e gli *Affari economici*.

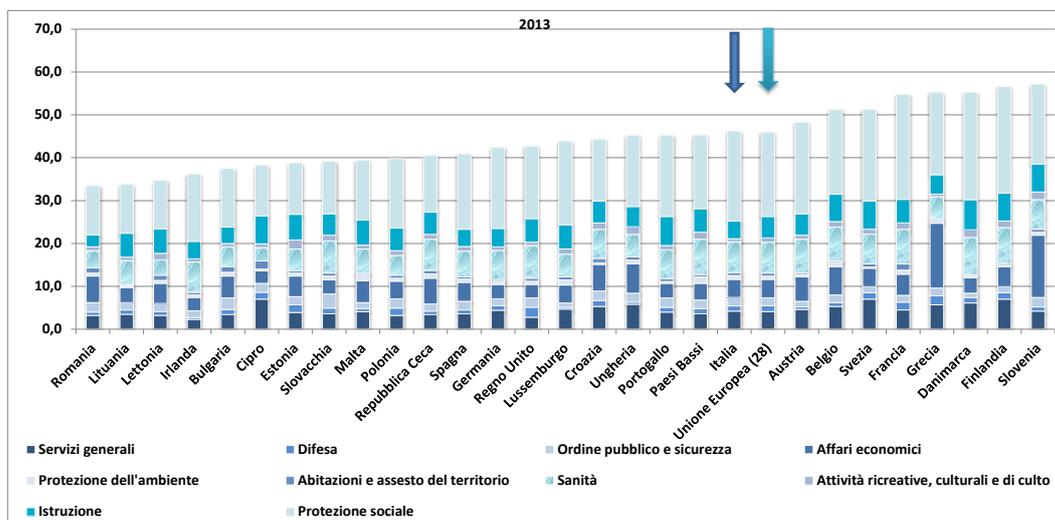
Figura II -2012: Spesa primaria per Divisioni COFOG % PIL – 2012



²⁵ I grafici riportano la distribuzione della spesa primaria 2012 e 2013 rispetto al PIL sulle dieci divisioni COFOG e corrispondono alla Tavola XXII, riportata successivamente nella sezione del Quadro generale.

²⁶ Il dato relativo alla spesa sostenuta da Cipro per la Protezione sociale va, comunque, valutato con cautela in quanto la distribuzione per funzione della spesa di tale Paese potrebbe risultare inficiata dall'aver classificato circa un quinto dell'intera spesa pubblica primaria come Servizi generali.

Figura II -2013: Spesa primaria per Divisioni COFOG % PIL – 2013



La seconda Divisione, in termini di spesa primaria, è rappresentata nella maggior parte degli Stati dalla Sanità, che va da un minimo del 7,7 % (2012) e dell'8,1% (2013) di Cipro al 19,3 % (2012) della Slovacchia e al 19,6 % (2013) dell' Irlanda; la situazione italiana fa rilevare una spesa per sanità pari al 15,8 % nel 2012 e al 15,7% nel 2013 dell'intera spesa primaria, con una quota pari al 7,2 % del PIL per entrambi gli anni considerati.

L'Istruzione, subito dopo la Protezione sociale e la Sanità, costituisce la spesa più rilevante per la maggior parte dei Paesi con percentuali sul totale che vanno dal massimo del 17,0 % (2012) della Lituania e del 17,0% (2013) di Cipro all'8,6 % (2012) della Romania e all'8,2 % (2013) della Grecia. Per quanto riguarda l'Italia si osserva una quota di risorse dedicate all'Istruzione pari al 9,0 % (2012) e all'8,9 % (2013) della spesa primaria²⁷.

Un'altra funzione che assorbe quote importanti di spesa primaria, è rappresentata dagli Affari economici²⁸: in Romania, il 18,7 % (2012) e in Grecia il 27,4 % della spesa

²⁷ Tale rappresentazione della spesa italiana per l'istruzione è influenzata dal fatto che la ricerca di base svolta in ambito universitario è classificata nello specifico gruppo COFOG all'interno dei Servizi generali; pertanto la spesa universitaria risulta per una quota rilevante classificata al di fuori della divisione Istruzione. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento alle statistiche Istat.

²⁸ Nel 2010, in particolare, numerosi Stati membri sono dovuti intervenire con interventi a carattere straordinario a salvaguardia del sistema economico e bancario in particolare; tali spese sono classificate negli Affari economici. È interessante osservare come, a causa della particolare situazione economica che ha caratterizzato i Paesi europei a seguito della crisi finanziaria del biennio 2008-2009, il ruolo tradizionalmente assunto dalla Sanità e dall'Istruzione quali funzioni che

(2013), in Portogallo il 6,4 % (2012) e il 6,5 % in Danimarca (2013). All'interno di questa Divisione è possibile osservare numerose tipologie di interventi che riguardano l'organizzazione economica in generale, al cui interno figura il sostegno al sistema bancario, il supporto al sistema produttivo – agricoltura, industria, servizi, al cui interno risultano particolarmente rilevanti quelli relativi ai trasporti, comunicazioni, manifattura e energia – la ricerca e sviluppo per gli affari economici. Per quanto concerne la situazione italiana, si osserva una spesa primaria per gli Affari economici pari al 9,0 % (2012) e al 9,2 % (2013) del totale, che rappresenta il 4,1 % (2012) e il 4,2 % (2013) del PIL.

In tutti i Paesi europei, un peso economico rilevante, in rapporto alla spesa primaria complessiva, viene assunto dai Servizi generali che vanno dal 21,9% (2012) e il 18,3 % (2013) di Cipro, pur con le dovute cautele già rappresentate in tal senso, al 5,7% (2012) del Regno Unito e il 6,4 % (2013) dell'Irlanda. L'Italia, con il 9,2 % nel 2012 e nel 2013, si colloca in una situazione poco superiore alla media considerando che tale funzione di spesa assorbe per l'Unione europea a 28 quote intorno all'8,8 % della spesa primaria complessiva. Va evidenziato che nel caso italiano la funzione relativa ai Servizi generali include anche la spesa per la ricerca di base che è totalmente attribuibile al comparto delle Università, all'interno delle amministrazioni locali; si tratta di una spesa pari a circa 4,7 miliardi di euro per gli anni 2012 e 2013 che rappresenta oltre un terzo della spesa complessiva delle università²⁹.

La spesa per la Difesa e l'Ordine pubblico e sicurezza, considerate nel loro complesso, va da un massimo del 11,7% (2012) e del 11,8% (2013) della Slovacchia a un minimo del 3,2 % per il 2012 e per il 2013 del Lussemburgo; l'Italia fa registrare una quota pari al 7,2 % circa della spesa primaria complessiva per il 2012 e del 7,0% nel 2013, pari al 3,2% del PIL per l'ultimo anno considerato.

Tra le rimanenti funzioni si osserva come le Divisioni della Protezione dell'ambiente e Abitazioni e assetto del territorio presentino, nella quasi totalità dei Paesi europei, quote

assorbono la maggiore quota della spesa collocandosi immediatamente dopo la Protezione sociale, è stato modificato, in particolare per gli anni 2009 e 2010, dalla funzione relativa agli Affari economici dove sono classificati la maggior parte degli interventi pubblici a sostegno del sistema economico; per un maggiore dettaglio informativo, si faccia riferimento all'edizione 2013 della presente pubblicazione.

²⁹ Si consideri, poi, che oltre a questa parte di spesa classificata come ricerca di base quote importanti della spesa delle università sono comprese nella ricerca e sviluppo relativa alla divisione 4 Affari economici. Nel complesso, considerando la spesa primaria sia per ricerca di base sia per ricerca e sviluppo per gli Affari economici, svolte in ambito universitario, si raggiunge circa il 50% della spesa complessiva delle università per gli anni 2012 e 2013.

di spesa pubblica relativamente contenuta; a tale proposito, comunque, va fatto osservare che molto spesso tali tipologie di interventi coinvolgono spese destinate anche ad altre funzioni, come per esempio gli Affari economici, soprattutto in relazione agli interventi in agricoltura, e i Servizi generali, per cui il confronto potrebbe essere inficiato anche dalla mancanza del necessario dettaglio nell'informazione di base che permetterebbe una collocazione più puntuale della spesa sulle funzioni. Il quadro 2012-2013 fa osservare il valore massimo, rispetto alla spesa primaria, di Cipro pari al 6,1 % (2012) e al 6,0 % (2013) e il minimo della Finlandia con l'1,1 % (2012) e l'1,2 % (2013); l'Italia con il 3,9% (2012) ed il 3,5 % (2013) si colloca in una posizione molto vicina alla media.

Per quanto riguarda, infine, i Servizi ricreativi e culturali si rilevano situazioni abbastanza eterogenee relativamente all'incidenza della spesa primaria dedicata a tale settore che vanno da un minimo dell'1,4 % (2012) e dell'1,1 % (2013) della Grecia ad un massimo del 4,6 % (2012) e del 5,4 % (2013) dell'Estonia. L'Italia, con l'1,5 % (2012 e 2013) della propria spesa primaria si colloca tra i Paesi che spendono meno in tale settore. Va, comunque, osservato che un'analisi di maggiore dettaglio andrebbe basata sui dati relativi al secondo livello della classificazione COFOG che, come già scritto in precedenza, costituiscono un'informazione che i Paesi trasmettono su base volontaria e che non sempre garantisce lo stesso livello qualitativo di quella relativa alle Divisioni.

2.4.2 Le tendenze della spesa e i principali Paesi

Esaminando la spesa nel suo complesso, sono disponibili i dati fino al 2014, analizzati nella Tavola XIII attraverso le incidenze percentuali della spesa primaria rispetto al PIL. Tra il 2006 e il 2014, a livello europeo tale rapporto è aumentato del 2,7%, sia per un incremento effettivo della spesa (+22,0%) sia per un incremento del PIL (+15,0%); l'Italia si colloca poco al di sopra della media europea (+3,3 % dell'indicatore, dovuto a un aumento della spesa del 12,0% rispetto all'aumento del 4,0% del PIL). I Paesi per i quali ci sono stati i maggiori aumenti sono: Cipro (+10,6%), Finlandia (+10,2%), Bulgaria (+8,8%) e Belgio (+7,7%). Quattro Paesi evidenziano una diminuzione del rapporto tra la spesa primaria e il PIL; la Polonia presenta il decremento più forte pari al 2,1 per cento.

La spesa pubblica per il totale dell'Unione europea (UE28) è rappresentata nella Tavola XIV, dove viene analizzata la sua ripartizione percentuale per Paese. Nella media dell'intero periodo, i Paesi che determinano un apporto maggiore sono la Germania (18,9% della spesa europea), la Francia (17,8%), il Regno Unito (14,5%), l'Italia (il 12,7%)

e la Spagna (il 7,4%). La spesa di tali cinque Paesi rappresenta in media il 71,4 % della spesa europea, seppure il trend risulta decrescente nell'intero periodo. Nel 2006 la quota di spesa attribuibile a tali Paesi era pari al 73,0 %, mentre nel 2014 è passata al 71,3 % con una diminuzione del 1,7% (con una diminuzione generalizzata eccezion fatta per la Francia che presenta un incremento di circa 0,7%). Per quanto riguarda tutti gli altri Paesi, valori significativi si riscontrano per i Paesi Bassi (con una media del 4,6%), per la Svezia (3,1% medio) ed il Belgio (3,1 % medio). Se la composizione percentuale viene riferita alla spesa primaria europea (EU28) si osserva che l'incidenza dei cinque Paesi principali ammonta al 71,2% in media del totale (con una minima differenza rispetto alla spesa complessiva che rappresentava in media il 71,4 %) e i Paesi che determinano il maggiore apporto sono la Germania, la Francia ed il Regno Unito con valori medi rispettivamente del 18,9%, del 18,1% e del 14,5%. L'Italia contribuisce con il 12,2% e la Spagna con il 7,4%. Nel 2006 la quota attribuibile ai cinque Paesi è pari al 72,8 %, mentre nel 2014 la percentuale si riduce al valore del 71,0%.

2.4.3 Indicatori procapite

Analizzando la serie storica (2006-2014) della spesa primaria procapite³⁰ espressa in euro (Tavola XVIII) si osserva un trend crescente, fatta eccezione del 2011 che presenta una leggera diminuzione, con un valore medio nei 9 anni per l'Europa a 28 è pari a 11.736 euro; il valore minimo (10.546 euro) è relativo al 2006 e quello massimo (12.582 euro) si è avuto nel 2014. Nei 9 anni considerati, si è osservato un incremento della spesa primaria procapite del 19,0% per l'aggregato europeo, a cui corrisponde un incremento medio della popolazione del 4,0%. Nel 2014, ultimo anno considerato, la spesa primaria procapite è sensibilmente più bassa prevalentemente nei Paesi dell'est Europa - Bulgaria, Romania, Lituania e Lettonia, che presentano anche una diminuzione generalizzata della popolazione dal 5% della Romania al 14,0% della Lituania e Lettonia - mentre raggiunge elevati livelli procapite per i Paesi dell'Europa del nord (Lussemburgo, Danimarca, Svezia e Finlandia) che presentano, anche un leggero incremento della popolazione (tra il 4,0% e il

³⁰ Va considerato che i dati relativi alla spesa procapite possono risentire, come specificato nel sistema informativo Eurostat, dell'aggiornamento dovuto al Censimento generale della popolazione che è stato effettuato nel 2011 e che non tutti gli Stati membri sono stati in grado di incorporare nelle statistiche relative alla popolazione. Pertanto, i procapite presentati potrebbero successivamente essere oggetto di revisioni in base all'inclusione dei dati di censimento e alla conseguente ricostruzione delle serie storiche relative alla popolazione.

7,0%) ad eccezione del Lussemburgo che evidenzia un aumento della popolazione del 17,0%.

Nel caso italiano, la spesa primaria procapite è aumentata del 7,0% nei 9 anni considerati, 12 punti percentuali in meno rispetto alla media europea, mentre la popolazione è cresciuta del 5,0%, 3 punti percentuali in più del valore della crescita europea. Il valore medio è pari a 12.150 euro, il valore minimo è di 11.516 nel 2006 e quello massimo è di 12.461 euro nel 2009; nel 2014 si rileva un lieve decremento (12.365 euro).

Da ultimo, per i cinque principali Paesi europei (Germania, Spagna, Francia, Italia e Regno Unito) è stata effettuata anche l'analisi per sottosettore 2013 della spesa primaria rispetto al PIL (Tavola XXIV). Il sottosettore relativo alle Amministrazioni di Stati federati è presente solo in Germania e Spagna -Paesi che sono caratterizzati da una struttura dell'amministrazione pubblica su base federale- dove rappresenta, rispettivamente, il 12,1% e il 14,9% della spesa; si rileva, inoltre, come nel Regno Unito non figurino alcuna funzione di spesa attribuita al sottosettore degli Enti di previdenza e assistenza sociale e le corrispondenti prestazioni siano contabilizzate tra le spese dell'amministrazione centrale. Pertanto, nel caso in cui si vogliano confrontare le spese di tipo previdenziale, afferenti solitamente agli enti di previdenza, risulta maggiormente significativo il confronto effettuato sul settore complessivo delle amministrazioni pubbliche.

2.5. - Una stima della spesa per funzioni fino al 2014

In questo paragrafo viene esposta una stima³¹ della spesa per funzioni comprensiva dell'anno 2014, sia italiana sia relativa ai principali paesi europei.

Nel caso dell'Italia la stima è stata effettuata utilizzando le informazioni disponibili più rilevanti per le novità introdotte dal Sec 2010 nel trattamento di alcune voci di spesa. Per gli altri paesi considerati la stima 2014 si basa sulla struttura media riferita agli anni precedenti.

La spesa per funzioni delle amministrazioni pubbliche fino al 2011 deriva da quanto già disponibile nella base dati Eurostat; per quanto riguarda il triennio successivo è

³¹ Come già rappresentato le stime trasmesse alla Commissione europea sono solitamente disponibili alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento per cui i dati 2014 saranno disponibili, come stime effettive dei paesi, all'inizio del 2016.

stata effettuata una valutazione a partire dalla struttura della spesa per funzioni fino all'anno 2013, vincolando i totali alla spesa stimata dai conti PA fino al 2014, come descritto di seguito. Per tale triennio sono state effettuate alcune elaborazioni sui dati 2012-2013 ed una stima per quelli relativi al 2014³². In particolare: per gli anni 2012-2013, considerando che l'analisi per funzione della spesa primaria è relativa all'edizione 2014, non coincidente quindi con la spesa diffusa nell'edizione 2015 dei conti economici consolidati Istat, sono stati utilizzati i dati della spesa per funzioni fino al 2013 procedendo a rettificarla³³ delle principali modifiche introdotte dal Sec 2010 che hanno impatto su specifiche Divisioni.

Per il 2014³⁴, non essendo ancora disponibile nella base dati Eurostat la distribuzione funzionale, si è proceduto ad una stima che ha tenuto conto del primo passaggio già illustrato al punto precedente e del cosiddetto bonus relativo agli 80 euro, previsto dall'art. 1 del D.L. 66/2014.

I risultati di tali elaborazioni sono evidenziati nella tavola sotto riportata:

Tavola VIII - Spesa pubblica primaria per funzione – consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014³⁵

COFOG/Esercizio finanziario	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	V.A.	% funzione										
Servizi generali	67.781,0	9,2%	66.699,0	9,1%	65.931,9	9,1%	68.084,3	9,3%	67.025,5	9,0%	70.683,0	9,4%
Difesa	22.433,0	3,1%	21.200,0	2,9%	21.915,0	3,0%	20.547,0	2,8%	19.043,2	2,6%	19.400,0	2,6%
Ordine pubblico e sicurezza	32.081,0	4,4%	32.374,0	4,4%	32.523,1	4,5%	31.507,8	4,3%	31.497,1	4,2%	31.000,0	4,1%
Affari economici	72.379,0	9,8%	65.894,0	9,0%	67.541,5	9,3%	66.174,5	9,0%	66.731,5	9,0%	65.200,0	8,7%
Protezione dell'ambiente	14.407,0	2,0%	14.557,0	2,0%	15.286,8	2,1%	15.257,2	2,1%	14.879,0	2,0%	14.800,0	2,0%
Abitazioni e assetto del territorio	11.991,0	1,6%	11.588,0	1,6%	10.400,1	1,4%	12.068,3	1,6%	11.183,1	1,5%	11.400,0	1,5%
Sanità	117.169,0	15,9%	118.779,0	16,2%	116.531,0	16,0%	115.625,8	15,7%	115.365,2	15,6%	116.000,0	15,4%
Attività ricreative, culturali e di culto	13.796,0	1,9%	12.243,0	1,7%	8.048,8	1,1%	11.082,9	1,5%	11.644,7	1,6%	11.200,0	1,5%
Istruzione	71.781,0	9,8%	69.892,0	9,6%	66.544,7	9,1%	65.357,1	8,9%	65.553,1	8,8%	65.100,0	8,7%
Protezione sociale	311.386,0	42,4%	318.432,0	43,5%	323.596,1	44,4%	330.069,2	44,9%	338.957,6	45,7%	346.800,0	46,1%
Totale spesa primaria	735.204,0	100,0%	731.658,0	100,0%	728.319,0	100,0%	735.774,0	100,0%	741.880,0	100,0%	751.583,0	100,0%

Fonte Eurostat anni 2009-2011, elaborazione RGS anni 2012-2014 su dati bilancio dello Stato, Istat, e Eurostat.

³² Le elaborazioni relative al 2014 non ancora disponibili nel database Eurostat.

³³ Le operazioni considerate sono relative al trattamento delle DTA e delle garanzie standardizzate: si è provveduto a depurare la Divisione 1 –Servizi generali delle somme relative a tali operazioni che sono contabilizzate come trasferimenti in conto capitale. Il passaggio successivo ha previsto la distribuzione proporzionale della spesa primaria per funzioni sul nuovo totale, successivamente riattribuendo in maniera puntuale, sempre nella Divisione 1-Servizi generali, l'importo delle due voci sopra evidenziate, ottenendo così la distribuzione funzionale aggiornata con il totale della spesa 2012 e 2013.

³⁴ Dopo aver depurato, per gli anni 2012-2013, la spesa per i servizi generali delle voci relative alla DTA e alle garanzie standardizzate, è stata considerata la media delle ripartizioni relative al periodo 2009-2013, applicando tale ripartizione media al totale della spesa 2014 al netto delle due operazioni menzionate. Alla ripartizione funzionale risultante sono state successivamente aggiunte le voci per il 2014 relative alla DTA e alle garanzie standardizzate nella Divisione 1-Servizi generali e al bonus relativo agli 80 euro, disposto dall'art. 1 del D.L. 66/2014, nella Divisione 10-Protezione sociale.

³⁵ Si sottolinea come i dati relativi al 2014 siano stati approssimati alle centinaia, trattandosi di una stima.

In Italia, nel periodo 2009-2014, come risulta dalla tavola VIII, la funzione di spesa più rilevante è quella relativa alla Protezione sociale, pari al 44 per cento medio della spesa primaria (la spesa per tale funzione è sempre stata crescente, si passa dai 311,4 miliardi del 2009 ai 346,8 del 2014 attestandosi al 46,1 per cento della spesa totale) finalizzata, principalmente, ad interventi legati al settore della vecchiaia e superstiti che complessivamente ammontano al 36,4 per cento della spesa primaria 2014, come riportato nella successiva tavola; il 15,4 per cento della spesa per l'anno 2014 è destinata alla sanità, principalmente per servizi ospedalieri e non ospedalieri; il 9,4 per cento alla spesa per "servizi generali" (organi esecutivi e legislativi), l'8,7 per cento agli "affari economici", soprattutto trasporti, e "Istruzione" (prescolastica, primaria e secondaria). La spesa totale per queste cinque funzioni costituisce l'88,3 per cento della spesa primaria. Le funzioni per le quali si spende meno sono quelle relative a "Abitazioni e assetto del territorio" (per lo sviluppo delle abitazioni e l'assetto territoriale) e "Attività ricreative, culturali e di culto" (per le attività culturali e ricreative).

Nella successiva tavola IX viene riportata la spesa primaria per la ricerca delle dieci Divisioni COFOG; è stato scelto di dettagliare l'informazione sulle spese per ricerca e sviluppo delle Amministrazioni pubbliche poiché tale aggregato di spesa costituisce una delle novità introdotte dal Sec 2010 che ne ha previsto la capitalizzazione e perché tale informazione, coerente con il quadro della spesa pubblica all'interno dei conti nazionali, è derivabile soltanto dal secondo livello della classificazione COFOG, gruppi.

La spesa pubblica destinata alla ricerca costituisce nel 2014 l'1,4% della spesa primaria e si concentra, principalmente, nella funzione relativa ai "Servizi generali" con il 45,9% della spesa totale – in tale Divisione COFOG è compresa la ricerca di base costituita da circa la metà della spesa delle Università, di cui la rimanente parte è contabilizzata come spesa per istruzione superiore- in quella degli "Affari Economici" (36,1%) e nella "Sanità" mentre è pressoché nulla per le funzioni "Ordine pubblico e sicurezza" e "Abitazioni e assetto del territorio".

Tavola IX - Spesa pubblica primaria per ricerca e sviluppo – consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014

COFOG/Esercizio finanziario	2009			2010			2011			2012			2013			2014		
	V.A.	% Spesa primaria	Comp. % su funzioni	V.A.	% Spesa primaria	Comp. % su funzioni	V.A.	% Spesa primaria	Comp. % su funzioni	V.A.	% Spesa primaria	Comp. % su funzioni	V.A.	% Spesa primaria	Comp. % su funzioni	V.A.	% Spesa primaria	Comp. % su funzioni
Servizi generali	5.574,0	8,2%	45,3%	5.216,0	7,8%	43,9%	4.975,6	7,5%	45,4%	4.966,8	7,3%	46,0%	4.876,0	7,3%	45,8%	4.941,7	7,0%	45,9%
Difesa	6,0	0,0%	0,0%	13,0	0,1%	0,1%	11,0	0,1%	0,1%	11,0	0,1%	0,1%	10,0	0,1%	0,1%	10,5	0,1%	0,1%
Ordine pubblico e sicurezza	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%
Affari economici	4.748,0	6,6%	38,6%	4.786,0	7,3%	40,3%	4.069,9	6,0%	37,1%	3.911,5	5,9%	36,2%	3.830,4	5,7%	36,0%	3.886,9	6,0%	36,1%
Protezione dell'ambiente	344,0	2,4%	2,8%	349,0	2,4%	2,9%	340,9	2,2%	3,1%	355,8	2,3%	3,3%	365,3	2,5%	3,4%	362,0	2,4%	3,4%
Abitazioni e assetto del territorio	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%
Sanità	1.358,0	1,2%	11,0%	1.317,0	1,1%	11,1%	1.302,6	1,1%	11,9%	1.372,1	1,2%	12,7%	1.390,9	1,2%	13,1%	1.387,1	1,2%	12,9%
Attività ricreative, culturali e di culto	22,0	0,2%	0,2%	24,0	0,2%	0,2%	22,0	0,3%	0,2%	24,0	0,2%	0,2%	23,1	0,2%	0,2%	23,6	0,2%	0,2%
Istruzione	131,0	0,2%	1,1%	117,0	0,2%	1,0%	141,0	0,2%	1,3%	141,9	0,2%	1,3%	142,5	0,2%	1,3%	142,8	0,2%	1,3%
Protezione sociale	114,0	0,0%	0,9%	55,0	0,0%	0,5%	96,0	0,0%	0,9%	25,0	0,0%	0,2%	12,0	0,0%	0,1%	18,6	0,0%	0,2%
Totale spesa primaria	12.297,0	1,7%	100,0%	11.877,0	1,6%	100,0%	10.959,0	1,5%	100,0%	10.808,1	1,5%	100,0%	10.650,2	1,4%	100,0%	10.773,2	1,4%	100,0%

Fonte Eurostat anni 2009-2011, elaborazione RGS anni 2012-2014 su dati bilancio dello Stato, Istat, e Eurostat.

Nella tavola X viene riportata la ripartizione percentuale della spesa pubblica primaria per i gruppi all'interno delle dieci Divisioni COFOG, in coerenza con i dati in valore assoluto, presentati nella tavola VIII.

Tavola X - Spesa pubblica primaria: distribuzione per gruppi COFOG- consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014

COFOG/Esercizio finanziario	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Servizi generali, di cui:	9,2%	9,1%	9,1%	9,3%	9,0%	9,4%
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	5,3%	5,4%	5,4%	5,9%	5,7%	6,2%
Aiuti economici internazionali	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%
Servizi generali	1,8%	1,7%	1,6%	1,6%	1,4%	1,4%
Ricerca di base	0,7%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%
R & S per i servizi pubblici generali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Servizi pubblici generali n.a.c.	0,9%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
Transazioni relative al debito pubblico	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Difesa, di cui:	3,1%	2,9%	3,0%	2,8%	2,6%	2,6%
Difesa militare	3,0%	2,8%	2,9%	2,7%	2,5%	2,5%
Difesa civile	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Aiuti militari all'estero	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
R & S per la Difesa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Difesa n.a.c.	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Ordine pubblico e sicurezza, di cui:	4,4%	4,4%	4,5%	4,3%	4,2%	4,1%
Servizi di polizia	2,7%	2,8%	2,7%	2,6%	2,6%	2,5%
Servizi antincendio	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Tribunali	0,8%	0,8%	0,9%	0,7%	0,8%	0,7%
Carceri	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
R&S connessi all'ordine pubblico e sicurezza	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Ordine pubblico e sicurezza n.a.c.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Affari economici, di cui:	9,8%	9,0%	9,3%	9,0%	9,0%	8,7%
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia	0,8%	0,8%	0,9%	0,7%	0,7%	0,7%
Combustibili ed energia	0,5%	0,6%	1,1%	1,4%	1,6%	1,4%
Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie	1,6%	1,1%	0,9%	0,6%	1,0%	0,8%
Trasporti	4,8%	4,3%	4,5%	4,4%	3,9%	4,0%
Comunicazioni	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%
Altri settori	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
R&S per gli affari economici	0,6%	0,7%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%
Affari economici n.a.c.	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%
Protezione dell'ambiente, di cui:	2,0%	2,0%	2,1%	2,1%	2,0%	2,0%
Trattamento dei rifiuti	0,9%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Trattamento delle acque reflue	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Riduzione dell'inquinamento	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	0,6%	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
R&S per la protezione dell'ambiente	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Protezione dell'ambiente n.a.c.	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Abitazioni e assetto del territorio, di cui:	1,6%	1,6%	1,4%	1,6%	1,5%	1,5%
Sviluppo delle abitazioni	0,7%	0,6%	0,6%	0,7%	0,6%	0,6%
Assetto territoriale	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Approvvigionamento idrico	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Illuminazione stradale	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
R&S per abitazioni e assetto territoriale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Abitazioni e assetto territoriale n.a.c.	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%
Sanità, di cui:	15,9%	16,2%	16,0%	15,7%	15,6%	15,4%
Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	2,0%	2,0%	1,9%	1,8%	1,8%	1,8%
Servizi non ospedalieri	5,5%	5,7%	5,7%	5,7%	5,7%	5,7%
Servizi ospedalieri	7,5%	7,5%	7,5%	7,2%	7,1%	7,1%
Servizi di sanità pubblica	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%
R&S per la sanità	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Sanità n.a.c.	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Attività ricreative, culturali e di culto, di cui:	1,9%	1,7%	1,1%	1,5%	1,6%	1,5%
Attività ricreative	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,6%	0,5%
Attività culturali	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
Servizi radiotelevisivi e di editoria	0,1%	0,1%	-0,5%	0,1%	0,1%	0,1%
Servizi di culto e altri servizi per le comunità	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
R&S per attività ricreative, culturali e di culto	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività ricreative, culturali e di culto n.a.c.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione, di cui:	9,8%	9,6%	9,1%	8,9%	8,8%	8,7%
Istruzione prescolastica e primaria	3,5%	3,4%	3,4%	3,3%	3,3%	3,2%
Istruzione secondaria	4,4%	4,3%	4,1%	4,0%	4,0%	3,9%
Istruzione post-secondaria non superiore	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Istruzione superiore	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Istruzione di diverso tipo	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Servizi ausiliari dell'istruzione	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
R&S per l'istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione n.a.c.	0,4%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%
Protezione sociale, di cui:	42,4%	43,5%	44,4%	44,9%	45,7%	46,1%
Malattia e invalidità	3,9%	3,9%	3,8%	3,8%	3,8%	3,8%
Vecchiaia	28,0%	29,2%	29,9%	30,1%	30,5%	30,4%
Superstiti	5,6%	5,7%	5,8%	5,9%	6,0%	6,0%
Famiglia	2,4%	2,1%	2,2%	2,2%	2,2%	3,0%
Disoccupazione	1,8%	1,9%	2,0%	2,2%	2,5%	2,4%
Abitazioni	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Esclusione sociale n.a.c.	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
R&S per la protezione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Protezione sociale n.a.c.	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte Eurostat anni 2009-2011, elaborazione RGS anni 2012-2014 su dati bilancio dello Stato, Istat, e Eurostat.

Nella successiva tavola è riportata un'analisi della composizione della spesa per funzioni delle Amministrazioni pubbliche e della sua evoluzione nel periodo 2009-2014 negli altri principali paesi europei, Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. In particolare sono evidenziati il totale della spesa primaria, la spesa pro capite e la ripartizione percentuale della spesa primaria per funzione³⁶.

³⁶ Anche in questo caso i dati analizzati sono di fonte Eurostat; sono state effettuate delle rielaborazioni e delle stime simili a quelle applicate per i dati relativi all'Italia, anche se, in questo caso, non erano disponibili i dati relativi alle operazioni straordinarie, a DTA e garanzie standardizzate

Tavola XI - Spesa pubblica primaria: distribuzione per gruppi COFOG– consuntivi 2009-2011 e stime 2012-2014

COFOG/Esercizio finanziario	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	Spagna					
Servizi generali	8,9%	8,4%	8,7%	8,1%	8,8%	8,4%
Difesa	2,3%	2,4%	2,4%	2,1%	2,3%	2,2%
Ordine pubblico e sicurezza	4,7%	4,9%	5,0%	4,5%	4,9%	4,7%
Affari economici	13,0%	13,3%	12,8%	17,7%	10,8%	14,2%
Protezione dell'ambiente	2,4%	2,4%	2,2%	2,0%	2,0%	2,0%
Abitazioni e assetto del territorio	2,9%	1,6%	1,3%	1,0%	1,1%	1,1%
Sanità	15,3%	15,0%	15,0%	13,8%	14,6%	14,2%
Attività ricreative, culturali e di culto	3,7%	3,8%	3,5%	2,7%	2,8%	2,7%
Istruzione	10,5%	10,3%	10,2%	9,2%	9,8%	9,5%
Protezione sociale	36,3%	37,9%	39,0%	39,0%	42,8%	40,9%
Totale spesa primaria (mln di €)	475.503,0	472.848,0	462.294,0	469.138,0	430.756,0	427.739,0
Spesa primaria pro-capite (€)	10.283,5	10.171,7	9.906,2	10.020,4	9.218,4	9.196,3
Francia						
Servizi generali	8,8%	8,1%	7,9%	7,9%	8,3%	8,1%
Difesa	3,5%	3,4%	3,3%	3,3%	3,2%	3,3%
Ordine pubblico e sicurezza	3,1%	3,1%	3,1%	3,0%	3,0%	3,0%
Affari economici	9,1%	9,4%	8,9%	9,2%	9,0%	9,1%
Protezione dell'ambiente	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Abitazioni e assetto del territorio	2,7%	2,6%	2,6%	2,6%	2,5%	2,6%
Sanità	14,6%	14,7%	14,9%	14,8%	14,7%	14,8%
Attività ricreative, culturali e di culto	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,7%	2,7%
Istruzione	10,4%	10,4%	10,3%	10,1%	10,0%	10,1%
Protezione sociale	43,5%	43,7%	44,4%	44,6%	44,7%	44,6%
Totale spesa primaria (mln di €)	1.053.967,0	1.080.234,0	1.097.780,0	1.132.032,0	1.159.033,0	1.180.531,0
Spesa primaria pro-capite (€)	16.378,6	16.706,7	16.894,5	17.342,0	17.678,8	17.931,5
Germania						
Servizi generali	8,8%	9,1%	9,9%	9,9%	10,3%	10,1%
Difesa	2,4%	2,4%	2,6%	2,7%	2,6%	2,6%
Ordine pubblico e sicurezza	3,6%	3,5%	3,7%	3,7%	3,7%	3,7%
Affari economici	8,7%	10,5%	8,1%	8,2%	7,9%	8,0%
Protezione dell'ambiente	1,6%	1,3%	1,4%	1,3%	1,3%	1,3%
Abitazioni e assetto del territorio	1,5%	1,3%	1,2%	1,0%	1,0%	1,0%
Sanità	15,9%	15,6%	16,1%	16,2%	16,6%	16,4%
Attività ricreative, culturali e di culto	1,9%	1,8%	1,9%	1,9%	2,0%	1,9%
Istruzione	9,6%	9,8%	10,3%	10,2%	10,2%	10,2%
Protezione sociale	46,0%	44,6%	44,8%	44,8%	44,6%	44,7%
Totale spesa primaria (mln di €)	1.105.546,0	1.155.369,0	1.141.065,0	1.161.415,0	1.199.560,0	1.239.222,0
Spesa primaria pro-capite (€)	13.481,9	14.123,9	13.957,7	14.458,4	14.897,0	15.343,1
Regno Unito						
Servizi generali	5,8%	5,6%	5,7%	5,6%	6,6%	6,1%
Difesa	5,5%	5,7%	5,8%	5,5%	5,4%	5,4%
Ordine pubblico e sicurezza	5,6%	5,6%	5,4%	5,2%	5,1%	5,1%
Affari economici	9,3%	7,3%	6,7%	8,1%	7,2%	7,6%
Protezione dell'ambiente	2,1%	2,1%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Abitazioni e assetto del territorio	2,7%	2,2%	1,9%	1,8%	1,6%	1,7%
Sanità	16,7%	17,1%	17,3%	17,1%	17,8%	17,5%
Attività ricreative, culturali e di culto	2,2%	2,2%	2,1%	2,0%	1,8%	1,9%
Istruzione	13,8%	14,3%	13,8%	13,1%	12,8%	13,0%
Protezione sociale	36,3%	37,8%	39,2%	39,6%	39,7%	39,6%
Totale spesa primaria (mln di €)	708.760,0	713.746,0	708.179,0	730.301,0	729.483,0	749.150,0
Spesa primaria pro-capite (€)	11.423,8	11.418,1	11.236,9	11.501,7	11.415,1	11.641,6

Fonte Eurostat anni 2009-2011, elaborazione RGS anni 2012-2014 su dati bilancio dello Stato, Istat, e Eurostat.

Guardando alle “grandi” funzioni di spesa, la componente più rilevante delle uscite è costituita dalla protezione sociale, che risulta in aumento in tutti i Paesi ad eccezione della Germania (la Spagna evidenzia un incremento del 4,6 per cento, il Regno Unito del 3,4 per cento, mentre per la Germania si evidenzia una diminuzione dell’1,3 per cento); la spesa per la sanità presenta un andamento costante ad eccezione della Spagna (-1,1 per cento), e la spesa per l’istruzione si attesta per tutti i paesi al 10 per cento della spesa totale ad eccezione del Regno Unito per cui tale funzione di spesa costituisce il 13 per cento circa del totale.

Nel periodo considerato, la Spagna oltre ad evidenziare un incremento rilevante per la protezione sociale, evidenzia anche un incremento dell’1,3 per cento per gli affari economici ed una diminuzione di quasi il 2 per cento per le Abitazioni e l’assetto del territorio; la distribuzione funzionale della spesa francese rimane pressoché costante, con un leggero decremento della spesa per i servizi generali (0,7 per cento); la Germania evidenzia una diminuzione dell’1,3 per cento della spesa per la protezione sociale compensata da un incremento di quella per i servizi generali; infine, per il Regno Unito accanto all’incremento della spesa per la protezione sociale del 3,4 per cento si evidenzia una diminuzione dell’1,7 per cento per la funzione degli affari economici e diminuzioni di minore rilievo per tutte le altre funzioni di spesa.

La spesa procapite per il Regno Unito è costante nel periodo ed è pari nel 2014 a circa 11.640 euro. La Francia presenta il livello più elevato (17.931 euro) e un andamento crescente; anche la Germania ha un andamento crescente pur attestandosi a 15.343 euro; per la Spagna, infine, si ha una diminuzione della spesa procapite che nell’ultimo anno si attesta sui 9.196 euro (valore minimo del periodo). Per l’Italia, la spesa procapite evidenzia un andamento costante nel tempo e si attesta nel 2014 a 12.357 euro (12.461 euro nel 2009).

Nei successivi grafici sono rappresentate, rispettivamente, la spesa primaria rispetto al PIL e la spesa primaria pro-capite per i cinque Paesi sopra considerati.

Figura III - Spesa primaria per i principali paesi europei – Percentuale sul Pil – Anni 2009-2014

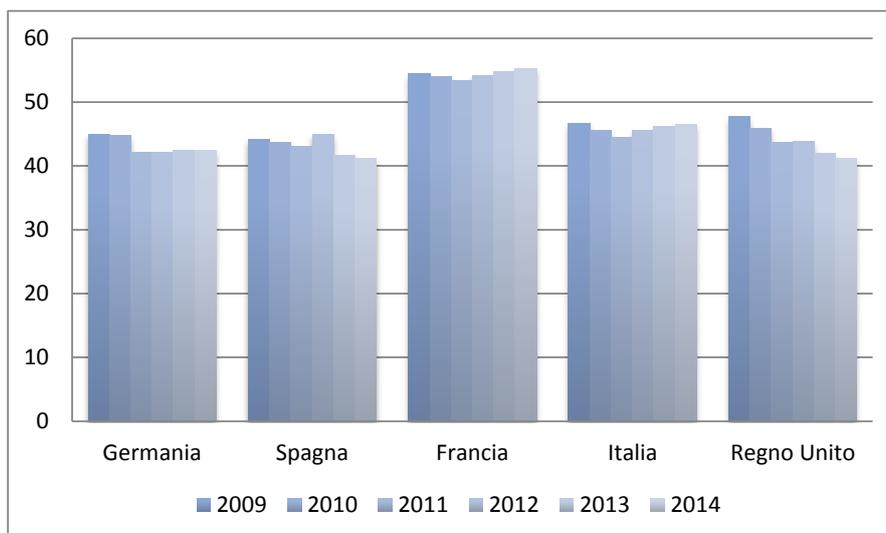


Figura IV.a - Spesa pubblica primaria pro-capite- migliaia di euro – anni 2009-2014

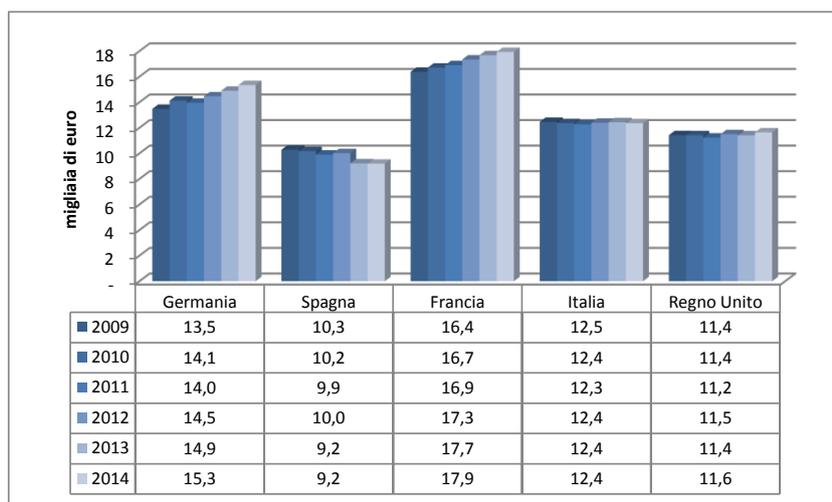
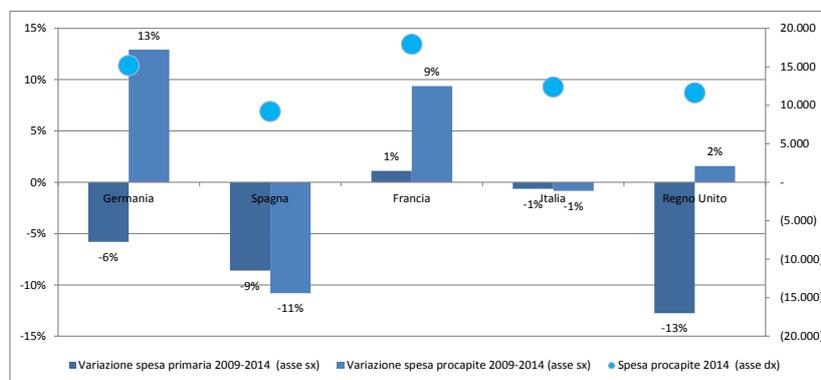


Figura IV.b - Spesa pubblica primaria per i principali paesi europei: variazioni percentuali dei valori assoluti e dei valori pro-capite – Anni 2009-2014



Nel grafico in Figura IV.b sono rappresentate, rispettivamente, le variazioni percentuali della spesa primaria rispetto al PIL e della spesa primaria pro-capite per i cinque paesi considerati, insieme al livello in valore assoluto della spesa pro-capite per l'anno 2014. È interessante osservare come, a fronte di diminuzioni in valore assoluto della spesa primaria, per la Germania e il Regno Unito sia, invece, aumentato il livello della spesa pro-capite come risultato congiunto delle dinamiche della spesa e di quelle demografiche. La Spagna è caratterizzata da una dinamica decrescente sia per la spesa in valore assoluto sia per i livelli pro-capite, ancora più accentuati per l'evoluzione demografica; la Francia vede in contenuto aumento il valore assoluto della spesa primaria e in notevole aumento il pro-capite. L'Italia, infine, presenta una diminuzione pressoché analoga, - 1 punto percentuale, della spesa in valore assoluto e del livello pro-capite.

Sono di seguito riportate le tavole che espongono l'analisi economica della spesa per gli anni 2012-2014 e quelle relative all'analisi funzionale fino al 2013.

Tavola XII 2012 - Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2012

Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2012				
Paesi	Totale entrate	Totale spesa	Indebitamento netto	Debito pubblico
Belgio	50,3	54,4	-4,1	102,2
Bulgaria	32,1	34,1	-2,0	15,3
Repubblica Ceca	40,2	42,9	-2,7	39,9
Danimarca	54,8	56,8	-2,1	46,4
Germania	43,8	44,7	-1,0	78,4
Estonia	38,6	37,4	1,2	5,9
Irlanda	33,0	45,5	-12,5	109,3
Grecia	44,0	54,2	-10,2	172,0
Spagna	36,2	45,6	-9,5	69,5
Francia	50,8	55,9	-5,1	85,2
Croazia	41,0	48,8	-7,8	63,7
Italia	45,6	49,1	-3,5	116,4
Cipro	36,8	42,5	-5,7	65,8
Lettonia	35,6	39,0	-3,4	42,8
Lituania	33,5	42,5	-8,9	37,2
Lussemburgo	43,8	43,3	0,5	19,2
Ungheria	44,3	49,7	-5,5	80,8
Malta	38,3	40,9	-2,6	69,8
Paesi Bassi	42,7	47,0	-4,3	61,7
Austria	48,3	50,8	-2,6	82,2
Polonia	38,8	43,6	-4,9	54,4
Portogallo	42,6	50,0	-7,4	111,4
Romania	33,7	39,1	-5,4	34,2
Slovenia	43,4	50,0	-6,6	46,4
Slovacchia	36,4	40,5	-4,1	43,3
Finlandia	53,3	54,4	-1,0	48,5
Svezia	50,5	50,5	-0,1	36,9
Regno Unito	39,2	46,9	-7,7	81,8
Unione Europea (28)	44,0	48,6	-4,5	81,0

Tavola XII 2013 - Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2013

Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2013				
Paesi	Totale entrate	Totale spesa	Indebitamento netto	Debito pubblico
Belgio	52,7	55,6	-2,9	105,1
Bulgaria	36,9	37,6	-0,8	18,0
Repubblica Ceca	41,3	42,6	-1,3	45,2
Danimarca	55,8	57,1	-1,3	45,0
Germania	44,4	44,5	-0,1	77,4
Estonia	38,1	38,3	-0,1	9,9
Irlanda	34,0	39,7	-5,7	120,0
Grecia	48,3	60,8	-12,4	177,0
Spagna	38,2	45,1	-6,9	93,7
Francia	52,9	57,0	-4,1	92,3
Croazia	42,5	47,8	-5,4	80,8
Italia	48,1	51,0	-2,9	128,8
Cipro	36,5	41,4	-4,9	102,5
Lettonia	35,9	36,8	-0,9	39,1
Lituania	32,9	35,6	-2,6	38,8
Lussemburgo	44,0	43,3	0,7	23,4
Ungheria	47,0	49,5	-2,5	76,8
Malta	40,0	42,6	-2,6	69,6
Paesi Bassi	44,0	46,4	-2,4	67,9
Austria	49,6	50,9	-1,3	80,8
Polonia	38,4	42,4	-4,0	55,9
Portogallo	45,1	49,9	-4,8	129,0
Romania	33,0	35,2	-2,2	38,0
Slovenia	45,3	60,3	-15,0	70,8
Slovacchia	38,4	41,0	-2,6	54,6
Finlandia	55,0	57,6	-2,5	55,6
Svezia	51,0	52,4	-1,4	39,8
Regno Unito	39,2	44,9	-5,7	86,2
Unione Europea (28)	45,3	48,6	-3,3	85,5

Tavola XII 2014 - Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2014

Principali indicatori del conto delle Amministrazioni pubbliche: incidenza percentuale sul PIL - anno 2014				
Paesi	Totale entrate	Totale spesa	Indebitamento netto	Debito pubblico
Belgio	52,0	55,1	-3,1	106,7
Bulgaria	36,3	42,1	-5,8	27,0
Repubblica Ceca	40,6	42,6	-1,9	42,7
Danimarca	58,4	56,9	1,5	45,1
Germania	44,6	44,3	0,3	74,9
Estonia	38,7	38,0	0,7	10,4
Irlanda	34,4	38,2	-3,9	107,5
Grecia	46,4	49,9	-3,6	178,6
Spagna	38,6	44,5	-5,9	99,3
Francia	53,6	57,5	-3,9	95,6
Croazia	42,6	48,2	-5,6	85,1
Italia	48,2	51,2	-3,0	132,3
Cipro	40,4	49,3	-8,9	108,2
Lettonia	35,6	37,1	-1,5	40,6
Lituania	34,1	34,8	-0,7	40,7
Lussemburgo	43,8	42,4	1,4	23,0
Ungheria	47,4	49,9	-2,5	76,2
Malta	41,9	44,0	-2,1	68,3
Paesi Bassi	43,9	46,2	-2,4	68,2
Austria	50,0	52,7	-2,7	84,2
Polonia	38,8	42,1	-3,3	50,4
Portogallo	44,5	51,7	-7,2	130,2
Romania	33,5	34,9	-1,4	39,9
Slovenia	44,8	49,8	-5,0	80,8
Slovacchia	38,9	41,6	-2,8	53,5
Finlandia	54,9	58,3	-3,3	59,3
Svezia	50,1	51,8	-1,7	44,9
Regno Unito	38,2	43,9	-5,7	88,2
Unione Europea (28)	45,2	48,2	-3,0	86,8

Tavola XIII - Spesa pubblica primaria: incidenza percentuale sul PIL - anni 2006-2014

Spesa pubblica primaria: incidenza percentuale sul PIL										
Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var % 2014-2006
Belgio	44,3	44,2	46,3	50,3	49,7	50,8	52,2	52,3	52,0	7,7
Bulgaria	32,4	36,3	36,1	38,8	35,9	33,4	33,9	36,9	41,2	8,8
Repubblica Ceca	39,8	38,9	39,2	42,4	41,7	41,6	43,0	41,2	41,3	1,5
Danimarca	48,0	48,0	49,1	54,9	55,2	54,8	57,0	55,4	55,4	7,4
Germania	42,0	40,1	40,9	45,0	44,8	42,2	42,1	42,5	42,5	0,5
Estonia	33,4	33,9	39,5	45,9	40,4	37,3	39,0	38,2	37,9	4,5
Irlanda	32,9	34,9	40,6	45,2	62,7	42,1	37,7	35,4	34,2	1,3
Grecia	40,7	42,6	46,0	49,1	46,6	46,9	50,1	56,8	46,0	5,3
Spagna	36,7	37,3	39,6	44,1	43,7	43,1	45,0	41,7	41,1	4,4
Francia	50,0	49,6	50,2	54,4	54,0	53,3	54,2	54,7	55,3	5,3
Croazia	43,3	43,1	42,8	45,0	44,7	45,7	43,7	44,3	44,7	1,4
Italia	43,2	42,0	42,9	46,7	45,6	44,4	45,6	46,2	46,5	3,3
Cipro	35,8	34,9	36,0	39,9	40,1	40,3	39,0	38,3	46,4	10,6
Lettonia	35,7	33,5	36,6	42,1	43,0	37,2	35,3	35,3	35,7	0,0
Lituania	33,6	34,6	37,4	43,7	40,5	40,7	34,1	33,8	33,2	-0,4
Lussemburgo	39,4	37,8	39,1	44,7	43,6	42,8	44,1	42,9	42,0	2,6
Ungheria	47,8	46,0	44,7	46,2	45,5	45,5	44,0	45,0	45,9	-1,9
Malta	38,6	37,7	39,3	38,4	38,0	37,7	39,5	39,7	41,1	2,5
Paesi Bassi	41,0	40,5	41,6	46,2	46,4	45,2	45,5	44,9	44,8	3,8
Austria	47,1	46,0	46,8	50,9	49,8	48,0	48,4	48,3	50,2	3,1
Polonia	42,3	40,9	42,3	42,7	43,1	41,1	39,9	39,9	40,2	-2,1
Portogallo	42,4	41,5	42,2	47,2	48,9	45,7	43,6	45,0	46,8	4,4
Romania	34,5	37,5	38,1	39,1	38,1	37,4	34,7	33,5	33,2	-1,3
Slovenia	42,8	41,0	42,8	46,9	47,7	48,1	46,6	57,7	46,6	3,8
Slovacchia	37,2	34,7	35,5	42,5	40,7	39,0	38,3	39,1	39,7	2,5
Finlandia	46,8	45,4	46,9	53,5	53,5	53,0	54,7	56,3	57,1	10,3
Svezia	49,5	47,9	48,6	51,8	50,0	49,2	50,6	51,4	50,9	1,4
Regno Unito	40,9	40,6	44,4	47,7	45,9	43,7	43,9	42,0	41,2	0,3
Unione Europea	43,0	42,3	43,8	47,7	47,3	45,7	46,1	45,9	45,7	2,7

Tavola XIV - Spesa pubblica per il totale dell'Unione europea: composizione percentuale per Paese – anni 2006-2014

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Belgio	2,8%	2,9%	2,9%	3,1%	3,0%	3,2%	3,3%	3,3%	3,3%
Bulgaria	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%
Repubblica Ceca	0,9%	1,0%	1,1%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%
Danimarca	2,0%	2,0%	2,0%	2,1%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%
Germania	19,3%	18,6%	18,5%	19,0%	19,1%	18,9%	18,6%	19,1%	19,2%
Estonia	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Irlanda	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%	1,7%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%
Grecia	1,8%	1,9%	2,0%	2,1%	1,9%	1,8%	1,6%	1,7%	1,3%
Spagna	7,0%	7,3%	7,6%	8,0%	7,7%	7,6%	7,6%	7,1%	6,9%
Francia	17,5%	17,5%	17,5%	17,8%	17,6%	18,0%	18,0%	18,3%	18,2%
Croazia	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Italia	13,3%	13,0%	12,9%	13,0%	12,5%	12,6%	12,5%	12,4%	12,3%
Cipro	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Lettonia	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Lituania	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Lussemburgo	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Ungheria	0,9%	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%
Malta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Paesi Bassi	4,5%	4,5%	4,6%	4,8%	4,8%	4,7%	4,6%	4,6%	4,6%
Austria	2,4%	2,4%	2,4%	2,5%	2,4%	2,4%	2,5%	2,5%	2,6%
Polonia	2,2%	2,3%	2,7%	2,3%	2,6%	2,6%	2,5%	2,5%	2,6%
Portogallo	1,4%	1,3%	1,3%	1,4%	1,5%	1,4%	1,2%	1,3%	1,3%
Romania	0,6%	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%
Slovenia	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Slovacchia	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%
Finlandia	1,5%	1,5%	1,5%	1,6%	1,6%	1,7%	1,7%	1,8%	1,8%
Svezia	3,1%	3,1%	2,9%	2,7%	3,0%	3,2%	3,3%	3,5%	3,3%
Regno Unito	16,0%	16,0%	14,7%	13,4%	13,8%	13,7%	14,6%	13,9%	14,7%
Unione Europea (28)	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
principali 5 paesi	73,0%	72,3%	71,2%	71,3%	70,8%	70,7%	71,2%	70,8%	71,3%

Tavola XV - Spesa primaria per il totale dell'Unione europea: composizione percentuale per Paese - anni 2006-2014

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Belgio	2,8%	2,8%	2,9%	3,0%	3,0%	3,2%	3,3%	3,3%	3,3%
Bulgaria	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%
Repubblica Ceca	0,9%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%
Danimarca	2,1%	2,1%	2,1%	2,2%	2,2%	2,2%	2,3%	2,2%	2,2%
Germania	19,2%	18,5%	18,4%	18,9%	19,1%	19,0%	18,7%	19,3%	19,4%
Estonia	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Irlanda	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%	1,7%	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%
Grecia	1,7%	1,8%	2,0%	2,0%	1,7%	1,6%	1,5%	1,6%	1,3%
Spagna	7,1%	7,4%	7,8%	8,1%	7,8%	7,7%	7,6%	6,9%	6,7%
Francia	17,7%	17,7%	17,6%	18,0%	17,8%	18,2%	18,3%	18,6%	18,5%
Croazia	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Italia	12,8%	12,4%	12,3%	12,6%	12,1%	12,1%	11,9%	11,9%	11,8%
Cipro	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Lettonia	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Lituania	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Lussemburgo	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Ungheria	0,8%	0,9%	0,8%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
Malta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Paesi Bassi	4,5%	4,5%	4,7%	4,9%	4,8%	4,8%	4,7%	4,7%	4,7%
Austria	2,4%	2,4%	2,4%	2,5%	2,4%	2,5%	2,5%	2,5%	2,6%
Polonia	2,2%	2,3%	2,7%	2,3%	2,6%	2,6%	2,5%	2,5%	2,6%
Portogallo	1,3%	1,3%	1,3%	1,4%	1,5%	1,3%	1,2%	1,2%	1,3%
Romania	0,6%	0,9%	1,0%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%
Slovenia	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Slovacchia	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%
Finlandia	1,5%	1,6%	1,6%	1,7%	1,7%	1,7%	1,8%	1,8%	1,8%
Svezia	3,2%	3,1%	3,0%	2,7%	3,0%	3,3%	3,5%	3,6%	3,4%
Regno Unito	16,1%	16,1%	14,9%	13,6%	13,7%	13,6%	14,5%	13,8%	14,6%
Unione Europea (28)	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
principali 5 paesi	72,8%	72,1%	70,9%	71,2%	70,6%	70,5%	71,0%	70,6%	71,0%

Tavola XVI – Spesa procapite – valori in euro – anni 2006-2014

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media	min	max
Belgio	15.029	15.710	16.683	17.560	17.947	18.750	19.480	19.558	19.705	17.825	15.029	19.705
Bulgaria	1.209	1.616	1.837	1.968	1.860	1.895	1.973	2.166	2.482	1.890	1.209	2.482
Repubblica Ceca	4.938	5.377	6.249	6.207	6.422	6.696	6.802	6.356	6.263	6.146	4.938	6.802
Danimarca	20.706	21.248	22.243	23.724	24.899	25.155	26.429	25.768	26.060	24.026	20.706	26.429
Germania	12.976	13.073	13.576	14.274	14.904	14.783	14.961	15.308	15.980	14.426	12.976	15.980
Estonia	3.360	4.124	4.905	4.877	4.472	4.691	5.309	5.510	5.765	4.779	3.360	5.765
Irlanda	14.878	16.296	17.609	17.683	23.977	17.310	15.957	15.506	15.699	17.213	14.878	23.977
Grecia	8.932	9.925	11.116	11.574	10.665	10.094	9.513	9.962	8.115	9.988	8.115	11.574
Spagna	8.766	9.393	10.057	10.681	10.607	10.470	10.681	9.961	9.955	10.064	8.766	10.681
Francia	15.386	15.966	16.523	17.103	17.446	17.722	18.169	18.412	18.633	17.262	15.386	18.633
Croazia	4.202	4.572	4.984	4.951	4.932	5.084	4.835	4.878	4.881	4.813	4.202	5.084
Italia	12.702	12.935	13.310	13.638	13.524	13.556	13.804	13.735	13.600	13.423	12.702	13.804
Cipro	8.417	8.682	9.358	9.816	9.853	9.896	9.453	8.646	9.998	9.347	8.417	9.998
Lettonia	2.792	3.479	4.131	3.776	3.743	3.787	3.970	4.148	4.392	3.802	2.792	4.392
Lituania	2.511	3.150	3.877	3.797	3.773	4.352	4.008	4.182	4.309	3.773	2.511	4.352
Lussemburgo	28.123	28.804	30.579	32.962	34.481	35.719	36.992	37.510	37.701	33.652	28.123	37.701
Ungheria	4.685	5.058	5.221	4.733	4.859	5.017	4.844	5.062	5.265	4.972	4.685	5.265
Malta	5.629	5.847	6.398	6.254	6.546	6.796	7.335	7.616	8.219	6.738	5.629	8.219
Paesi Bassi	15.261	15.916	16.971	18.045	18.347	18.132	18.163	18.002	18.214	17.450	15.261	18.347
Austria	16.213	16.745	17.498	18.582	18.608	18.726	19.276	19.445	20.394	18.387	16.213	20.394
Polonia	3.202	3.543	4.239	3.731	4.340	4.355	4.354	4.395	4.554	4.079	3.202	4.554
Portogallo	7.155	7.411	7.684	8.342	8.818	8.334	7.751	8.108	8.600	8.023	7.155	8.818
Romania	1.634	2.270	2.678	2.392	2.470	2.582	2.422	2.537	2.625	2.401	1.634	2.678
Slovenia	6.966	7.377	8.282	8.580	8.724	8.997	8.504	10.512	9.020	8.551	6.966	10.512
Slovacchia	3.259	3.772	4.490	5.210	5.247	5.290	5.380	5.597	5.809	4.895	3.259	5.809
Finlandia	15.878	16.547	17.638	18.612	19.148	19.908	20.767	21.512	21.928	19.104	15.878	21.928
Svezia	19.005	19.420	19.312	17.764	20.218	21.740	23.066	23.874	23.113	20.835	17.764	23.874
Regno Unito	14.607	15.204	14.433	13.331	14.154	13.892	15.123	14.354	15.394	14.499	13.331	15.394
Unione Europea (28)	11.181	11.641	12.077	12.283	12.711	12.692	13.025	13.003	13.281	12.433	11.181	13.281

Tavola XVII - Entrate procapite – valori in euro – anni 2006-2014

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media	min	max
Belgio	15.839	16.445	15.941	16.744	17.593	18.186	18.646	18.663	12.906	16.774	12.906	18.663
Bulgaria	1.651	1.902	1.753	1.689	1.773	1.926	2.109	2.130	1.225	1.795	1.225	2.130
Repubblica Ceca	5.299	5.973	5.465	5.782	6.283	6.208	6.176	5.975	4.680	5.760	4.680	6.283
Danimarca	23.483	23.768	22.697	23.808	24.352	24.894	25.298	26.882	19.253	23.826	19.253	26.882
Germania	13.111	13.505	13.269	13.540	14.458	14.949	15.303	15.845	12.443	14.047	12.443	15.845
Estonia	4.427	4.561	4.636	4.484	4.823	5.257	5.469	5.857	3.432	4.772	3.432	5.857
Irlanda	16.935	15.068	12.677	12.254	12.600	12.921	13.319	14.152	13.194	13.680	12.254	16.935
Grecia	8.535	8.912	8.356	8.405	8.191	7.966	7.862	7.481	8.115	8.203	7.481	8.912
Spagna	10.050	9.153	8.225	8.470	8.333	8.382	8.420	8.597	7.948	8.620	7.948	10.050
Francia	15.288	15.619	15.025	15.419	16.186	16.707	17.168	17.428	14.067	15.879	14.067	17.428
Croazia	4.328	4.679	4.345	4.308	4.260	4.272	4.317	4.298	4.093	4.322	4.093	4.679
Italia	12.547	12.653	12.306	12.413	12.634	13.000	13.006	13.028	11.001	12.510	11.001	13.028
Cipro	9.605	9.803	8.770	8.984	8.775	8.358	7.652	8.125	6.740	8.534	6.740	9.803
Lettonia	3.383	3.645	2.953	2.973	3.385	3.825	4.006	4.162	3.071	3.489	2.953	4.162
Lituania	3.040	3.522	3.000	3.116	3.338	3.600	3.833	4.186	2.750	3.376	2.750	4.186
Lussemburgo	32.474	33.649	33.221	34.648	36.815	38.069	38.990	39.896	23.870	34.626	23.870	39.896
Ungheria	4.542	4.821	4.298	4.408	4.453	4.589	4.797	4.983	4.421	4.590	4.298	4.983
Malta	5.536	5.804	5.807	6.082	6.382	6.760	7.211	7.897	4.891	6.263	4.891	7.897
Paesi Bassi	16.018	17.108	16.089	16.535	16.557	16.739	17.127	17.337	14.121	16.403	14.121	17.337
Austria	16.353	17.040	16.810	17.073	17.833	18.530	19.052	19.475	14.745	17.435	14.745	19.475
Polonia	3.388	3.891	3.128	3.613	3.875	3.976	3.978	4.192	3.043	3.676	3.043	4.192
Portogallo	6.924	7.060	6.719	6.924	7.103	6.828	7.284	7.364	6.772	6.998	6.719	7.364
Romania	2.086	2.239	1.837	2.027	2.215	2.201	2.372	2.512	1.701	2.132	1.701	2.512
Slovenia	7.387	8.014	7.616	7.781	7.825	7.799	7.908	8.115	6.561	7.667	6.561	8.115
Slovacchia	3.572	4.205	4.282	4.320	4.757	4.828	5.242	5.427	3.113	4.416	3.113	5.427
Finlandia	18.436	19.250	17.838	18.317	19.623	20.079	20.661	20.769	14.834	18.867	14.834	20.769
Svezia	20.875	20.215	17.664	20.390	21.877	22.812	23.429	22.557	17.260	20.787	17.260	23.429
Regno Unito	14.246	12.969	10.515	11.425	11.704	12.526	12.628	13.482	13.118	12.512	10.515	14.246
Unione Europea (28)	11.448	11.485	10.687	11.099	11.539	11.916	12.149	12.460	10.329	11.457	10.329	12.460

Tavola XVIII – Spesa primaria procapite– valori in euro – anni 2006-2014

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media	min	max
Belgio	13.757	14.414	15.368	16.319	16.732	17.511	18.234	18.388	18.582	16.589	13.757	18.582
Bulgaria	1.163	1.568	1.795	1.932	1.824	1.855	1.927	2.123	2.431	1.846	1.163	2.431
Repubblica Ceca	4.812	5.232	6.094	6.030	6.223	6.490	6.583	6.155	6.069	5.965	4.812	6.583
Danimarca	19.962	20.554	21.610	22.920	24.064	24.276	25.603	24.984	25.350	23.258	19.962	25.603
Germania	12.191	12.259	12.744	13.482	14.124	13.958	14.191	14.625	15.343	13.657	12.191	15.343
Estonia	3.344	4.104	4.880	4.857	4.457	4.675	5.290	5.494	5.749	4.761	3.344	5.749
Irlanda	14.439	15.840	17.072	16.929	22.896	16.022	14.395	13.837	14.069	16.167	13.837	22.896
Grecia	8.057	8.976	10.063	10.495	9.474	8.740	8.634	9.301	7.475	9.024	7.475	10.495
Spagna	8.400	9.016	9.679	10.284	10.172	9.906	10.021	9.219	9.197	9.544	8.400	10.284
Francia	14.646	15.165	15.646	16.380	16.709	16.896	17.344	17.681	17.933	16.489	14.646	17.933
Croazia	4.031	4.386	4.769	4.711	4.667	4.766	4.486	4.522	4.530	4.541	4.031	4.769
Italia	11.516	11.618	11.938	12.461	12.361	12.269	12.388	12.430	12.365	12.150	11.516	12.461
Cipro	7.772	8.036	8.724	9.269	9.371	9.383	8.796	7.995	9.418	8.752	7.772	9.418
Lettonia	2.759	3.443	4.070	3.645	3.596	3.614	3.792	3.981	4.223	3.680	2.759	4.223
Lituania	2.460	3.091	3.810	3.693	3.611	4.163	3.789	3.975	4.114	3.634	2.460	4.163
Lussemburgo	27.971	28.588	30.310	32.676	34.162	35.325	36.595	37.137	37.355	33.347	27.971	37.355
Ungheria	4.334	4.648	4.785	4.311	4.455	4.597	4.387	4.599	4.839	4.550	4.311	4.839
Malta	5.137	5.353	5.895	5.766	6.055	6.273	6.820	7.096	7.677	6.230	5.137	7.677
Paesi Bassi	14.549	15.182	16.179	17.287	17.674	17.454	17.529	17.412	17.646	16.768	14.549	17.674
Austria	15.196	15.672	16.458	17.497	17.585	17.697	18.251	18.453	19.444	17.361	15.196	19.444
Polonia	3.031	3.364	4.036	3.527	4.103	4.103	4.082	4.136	4.344	3.858	3.031	4.344
Portogallo	6.718	6.920	7.158	7.848	8.320	7.615	6.972	7.321	7.785	7.406	6.718	8.320
Romania	1.596	2.228	2.630	2.303	2.377	2.476	2.306	2.411	2.500	2.314	1.596	2.630
Slovenia	6.751	7.159	8.075	8.347	8.435	8.656	8.149	10.065	8.446	8.231	6.751	10.065
Slovacchia	3.138	3.630	4.337	5.041	5.085	5.090	5.143	5.341	5.543	4.705	3.138	5.543
Finlandia	15.387	16.045	17.126	18.159	18.681	19.397	20.241	21.040	21.463	18.616	15.387	21.463
Svezia	18.399	18.769	18.714	17.377	19.797	21.254	22.653	23.503	22.796	20.362	17.377	23.503
Regno Unito	13.916	14.415	13.738	12.822	13.310	12.948	14.184	13.441	14.451	13.692	12.822	14.451
Unione Europea (28)	10.546	10.956	11.376	11.652	12.031	11.937	12.260	12.282	12.582	11.736	10.546	12.582

Tavola XIX.1- Spesa primaria: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche - anno 2012

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	12,5	4,3	0,0	3,4	3,6	24,8	2,1	2,6	0,0	2,3	55,8	52,2	24,3
Bulgaria	8,7	5,4	0,0	0,9	0,8	13,0	1,8	3,5	-0,2	0,7	34,7	33,9	15,3
Repubblica Ceca	8,8	6,3	0,1	2,3	1,5	16,4	2,0	4,2	-0,1	3,0	44,5	43,0	19,7
Danimarca	16,8	9,5	0,0	2,2	1,8	19,2	3,5	3,9	-0,1	1,8	58,8	57,0	26,9
Germania	7,7	4,8	0,0	0,9	2,3	23,4	2,0	2,3	-0,1	1,2	44,4	42,1	19,0
Estonia	10,2	6,6	0,0	0,9	0,1	12,4	1,8	6,3	-0,1	0,8	39,1	39,0	18,4
Irlanda	10,8	4,7	0,0	1,1	4,1	16,8	1,4	2,1	0,0	0,8	41,8	37,7	17,8
Grecia	12,6	5,1	0,0	0,7	5,1	23,2	1,5	2,5	0,0	4,4	55,2	50,1	21,6
Spagna	10,9	5,6	0,0	1,0	3,0	18,9	1,6	2,5	0,1	4,4	48,0	45,0	19,7
Francia	12,9	5,1	0,0	1,7	2,6	25,4	3,4	4,1	0,0	1,1	56,8	54,2	23,8
Croazia	12,2	7,3	0,0	2,2	3,4	16,3	0,8	3,5	0,0	1,3	47,1	43,7	20,2
Italia	10,3	5,4	0,1	1,6	5,2	22,0	1,6	2,6	0,0	1,4	50,8	45,6	19,5
Cipro	14,5	4,2	0,0	0,5	2,9	13,4	2,6	2,6	0,0	1,2	41,9	39,0	18,0
Lettonia	9,2	6,1	0,0	0,6	1,6	11,4	2,9	4,8	-0,1	0,4	36,9	35,3	17,4
Lituania	9,7	4,9	0,0	0,3	2,0	13,7	1,4	4,0	-0,2	0,3	36,1	34,1	17,3
Lussemburgo	9,2	3,9	0,0	1,4	0,5	21,1	3,2	4,0	0,0	1,2	44,6	44,1	17,6
Ungheria	10,0	7,3	0,0	1,4	4,6	17,4	2,6	3,7	-0,1	1,6	48,6	44,0	20,1
Malta	12,8	6,7	0,0	1,1	3,0	12,8	1,9	3,1	0,2	0,9	42,5	39,5	20,1
Olanda	9,3	6,6	0,0	1,4	1,6	21,9	1,9	3,7	-0,1	0,7	47,1	45,5	26,3
Austria	10,7	6,3	0,0	1,5	2,7	22,6	2,6	2,9	0,0	1,4	51,1	48,4	19,8
Polonia	10,3	5,8	0,0	0,7	2,7	15,8	2,2	4,7	-0,3	0,5	42,6	39,9	17,9
Portogallo	11,7	5,8	0,0	0,6	4,9	19,6	2,7	2,5	-0,2	1,0	48,5	43,6	18,5
Romania	7,7	5,8	0,0	0,7	1,8	12,1	2,5	4,9	-0,5	1,4	36,5	34,7	14,6
Slovenia	12,6	6,9	0,0	0,9	2,0	19,2	2,2	4,1	0,0	0,5	48,6	46,6	20,3
Slovacchia	8,1	5,2	0,0	1,0	1,8	18,8	1,6	3,0	0,0	0,6	40,1	38,3	17,9
Finlandia	14,3	11,3	0,0	1,4	1,4	20,7	2,8	4,0	0,0	0,3	56,1	54,7	24,4
Svezia	12,5	8,4	0,0	1,7	1,1	17,4	2,6	4,6	-0,1	0,3	51,7	50,6	25,9
Regno Unito	10,3	11,4	0,1	0,5	2,9	14,8	2,7	2,8	-0,1	1,4	46,8	43,9	20,8
Unione Europea (28)	10,5	6,5	0,0	1,2	2,9	20,7	2,3	3,1	0,0	0,0	49,0	46,1	21,0

Tavola XIX.2- Spesa primaria: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche - anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	12,7	4,3	0,0	3,5	3,3	25,3	2,2	2,4	-0,1	1,9	55,6	52,3	24,4
Bulgaria	9,5	5,7	0,0	1,3	0,7	13,9	2,2	4,1	-0,2	0,5	37,6	36,9	16,6
Repubblica Ceca	8,9	6,5	0,1	2,3	1,4	16,6	2,0	3,7	-0,1	1,0	42,6	41,2	20,1
Danimarca	16,8	9,4	0,0	2,2	1,7	19,4	3,5	3,7	-0,1	0,3	57,1	55,4	26,7
Germania	7,8	4,8	0,0	0,9	2,0	23,6	2,2	2,3	0,0	1,1	44,5	42,5	19,2
Estonia	10,6	6,6	0,0	0,7	0,1	12,3	1,9	5,4	-0,2	0,9	38,3	38,2	18,7
Irlanda	10,4	4,6	0,0	1,0	4,3	15,9	1,6	1,9	-0,4	0,5	39,7	35,4	17,4
Grecia	12,1	4,7	0,0	1,1	4,0	21,5	1,7	3,4	0,0	12,2	60,8	56,8	20,3
Spagna	11,1	5,3	0,0	1,1	3,4	19,3	1,7	2,2	0,1	1,0	45,1	41,7	19,6
Francia	12,9	5,2	0,0	1,7	2,3	25,7	3,5	4,0	0,1	1,0	57,0	54,7	24,0
Croazia	12,1	7,8	0,0	2,1	3,5	15,9	1,6	3,7	0,0	1,1	47,8	44,3	20,2
Italia	10,3	5,6	0,1	1,7	4,8	22,6	1,7	2,4	0,0	1,2	51,0	46,2	19,6
Cipro	14,2	4,1	0,0	0,5	3,1	13,9	2,1	2,0	-1,0	2,4	41,4	38,3	17,7
Lettonia	9,4	6,3	0,0	0,6	1,5	11,5	2,8	4,5	0,0	0,4	36,8	35,3	17,6
Lituania	9,5	4,7	0,0	0,3	1,8	12,9	1,6	3,8	-0,3	1,3	35,6	33,8	16,8
Lussemburgo	9,0	3,7	0,0	1,3	0,4	20,9	3,2	3,5	0,1	1,1	43,3	42,9	17,3
Ungheria	10,1	7,5	0,0	1,3	4,5	17,0	3,2	4,4	-0,2	1,6	49,5	45,0	19,7
Malta	13,0	6,3	0,0	1,1	2,9	12,8	2,5	2,8	0,1	1,3	42,6	39,7	19,6
Olanda	9,3	6,4	0,0	1,3	1,5	22,4	1,8	3,6	-0,7	0,8	46,4	44,9	26,1
Austria	10,6	6,4	0,0	1,4	2,6	23,0	2,8	3,0	-0,6	1,3	50,9	48,3	19,7
Polonia	10,4	5,9	0,0	0,7	2,5	16,3	2,2	4,1	-0,4	0,5	42,4	39,9	18,2
Portogallo	12,5	5,6	0,0	0,6	4,9	20,4	2,7	2,2	0,1	0,9	49,9	45,0	19,1
Romania	8,0	5,6	0,0	0,6	1,7	11,7	1,9	4,5	0,0	1,1	35,2	33,5	14,2
Slovenia	12,1	6,9	0,0	1,1	2,6	19,3	2,3	4,5	0,1	11,4	60,3	57,7	19,8
Slovacchia	8,5	5,2	0,0	1,0	1,9	18,9	1,7	3,1	0,0	0,5	41,0	39,1	18,2
Finlandia	14,4	11,6	0,0	1,3	1,3	21,7	3,0	4,1	-0,1	0,3	57,6	56,3	24,8
Svezia	12,6	8,5	0,0	1,7	1,0	17,8	2,8	4,5	-0,1	0,3	52,4	51,4	26,3
Regno Unito	9,6	11,3	0,1	0,5	2,9	14,5	2,7	2,6	-0,1	0,8	44,9	42,0	20,1
Unione Europea (28)	10,4	6,5	0,0	1,2	2,7	21,0	2,4	3,0	0,0	0,0	48,6	45,9	21,0

Tavola XIX.3- Spesa primaria: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche - anno 2014

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	12,7	4,4	0,0	3,4	3,1	25,3	2,1	2,4	0,0	1,7	55,1	52,0	24,4
Bulgaria	9,5	5,5	0,0	1,3	0,9	14,5	1,5	5,2	-0,2	3,9	42,1	41,2	16,5
Repubblica Ceca	8,8	6,3	0,2	2,3	1,3	16,3	2,0	4,2	-0,3	1,4	42,6	41,3	19,8
Danimarca	16,8	9,4	0,0	2,2	1,5	19,3	3,3	3,9	-0,1	0,4	56,9	55,4	26,6
Germania	7,7	4,8	0,0	0,9	1,8	23,7	2,1	2,2	0,0	1,2	44,3	42,5	19,3
Estonia	10,8	6,6	0,0	0,5	0,1	12,4	1,7	5,2	-0,1	0,8	38,0	37,9	19,2
Irlanda	9,8	4,6	0,0	1,0	4,0	14,9	1,4	2,0	0,0	0,6	38,2	34,2	17,2
Grecia	12,1	4,6	0,0	0,9	3,9	21,6	2,0	3,9	0,0	0,8	49,9	46,0	19,9
Spagna	11,0	5,3	0,0	1,1	3,4	19,1	1,6	2,1	0,1	0,8	44,5	41,1	19,4
Francia	13,0	5,2	0,0	2,2	2,2	26,2	3,4	3,7	0,1	1,1	57,5	55,3	24,2
Croazia	11,8	8,0	0,0	2,0	3,5	16,6	1,3	3,7	0,0	1,4	48,2	44,7	20,1
Italia	10,2	5,6	0,1	1,8	4,7	23,1	1,6	2,2	0,0	1,4	51,2	46,5	19,5
Cipro	13,2	3,8	0,0	0,5	2,9	14,8	2,3	1,8	0,0	10,1	49,3	46,4	16,1
Lettonia	9,5	6,1	0,0	0,7	1,4	11,2	3,2	4,5	0,0	0,5	37,1	35,7	17,5
Lituania	9,5	4,8	0,0	0,3	1,6	12,5	1,4	3,6	-0,2	1,4	34,8	33,2	16,9
Lussemburgo	8,9	3,6	0,0	1,4	0,4	20,7	3,0	3,5	0,1	0,8	42,4	42,0	17,1
Ungheria	10,4	7,9	0,0	1,4	4,0	16,0	3,2	5,5	-0,3	1,8	49,9	45,9	20,2
Malta	13,3	6,6	0,0	1,3	2,9	12,6	2,3	3,7	0,0	1,2	44,0	41,1	20,3
Olanda	9,2	6,3	0,0	1,2	1,4	22,1	2,0	3,5	-0,2	0,6	46,2	44,8	25,8
Austria	10,6	6,4	0,0	1,4	2,5	23,3	2,8	3,0	0,0	2,4	52,7	50,2	19,8
Polonia	10,4	6,1	0,0	0,6	1,9	16,2	2,0	4,5	-0,4	0,6	42,1	40,2	18,4
Portogallo	11,8	5,8	0,0	0,7	4,9	19,7	2,8	2,0	0,0	3,9	51,7	46,8	18,5
Romania	7,6	5,2	0,0	0,5	1,7	11,9	2,3	4,3	0,0	1,4	34,9	33,2	13,9
Slovenia	11,4	6,7	0,0	0,9	3,2	18,5	2,1	5,2	-0,2	2,1	49,8	46,6	19,1
Slovacchia	8,7	5,3	0,0	0,9	1,9	19,0	1,8	3,7	-0,3	0,5	41,6	39,7	18,8
Finlandia	14,2	11,6	0,0	1,4	1,2	22,4	2,9	4,1	0,0	0,3	58,3	57,1	24,8
Svezia	12,6	8,4	0,0	1,7	0,9	17,5	2,8	4,5	-0,1	0,2	51,8	50,9	26,3
Regno Unito	9,5	11,1	0,1	0,6	2,7	14,1	2,4	2,7	-0,1	0,8	43,9	41,2	19,7
Unione Europea (28)	10,3	6,5	0,0	1,3	2,5	20,9	2,3	2,9	0,0	0,0	48,2	45,7	20,9

Tavola XX.1- Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche - anno 2012

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	3%	2%	1%	8%	4%	3%	3%	2%	0%	4%	3%	3%	3%
Bulgaria	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
Repubblica Ceca	1%	1%	6%	2%	1%	1%	1%	2%	3%	2%	1%	1%	1%
Danimarca	3%	3%	0%	3%	1%	2%	3%	2%	4%	2%	2%	2%	2%
Germania	15%	15%	0%	14%	16%	23%	18%	15%	23%	16%	19%	19%	18%
Estonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Irlanda	1%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%
Grecia	2%	1%	1%	1%	3%	2%	1%	1%	-1%	4%	2%	2%	1%
Spagna	8%	7%	1%	6%	8%	7%	5%	6%	-10%	23%	8%	8%	7%
Francia	19%	12%	3%	22%	14%	19%	23%	21%	-9%	12%	18%	18%	18%
Croazia	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Italia	12%	10%	32%	16%	22%	13%	9%	10%	-3%	11%	12%	12%	11%
Cipro	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Lettonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Lituania	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
Lussemburgo	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Ungheria	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%	1%
Malta	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Olanda	4%	5%	0%	5%	3%	5%	4%	6%	15%	2%	5%	5%	6%
Austria	2%	2%	1%	3%	2%	3%	3%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
Polonia	3%	3%	1%	2%	3%	2%	3%	4%	17%	1%	3%	3%	2%
Portogallo	1%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	1%	6%	1%	1%	1%	1%
Romania	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	2%	10%	1%	1%	1%	1%
Slovenia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Slovacchia	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Finlandia	2%	3%	2%	2%	1%	1%	2%	2%	0%	0%	2%	2%	2%
Svezia	4%	4%	0%	4%	1%	3%	4%	5%	5%	1%	3%	3%	4%
Regno Unito	15%	27%	50%	7%	15%	11%	18%	14%	36%	14%	15%	15%	15%
Unione Europea (28)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tavola XX.2- Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche - anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	4%	2%	1%	8%	4%	4%	3%	2%	2%	5%	3%	3%	3%
Bulgaria	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
Repubblica Ceca	1%	1%	6%	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Danimarca	3%	3%	0%	3%	1%	2%	3%	2%	3%	1%	2%	2%	2%
Germania	15%	15%	0%	14%	15%	23%	19%	16%	13%	20%	19%	19%	19%
Estonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Irlanda	1%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	1%	7%	1%	1%	1%	1%
Grecia	2%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	2%	-1%	14%	2%	2%	1%
Spagna	8%	6%	1%	6%	9%	7%	5%	6%	-6%	7%	7%	7%	7%
Francia	19%	12%	3%	22%	13%	19%	23%	21%	-31%	14%	18%	19%	18%
Croazia	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Italia	12%	10%	32%	16%	21%	13%	8%	10%	-5%	12%	12%	12%	11%
Cipro	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%
Lettonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Lituania	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
Lussemburgo	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-1%	0%	0%	0%	0%
Ungheria	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%	1%
Malta	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Olanda	4%	5%	0%	5%	3%	5%	4%	6%	48%	3%	5%	5%	6%
Austria	2%	2%	4%	3%	2%	3%	3%	2%	21%	3%	2%	3%	2%
Polonia	3%	3%	1%	2%	3%	2%	3%	4%	15%	1%	3%	3%	3%
Portogallo	2%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%	-1%	1%	1%	1%	1%
Romania	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	2%	-1%	1%	1%	1%	1%
Slovenia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	0%
Slovacchia	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Finlandia	2%	3%	2%	2%	1%	2%	2%	2%	2%	0%	2%	2%	2%
Svezia	4%	4%	0%	4%	1%	3%	4%	5%	3%	1%	3%	4%	4%
Regno Unito	14%	26%	47%	6%	16%	10%	17%	13%	23%	11%	14%	14%	14%
Unione Europea (28)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tavola XX.3- Spesa primaria della UE28: composizione percentuale per Paese sul totale secondo le categorie economiche - anno 2014

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	4%	2%	1%	7%	4%	3%	3%	2%	-2%	4%	3%	3%	3%
Bulgaria	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	2%	1%	0%	0%	0%
Repubblica Ceca	1%	1%	6%	2%	1%	1%	1%	2%	9%	1%	1%	1%	1%
Danimarca	3%	3%	0%	3%	1%	2%	3%	2%	4%	1%	2%	2%	2%
Germania	16%	15%	0%	14%	14%	24%	19%	16%	26%	23%	19%	19%	19%
Estonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
Irlanda	1%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%
Grecia	1%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	2%	-1%	1%	1%	1%	1%
Spagna	8%	6%	2%	6%	10%	7%	5%	5%	-13%	5%	7%	7%	7%
Francia	19%	12%	3%	26%	13%	19%	22%	19%	-51%	15%	18%	19%	18%
Croazia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Italia	11%	10%	31%	16%	21%	13%	8%	9%	-7%	15%	12%	12%	11%
Cipro	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%
Lettonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Lituania	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
Lussemburgo	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-1%	0%	0%	0%	0%
Ungheria	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	7%	1%	1%	1%	1%
Malta	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Olanda	4%	5%	0%	4%	3%	5%	4%	6%	22%	3%	5%	5%	6%
Austria	2%	2%	3%	2%	2%	3%	3%	2%	2%	5%	3%	3%	2%
Polonia	3%	3%	1%	1%	2%	2%	2%	5%	32%	2%	3%	3%	3%
Portogallo	1%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%	-1%	4%	1%	1%	1%
Romania	1%	1%	0%	0%	1%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	1%	1%
Slovenia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%
Slovacchia	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	4%	0%	0%	0%	0%
Finlandia	2%	3%	2%	2%	1%	2%	2%	2%	0%	0%	2%	2%	2%
Svezia	4%	4%	0%	4%	1%	3%	4%	5%	6%	1%	3%	3%	4%
Regno Unito	15%	28%	47%	7%	17%	11%	17%	15%	56%	12%	15%	15%	15%
Unione Europea (28)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tavola XXI.1- Spesa primaria per categorie economiche: valore assoluto in milioni di euro - anno 2012

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifiche per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	48.599,1	16.711,8	17,4	13.357,6	13.832,3	96.120,6	8.281,4	10.177,2	21,4	9.049,1	216.131,0	202.298,7	93.999,4
Bulgaria	3.631,4	2.254,5	8,3	373,2	336,5	5.424,4	750,4	1.460,4	-64,4	281,7	14.456,4	14.119,9	6.380,5
Repubblica Ceca	14.177,3	10.104,1	222,4	3.624,0	2.334,2	26.370,2	3.177,7	6.781,3	-179,5	4.806,2	71.459,0	69.124,8	31.658,6
Danimarca	42.220,4	23.915,9	0,0	5.495,3	4.607,8	48.107,9	8.708,8	9.670,1	-245,8	4.603,9	147.486,1	142.878,3	67.441,1
Germania	212.889,0	131.463,0	0,0	24.101,0	63.085,0	644.369,0	54.981,0	62.224,0	-1.474,0	32.794,0	1.224.500,0	1.161.415,0	522.710,0
Estonia	1.841,2	1.180,7	3,3	160,4	26,0	2.235,2	316,5	1.136,9	-19,1	147,8	7.036,0	7.010,0	3.306,9
Irlanda	18.906,7	8.242,3	1,0	1.890,8	7.156,8	29.436,3	2.378,2	3.704,2	0,0	1.409,2	73.125,7	65.968,9	31.196,4
Grecia	24.160,0	9.688,0	19,0	1.294,0	9.746,0	44.387,0	2.846,0	4.797,0	81,0	8.408,0	105.468,0	95.722,0	41.394,0
Spagna	113.925,0	58.599,0	39,0	10.004,0	30.933,0	197.042,0	16.798,0	25.901,0	659,0	45.792,0	500.071,0	469.138,0	205.236,0
Francia	268.492,0	107.285,0	103,0	36.289,0	53.988,0	530.007,0	70.706,0	85.416,0	567,0	23.605,0	1.186.020,0	1.132.032,0	497.584,0
Croazia	5.380,0	3.199,1	0,0	968,6	1.490,6	7.142,8	364,1	1.556,4	0,0	571,2	20.672,7	19.182,1	8.860,0
Italia	166.142,0	87.023,0	1.101,0	25.863,8	84.131,0	354.787,0	26.618,0	41.352,0	201,0	22.790,0	819.859,8	735.728,8	315.448,0
Cipro	2.824,6	810,7	0,4	94,9	566,4	2.606,4	498,7	513,1	0,0	232,9	8.148,5	7.582,1	3.497,1
Lettonia	2.012,8	1.346,9	0,8	122,0	362,1	2.505,3	639,2	1.060,6	-13,1	77,6	8.117,0	7.754,9	3.817,1
Lituania	3.241,6	1.641,5	2,7	104,8	658,6	4.573,1	465,7	1.332,6	-76,1	91,2	12.039,6	11.381,0	5.765,4
Lussemburgo	3.989,7	1.705,9	1,3	608,1	209,1	9.183,3	1.411,2	1.764,7	6,5	532,9	19.415,4	19.206,3	7.675,8
Ungheria	9.851,4	7.191,5	10,9	1.373,0	4.544,3	17.267,5	2.592,9	3.707,5	-100,5	1.614,4	48.111,6	43.567,3	19.899,5
Malta	922,4	483,2	0,4	76,9	215,7	924,9	135,0	226,0	11,3	67,0	3.062,8	2.847,1	1.447,6
Olanda	60.113,0	42.608,0	0,0	8.929,0	10.636,0	141.486,0	11.977,0	24.178,0	-950,0	4.287,0	303.865,0	293.229,0	169.875,0
Austria	33.802,5	20.119,6	36,5	4.739,1	8.632,8	71.505,4	8.300,3	9.195,5	-61,3	4.334,5	162.074,8	153.442,0	62.660,7
Polonia	40.123,5	22.731,1	49,2	2.677,4	10.329,5	61.398,2	8.514,6	18.427,6	-1.068,7	2.103,9	165.716,8	155.387,3	69.780,9
Portogallo	19.688,1	9.685,4	16,8	1.018,4	8.230,3	33.010,1	4.559,4	4.201,5	-362,7	1.671,3	81.718,6	73.488,3	31.176,8
Romania	10.284,4	7.787,6	0,0	955,9	2.336,6	16.205,4	3.339,1	6.507,5	-665,5	1.896,2	48.672,0	46.335,4	19.496,4
Slovenia	4.546,4	2.487,9	3,0	329,2	729,8	6.920,8	787,9	1.465,8	9,9	187,9	17.479,6	16.749,8	7.295,4
Slovacchia	5.876,1	3.786,7	19,9	689,9	1.280,3	13.578,8	1.154,4	2.208,3	23,3	402,8	29.076,6	27.796,3	12.981,3
Finlandia	28.561,0	22.483,0	74,0	2.740,0	2.852,0	41.342,0	5.560,0	7.970,0	-25,0	608,0	112.169,0	109.317,0	48.682,0
Svezia	52.916,0	35.688,4	0,0	7.120,1	4.546,4	73.582,1	11.040,5	19.326,6	-346,0	1.195,0	218.730,7	214.184,3	109.708,2
Regno Unito	211.599,9	233.132,3	1.713,0	11.253,3	59.628,5	303.280,4	55.790,7	56.930,2	-2.313,6	29.252,5	960.267,4	900.638,9	426.640,5
Unione Europea (28)	1.410.717,4	873.356,3	3.443,3	166.253,6	387.425,8	2.784.799,1	312.693,0	413.192,0	-6.384,9	202.813,2	6.584.951,2	6.197.525,4	2.825.614,4

Tavola XXI.2- Spesa primaria per categorie economiche: valore assoluto in milioni di euro - anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifiche per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	50.053,9	16.961,6	34,9	13.678,6	13.065,6	99.487,4	8.512,6	9.525,2	-246,9	7.269,9	218.303,4	205.237,8	95.675,6
Bulgaria	3.975,8	2.386,8	0,8	544,9	313,7	5.807,5	911,6	1.713,6	-96,0	218,8	15.777,6	15.463,9	6.977,2
Repubblica Ceca	13.996,8	10.185,8	225,2	3.686,9	2.128,1	26.094,8	3.217,1	5.883,7	-133,0	1.513,4	66.840,5	64.712,4	31.473,7
Danimarca	42.463,0	23.887,8	0,0	5.514,3	4.393,6	48.943,8	8.762,4	9.447,4	-293,0	850,6	144.371,3	139.977,7	67.574,8
Germania	218.647,0	134.996,0	0,0	24.375,0	56.010,0	665.682,0	62.986,0	63.534,0	-1.312,0	30.582,0	1.255.570,0	1.199.560,0	541.938,0
Estonia	2.008,5	1.247,5	3,3	128,4	21,3	2.345,0	352,4	1.029,6	-37,1	168,4	7.274,3	7.253,0	3.563,3
Irlanda	18.653,4	8.186,2	0,0	1.815,3	7.666,2	28.548,6	2.817,9	3.334,1	-723,3	893,1	71.191,6	63.525,4	31.152,8
Grecia	21.821,0	8.483,0	14,0	1.951,0	7.279,0	38.702,0	3.149,0	6.145,0	79,0	21.952,0	109.617,0	102.338,0	36.699,0
Spagna	114.711,0	54.974,0	36,0	10.853,0	34.681,0	198.812,0	17.428,0	22.795,0	551,0	10.202,0	465.437,0	430.756,0	202.373,0
Francia	273.074,0	109.920,0	115,0	36.376,0	48.069,0	544.921,0	74.833,0	85.314,0	3.078,0	21.427,0	1.207.102,0	1.159.033,0	507.998,0
Croazia	5.249,7	3.399,1	0,0	917,0	1.517,7	6.911,2	678,6	1.622,5	0,0	494,6	20.790,5	19.272,8	8.765,0
Italia	164.910,0	89.877,0	1.125,0	27.548,3	77.929,0	363.147,0	27.700,0	38.278,0	453,0	19.047,0	819.759,3	741.830,3	315.348,0
Cipro	2.572,8	744,3	0,5	95,1	563,4	2.509,5	377,0	359,6	-174,8	439,0	7.486,4	6.923,0	3.201,9
Lettonia	2.136,0	1.427,0	1,1	134,7	338,0	2.613,1	634,6	1.019,0	-7,8	96,7	8.395,1	8.057,1	4.017,2
Lituania	3.328,0	1.651,6	1,0	115,6	614,8	4.507,6	553,7	1.319,9	-118,0	450,8	12.429,2	11.814,4	5.861,6
Lussemburgo	4.168,9	1.740,8	1,0	614,2	201,1	9.726,1	1.466,6	1.645,0	58,8	520,7	20.144,6	19.943,5	8.071,3
Ungheria	10.200,7	7.565,7	10,0	1.339,2	4.592,9	17.266,7	3.289,6	4.489,5	-229,0	1.577,5	50.159,9	45.567,0	19.975,7
Malta	977,8	471,6	0,6	80,3	220,5	964,2	185,0	207,7	6,3	95,3	3.209,3	2.988,8	1.479,3
Olanda	60.242,0	41.594,0	0,0	8.200,0	9.934,0	145.648,0	11.797,0	23.721,0	-4.802,0	5.107,0	302.073,0	292.139,0	170.138,0
Austria	34.213,6	20.616,7	126,6	4.419,5	8.390,2	74.114,5	9.051,0	9.718,4	-2.053,5	4.272,2	164.346,7	155.956,5	63.711,5
Polonia	40.903,6	23.450,6	40,3	2.584,9	9.853,5	64.411,4	8.698,3	16.349,7	-1.484,9	2.024,8	167.282,0	157.428,5	71.839,0
Portogallo	21.316,9	9.611,3	23,1	1.031,5	8.271,5	34.784,9	4.599,2	3.743,1	104,9	1.545,9	85.032,3	76.760,8	32.500,6
Romania	11.592,5	8.064,2	0,0	867,6	2.519,3	16.850,0	2.714,3	6.558,5	59,4	1.527,2	50.795,6	48.276,3	20.531,5
Slovenia	4.327,7	2.471,0	3,2	379,5	919,9	6.926,6	839,4	1.633,3	32,0	4.097,9	21.641,6	20.721,7	7.111,0
Slovacchia	6.242,6	3.853,2	21,2	771,6	1.383,8	13.933,8	1.282,7	2.315,5	22,2	379,7	30.283,9	28.900,1	13.401,2
Finlandia	29.128,0	23.441,0	78,0	2.697,0	2.574,0	43.923,0	6.013,0	8.407,0	-168,0	641,0	116.738,0	114.164,0	50.311,0
Svezia	55.059,7	37.092,8	0,0	7.270,4	4.186,1	77.602,4	12.247,6	19.461,9	-250,0	1.106,5	228.132,9	223.946,8	114.735,1
Regno Unito	196.884,3	231.454,4	1.635,5	10.855,3	58.347,3	295.285,3	55.818,0	53.054,4	-2.291,4	16.267,1	917.310,4	858.963,1	409.820,3
Unione Europea (28)	1.412.859,4	879.755,1	3.496,3	168.845,1	365.984,5	2.840.469,4	330.915,5	402.625,8	-9.976,1	154.768,2	6.587.495,1	6.221.510,6	2.846.244,6

Tavola XXI.3- Spesa primaria per categorie economiche: valore assoluto in milioni di euro - anno 2014

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	50.919,0	17.439,7	41,9	13.766,3	12.587,2	101.357,6	8.275,0	9.497,4	88,9	6.838,3	220.771,9	208.184,7	97.825,5
Bulgaria	4.068,1	2.343,7	8,6	572,0	369,7	6.195,4	651,4	2.218,9	-101,8	1.659,9	17.985,8	17.616,1	7.044,9
Repubblica Ceca	13.672,8	9.772,9	236,4	3.612,7	2.058,7	25.246,5	3.038,6	6.467,5	-492,3	2.187,4	65.841,7	63.783,0	30.561,9
Danimarca	43.332,8	24.139,2	0,0	5.617,3	3.992,5	49.856,9	8.491,7	10.038,1	-204,6	977,1	146.643,2	142.650,7	68.557,8
Germania	224.620,0	138.557,0	0,0	25.485,0	51.477,0	691.081,0	61.596,0	63.248,0	-1.342,0	35.909,0	1.290.699,0	1.239.222,0	564.046,0
Estonia	2.162,8	1.324,3	3,3	90,6	20,8	2.473,3	334,1	1.038,7	-27,0	157,9	7.585,6	7.564,8	3.827,4
Irlanda	18.597,4	8.782,8	0,0	1.858,0	7.506,4	28.121,6	2.564,2	3.748,3	0,0	1.123,5	72.302,1	64.795,7	32.422,2
Grecia	21.525,0	8.105,0	24,0	1.643,0	6.992,0	38.417,0	3.489,0	6.935,0	58,0	1.449,0	88.666,0	81.674,0	35.409,0
Spagna	114.938,0	54.957,0	64,0	11.400,0	35.302,0	198.747,0	16.773,0	21.834,0	674,0	7.945,0	463.041,0	427.739,0	202.437,0
Francia	278.204,0	110.136,0	112,0	47.256,0	46.215,0	557.821,0	72.541,0	79.024,0	2.653,0	22.415,0	1.226.746,0	1.180.531,0	515.886,0
Croazia	5.064,1	3.441,4	0,0	877,6	1.502,5	7.124,1	556,2	1.575,2	0,0	589,1	20.730,2	19.227,7	8.657,7
Italia	163.814,0	90.413,0	1.142,0	29.459,7	75.088,0	372.044,0	26.621,0	35.666,0	355,0	22.369,0	826.625,7	751.537,7	315.319,0
Cipro	2.299,2	655,3	0,3	79,6	498,2	2.575,8	398,9	308,3	0,0	1.763,1	8.578,7	8.080,5	2.794,5
Lettonia	2.258,9	1.449,4	0,8	160,3	337,3	2.664,1	760,9	1.055,6	-9,3	109,5	8.790,2	8.452,9	4.143,3
Lituania	3.451,0	1.734,4	0,8	118,9	572,7	4.545,4	519,7	1.305,0	-76,1	505,9	12.682,5	12.109,8	6.161,7
Lussemburgo	4.345,4	1.740,7	1,0	698,0	190,4	10.108,8	1.470,7	1.720,4	48,8	397,9	20.723,5	20.533,1	8.343,9
Ungheria	10.817,5	8.217,8	7,7	1.417,3	4.214,2	16.701,6	3.290,7	5.748,2	-355,1	1.891,9	52.007,7	47.793,5	21.062,3
Malta	1.053,5	526,8	0,9	105,0	232,4	1.004,1	186,1	294,3	0,8	92,5	3.496,4	3.264,0	1.612,1
Olanda	60.786,0	41.650,0	0,0	8.102,0	9.573,0	146.714,0	13.200,0	23.169,0	-1.172,0	3.858,0	306.527,0	296.954,0	171.197,0
Austria	34.882,3	20.920,0	124,3	4.619,7	8.084,1	76.678,9	9.175,2	9.752,3	-118,4	7.874,7	173.487,9	165.403,8	65.295,9
Polonia	42.684,3	25.187,1	31,3	2.606,8	7.998,8	66.639,9	8.114,1	18.488,3	-1.690,7	2.548,0	173.138,9	165.140,1	75.416,8
Portogallo	20.494,6	10.079,2	19,0	1.209,7	8.515,3	34.106,3	4.863,3	3.542,9	35,7	6.810,8	89.676,9	81.161,6	32.165,4
Romania	11.455,9	7.760,3	0,0	812,1	2.488,3	17.828,9	3.421,0	6.443,6	10,6	2.107,9	52.363,9	49.875,6	20.905,6
Slovenia	4.255,1	2.485,9	8,0	329,0	1.183,9	6.891,9	781,1	1.930,2	-66,1	780,6	18.590,8	17.406,9	7.116,5
Slovacchia	6.580,0	3.983,7	19,5	717,4	1.441,0	14.354,1	1.351,1	2.793,4	-228,7	385,5	31.461,5	30.020,5	14.242,4
Finlandia	29.180,0	23.868,0	84,0	2.785,0	2.549,0	45.970,0	6.015,0	8.405,0	21,0	655,0	119.536,0	116.987,0	50.902,0
Svezia	54.316,6	36.246,4	0,0	7.344,5	3.722,0	75.186,0	11.896,8	19.279,8	-337,2	1.053,0	222.921,6	219.199,6	113.315,1
Regno Unito	214.167,9	251.131,3	1.723,1	12.521,7	60.647,3	318.577,9	54.542,7	61.009,5	-2.938,8	18.592,8	989.975,4	929.328,1	444.776,2
Unione Europea (28)	1.443.946,1	907.048,4	3.652,9	185.265,1	355.359,7	2.919.033,1	324.918,5	406.536,7	-5.214,3	153.047,4	6.731.597,0	6.376.237,3	2.921.445,2

Tavola XXII 2012 - Spesa primaria per Divisioni COFOG: incidenza percentuale sul PIL - anno 2012

Paesi	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assetto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale
Belgio	5,2	0,9	1,8	7,5	0,9	0,4	7,9	1,3	6,3	19,2	51,4
Bulgaria	2,8	1,1	2,3	5,4	0,7	1,0	4,5	0,8	3,4	12,5	34,5
Repubblica Ceca	5,1	0,8	1,7	5,9	1,3	0,7	7,4	1,2	5,0	13,1	42,2
Danimarca	7,5	1,4	1,0	3,7	0,4	0,3	8,8	1,9	7,1	24,9	57,0
Germania	4,1	1,1	1,5	3,4	0,6	0,4	6,8	0,8	4,3	18,8	41,8
Estonia	3,9	1,8	2,1	4,7	0,8	0,6	5,1	1,8	6,3	12,4	39,5
Irlanda	2,6	0,4	1,6	3,5	0,8	0,8	7,0	0,7	4,4	16,3	38,1
Grecia	5,7	2,4	1,8	6,7	0,7	0,2	5,7	0,7	4,4	20,5	48,8
Spagna	3,6	0,9	2,0	7,8	0,9	0,5	6,1	1,2	4,1	17,3	44,4
Francia	4,2	1,8	1,6	5,0	1,0	1,4	8,0	1,4	5,5	24,1	54,0
Croazia	4,6	1,5	2,2	5,8	0,4	0,9	6,7	1,4	4,8	15,2	43,5
Italia	4,2	1,3	2,0	4,1	1,0	0,8	7,2	0,7	4,1	20,5	45,9
Cipro	8,6	1,8	2,0	3,0	0,3	2,1	3,0	1,0	6,1	11,4	39,3
Lettonia	3,2	0,9	1,8	4,9	0,7	1,2	3,9	1,5	5,7	11,2	35,0
Lituania	2,5	1,0	1,8	3,3	0,8	0,2	5,9	0,8	5,8	12,0	34,1
Lussemburgo	5,3	0,4	1,0	4,2	1,1	0,8	5,0	1,2	5,4	19,2	43,6
Ungheria	5,0	0,7	1,9	6,2	0,7	0,9	5,2	1,9	4,7	16,8	44,0
Malta	4,4	0,7	1,4	4,9	1,4	0,4	5,5	0,9	5,8	13,9	39,3
Paesi Bassi	3,5	1,2	1,9	4,5	1,6	0,5	8,4	1,7	5,6	16,9	45,8
Austria	4,5	0,6	1,3	6,2	0,5	0,4	7,9	0,9	5,0	21,0	48,3
Polonia	3,1	1,5	2,3	4,8	0,6	0,8	4,7	1,1	5,4	15,9	40,2
Portogallo	4,2	1,2	2,1	2,8	0,4	0,6	6,5	0,9	6,5	18,2	43,4
Romania	3,2	0,7	2,2	6,5	0,8	1,1	3,8	1,0	3,0	12,3	34,6
Slovenia	4,2	1,1	1,8	4,0	0,7	0,8	6,9	1,8	6,4	18,5	46,2
Slovacchia	3,0	1,3	3,2	3,7	0,9	0,7	7,4	1,2	4,4	12,4	38,2
Finlandia	6,8	1,5	1,4	4,8	0,2	0,4	8,2	1,2	6,4	23,8	54,7
Svezia	6,8	1,4	1,4	4,5	0,3	0,7	6,9	1,1	6,5	21,9	51,5
Regno Unito	2,5	2,4	2,3	3,6	0,9	0,8	7,5	0,9	5,8	17,4	44,1
Unione Europea (28)	4,0	1,4	1,8	4,6	0,8	0,7	7,2	1,1	5,0	19,4	46,0

Tavola XXII 2013 - Spesa primaria per Divisioni COFOG: incidenza percentuale sul PIL - anno 2013

Paesi	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale
Belgio	5,3	0,9	1,8	6,6	1,0	0,3	7,9	1,3	6,4	19,7	51,2
Bulgaria	3,4	1,2	2,7	5,1	0,9	1,3	4,6	0,8	3,8	13,7	37,5
Repubblica Ceca	3,4	0,8	1,7	6,0	1,0	0,8	7,3	1,1	5,2	13,3	40,6
Danimarca	6,1	1,3	1,0	3,6	0,4	0,3	8,7	1,8	7,0	25,1	55,3
Germania	4,4	1,1	1,6	3,3	0,6	0,4	7,0	0,8	4,3	18,9	42,4
Estonia	3,9	1,8	1,9	4,8	0,7	0,5	5,1	2,1	6,0	12,0	38,8
Irlanda	2,3	0,4	1,6	3,1	0,6	0,6	7,1	0,7	4,1	15,7	36,2
Grecia	5,7	2,1	1,8	15,1	0,8	0,3	5,1	0,6	4,5	19,2	55,2
Spagna	3,6	0,9	2,0	4,4	0,8	0,5	6,0	1,1	4,0	17,6	40,9
Francia	4,5	1,8	1,6	4,9	1,0	1,4	8,1	1,5	5,5	24,5	54,8
Croazia	5,3	1,4	2,2	6,2	0,4	1,0	6,8	1,5	5,1	14,4	44,3
Italia	4,2	1,2	2,0	4,2	0,9	0,7	7,2	0,7	4,1	21,0	46,2
Cipro	7,0	1,6	2,1	2,9	0,4	1,9	3,1	0,9	6,5	11,9	38,3
Lettonia	3,2	0,9	1,9	4,7	0,7	1,2	3,6	1,5	5,7	11,3	34,7
Lituania	3,5	1,0	1,7	3,5	0,5	0,2	5,6	0,8	5,6	11,4	33,8
Lussemburgo	4,7	0,4	1,0	4,2	1,2	0,7	5,3	1,2	5,6	19,6	43,9
Ungheria	5,8	0,5	2,1	6,8	0,9	0,8	5,2	1,8	4,7	16,6	45,2
Malta	4,1	0,7	1,4	5,1	1,4	0,3	5,7	0,9	5,9	13,9	39,4
Paesi Bassi	3,6	1,2	2,0	3,9	1,5	0,5	8,3	1,6	5,5	17,2	45,3
Austria	4,6	0,6	1,3	5,7	0,5	0,4	7,9	0,9	5,0	21,4	48,3
Polonia	3,2	1,7	2,2	4,1	0,7	0,7	4,6	1,1	5,3	16,2	39,8
Portogallo	4,0	1,1	2,2	3,4	0,4	0,7	6,7	1,0	6,8	18,9	45,2
Romania	3,2	0,8	2,2	6,2	0,7	1,2	4,0	0,9	2,8	11,5	33,5
Slovenia	4,2	1,0	2,2	14,5	0,7	0,7	6,9	1,8	6,5	18,7	57,2
Slovacchia	3,6	1,3	3,3	3,3	0,9	0,7	7,5	1,3	5,0	12,3	39,2
Finlandia	7,0	1,5	1,4	4,7	0,3	0,4	8,4	1,5	6,5	24,9	56,6
Svezia	7,0	1,5	1,4	4,3	0,3	0,7	7,0	1,1	6,6	22,4	52,3
Regno Unito	2,8	2,3	2,2	3,1	0,8	0,7	7,6	0,8	5,5	16,9	42,7
Unione Europea (28)	4,1	1,4	1,8	4,3	0,8	0,7	7,2	1,0	5,0	19,6	45,9

Tavola XXIII Italia - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013

Italia - 2012	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,5	0,9	1,5	0,4	0,1	0,2	2,3	0,1	3,1	0,3	10,4
Consumi intermedi	1,0	0,1	0,3	0,4	0,6	0,2	1,8	0,2	0,5	0,4	5,5
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2	0,1	0,7
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	1,6
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0	19,5	21,9
Trasferimenti correnti diversi	1,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	1,6
Investimenti lordi	0,3	0,2	0,1	0,9	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	0,0	2,5
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,4	0,0	0,0	0,8	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
Totale spesa primaria	4,4	1,2	2,0	4,1	0,9	0,7	7,1	0,5	4,2	20,4	45,5

Italia - 2013	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,5	0,9	1,5	0,4	0,1	0,1	2,3	0,1	3,1	0,3	10,3
Consumi intermedi	1,0	0,1	0,3	0,4	0,6	0,2	1,9	0,3	0,5	0,3	5,6
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,6
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	1,7
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0	20,1	22,5
Trasferimenti correnti diversi	1,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	1,6
Investimenti lordi	0,3	0,2	0,1	0,9	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	0,0	2,5
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1
Trasferimenti in c/capitale	0,3	0,0	0,0	0,8	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
Totale spesa primaria	4,2	1,2	2,0	4,2	0,9	0,6	7,2	0,6	4,2	20,8	45,9

Tavola XXIII Germania - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013

Germania- 2012	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,5	0,5	1,1	0,5	0,1	0,1	0,4	0,3	2,5	0,8	7,8
Consumi intermedi	0,9	0,4	0,4	0,9	0,3	0,1	0,2	0,3	0,7	0,5	4,7
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi alla produzione	0,1	0,0	0,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,9
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	6,0	0,0	0,2	17,1	23,5
Trasferimenti correnti diversi	1,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,4	0,3	2,0
Investimenti lordi	0,4	0,2	0,1	0,7	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,0	2,2
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1
Trasferimenti in c/capitale	0,2	0,0	0,0	0,5	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,9
Totale spesa primaria	4,1	1,1	1,6	3,4	0,6	0,4	6,8	0,8	4,3	18,8	41,9
Germania - 2013	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,5	0,5	1,1	0,5	0,1	0,1	0,4	0,3	2,5	0,8	7,8
Consumi intermedi	0,9	0,4	0,4	0,9	0,3	0,1	0,2	0,3	0,8	0,5	4,8
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi alla produzione	0,1	0,0	0,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,9
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	6,2	0,0	0,2	17,2	23,7
Trasferimenti correnti diversi	1,3	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,4	0,3	2,2
Investimenti lordi	0,5	0,2	0,1	0,7	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,0	2,3
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,1	0,0	0,0	0,5	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,8
Totale spesa primaria	4,4	1,1	1,6	3,3	0,6	0,4	7,0	0,8	4,4	18,9	42,5

Tavola XXIII Francia - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013

Francia - 2012	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,7	0,9	1,2	0,7	0,2	0,3	2,3	0,5	3,8	1,3	12,9
Consumi intermedi	0,7	0,5	0,3	0,7	0,4	0,2	0,9	0,3	0,6	0,6	5,2
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,3
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,2	0,0	1,7
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	4,2	0,0	0,3	20,7	25,3
Trasferimenti correnti diversi	1,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	1,2	3,3
Investimenti lordi	0,5	0,3	0,1	1,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,4	0,2	4,1
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1
Trasferimenti in c/capitale	0,1	0,0	0,0	0,6	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,1	1,1
Totale spesa primaria	4,2	1,7	1,6	4,9	0,9	1,3	8,1	1,4	5,5	24,2	53,8

Francia - 2013	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,7	0,9	1,2	0,7	0,2	0,3	2,3	0,5	3,8	1,3	12,9
Consumi intermedi	0,7	0,5	0,3	0,8	0,4	0,2	0,9	0,3	0,6	0,6	5,3
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,3
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,2	0,0	1,7
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	4,3	0,0	0,3	21,1	25,8
Trasferimenti correnti diversi	1,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	1,2	3,3
Investimenti lordi	0,5	0,3	0,1	1,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,2	4,2
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,1	0,0	0,0	0,5	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,9
Totale spesa primaria	4,3	1,7	1,6	4,9	0,9	1,2	8,2	1,5	5,5	24,6	54,4

Tavola XXIII Spagna - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013

Spagna - 2012	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,2	0,6	1,6	0,8	0,2	0,1	2,7	0,4	2,7	0,6	10,9
Consumi intermedi	0,9	0,2	0,3	0,6	0,6	0,2	1,5	0,5	0,4	0,4	5,6
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,7	0,0	0,6	16,2	18,6
Trasferimenti correnti diversi	1,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	1,6
Investimenti lordi	0,3	0,1	0,1	1,1	0,1	0,0	0,2	0,1	0,2	0,0	2,2
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,0	0,0	0,0	4,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	4,3
Totale spesa primaria	3,5	0,9	2,0	7,6	0,9	0,4	6,1	1,1	4,1	17,4	44,0

Spagna - 2013	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	1,2	0,6	1,6	0,9	0,1	0,1	2,7	0,4	2,7	0,6	10,9
Consumi intermedi	0,9	0,2	0,3	0,6	0,5	0,2	1,4	0,5	0,4	0,4	5,4
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,7	0,0	0,6	16,5	18,9
Trasferimenti correnti diversi	1,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	1,7
Investimenti lordi	0,3	0,2	0,1	0,9	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	2,1
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
Totale spesa primaria	3,6	1,0	2,0	4,3	0,7	0,4	6,0	1,1	4,0	17,6	40,7

Tavola XXIII Regno Unito - Spesa primaria per Divisioni COFOG e categorie economiche: incidenza percentuale sul PIL – anni 2012-2013

Regno Unito - 2012	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	0,7	0,8	1,4	0,4	0,2	0,1	3,4	0,2	2,5	0,8	10,5
Consumi intermedi	0,4	1,0	0,8	0,9	0,5	0,3	3,7	0,5	1,4	1,8	11,3
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,6
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	14,7	14,8
Trasferimenti correnti diversi	1,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	1,2	0,0	2,7
Investimenti lordi	0,1	0,6	0,1	0,9	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,0	3,0
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1	0,0	1,2
Totale spesa primaria	2,5	2,4	2,3	3,6	0,9	0,8	7,5	1,0	5,9	17,3	44,2

Regno Unito - 2013	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Redditi da lavoro dipendente	0,6	0,7	1,3	0,4	0,2	0,1	3,2	0,2	2,4	0,7	9,8
Consumi intermedi	0,5	1,0	0,8	0,9	0,5	0,3	4,0	0,4	1,3	1,7	11,4
Imposte+rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensione	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Contributi alla produzione	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
Prestazioni sociali in denaro e in natura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	14,5	14,7
Trasferimenti correnti diversi	1,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	1,0	0,0	2,8
Investimenti lordi	0,1	0,6	0,1	0,8	0,1	0,1	0,3	0,1	0,5	0,0	2,7
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	0,1	0,0	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,7
Totale spesa primaria	2,9	2,3	2,2	3,0	0,8	0,7	7,6	0,8	5,5	16,9	42,7

Tavola XXIV - Spesa primaria per Divisioni COFOG e sottosettori: incidenza percentuale sul PIL – anno 2013

Germania	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Amministrazioni pubbliche	4,40	1,10	1,60	3,30	0,60	0,40	7,00	0,80	4,30	18,90	42,40
Amministrazioni centrali	2,80	1,10	0,20	1,30	0,10	0,10	0,20	0,10	0,20	6,10	12,20
Amministrazioni di Stati Federati	2,80	-	1,20	1,50	0,10	0,10	0,30	0,30	3,30	2,50	12,10
Amministrazioni locali	1,30	-	0,30	1,00	0,30	0,30	0,10	0,50	1,20	2,50	7,50
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-	0,30	-	-	6,40	-	-	12,30	19,00
Spagna	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Amministrazioni pubbliche	3,60	0,90	2,00	4,40	0,80	0,50	6,00	1,10	4,00	17,60	40,90
Amministrazioni centrali	13,10	0,90	1,10	1,80	-	-	0,30	0,20	0,10	1,50	19,00
Amministrazioni di Stati Federati	2,10	-	0,50	1,40	0,20	0,20	5,50	0,30	3,70	1,00	14,90
Amministrazioni locali	2,00	-	0,50	0,90	0,60	0,30	0,10	0,60	0,20	0,50	5,70
Enti di previdenza e assistenza sociale	0,30	-	-	0,30	-	-	0,10	-	-	14,60	15,30
Francia	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Amministrazioni pubbliche	4,50	1,80	1,60	4,90	1,00	1,40	8,10	1,50	5,50	24,50	54,80
Amministrazioni centrali	5,30	1,80	1,30	3,00	0,10	0,40	0,30	0,30	3,90	4,90	21,30
Amministrazioni di Stati Federati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni locali	2,00	-	0,40	2,30	0,90	1,00	0,10	1,20	1,70	2,20	11,80
Enti di previdenza e assistenza sociale	0,10	-	-	-	-	-	7,80	-	-	18,60	26,50
Italia	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Amministrazioni pubbliche	4,20	1,20	2,00	4,20	0,90	0,70	7,20	0,70	4,10	21,00	46,20
Amministrazioni centrali	4,30	1,20	1,70	3,50	0,20	0,30	3,30	0,40	3,30	6,50	24,70
Amministrazioni di Stati Federati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni locali	1,90	-	0,30	2,10	0,80	0,60	7,00	0,40	1,00	0,70	14,80
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-	0,10	-	-	20,20	20,30
Regno Unito	Servizi generali	Difesa	Ordine pubblico e sicurezza	Affari economici	Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assesto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
Amministrazioni pubbliche	2,80	2,30	2,20	3,10	0,80	0,70	7,60	0,80	5,50	16,90	42,70
Amministrazioni centrali	3,10	2,30	1,70	2,60	0,40	1,70	7,60	0,50	4,50	14,70	39,10
Amministrazioni di Stati Federati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni locali	0,70	-	1,10	0,90	0,50	0,50	0,10	0,30	3,40	3,80	11,30
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Figura V – Spesa primaria per Divisioni COFOG - anni 2012-2013

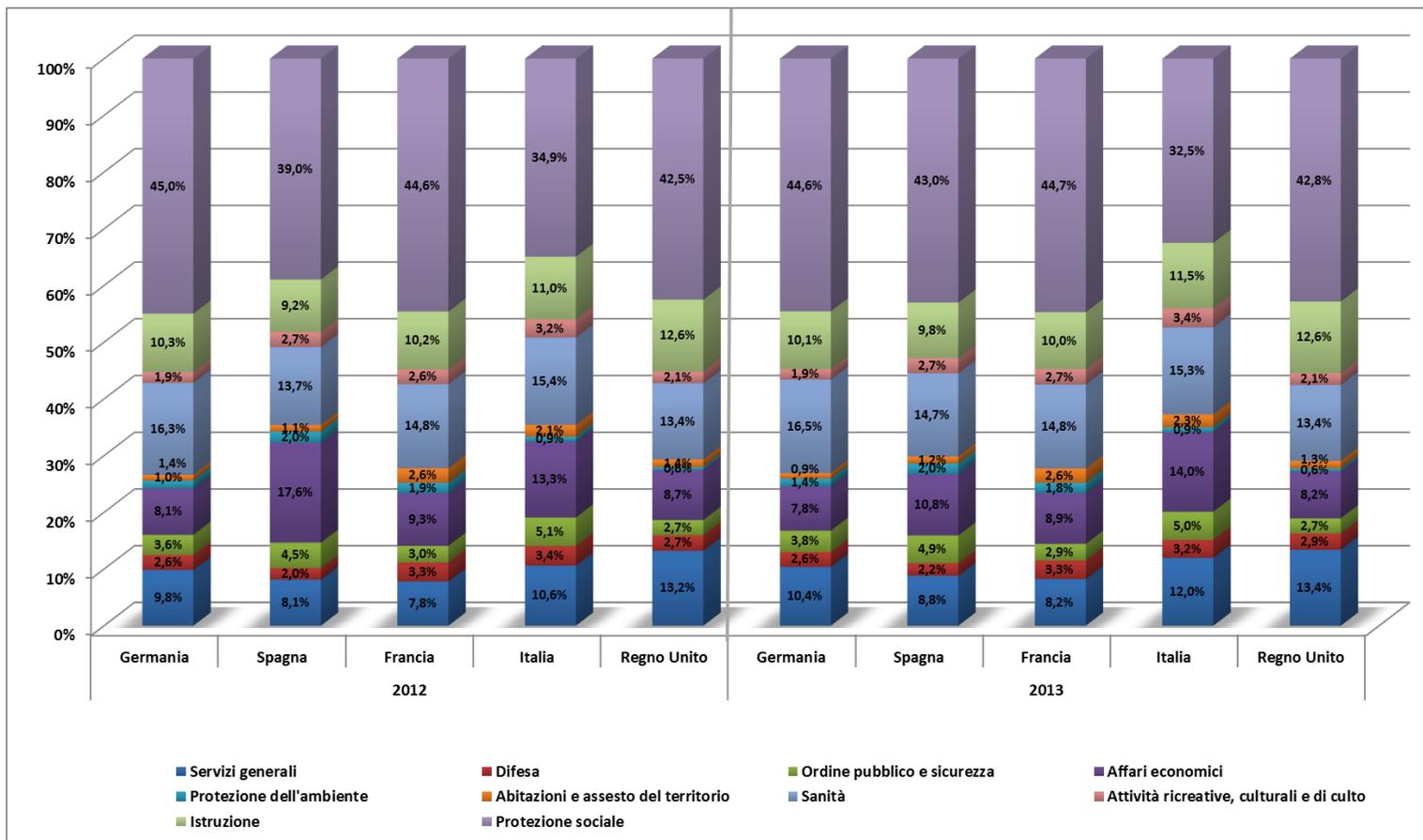


Figura VI - Spesa primaria per categorie economiche – anno 2013

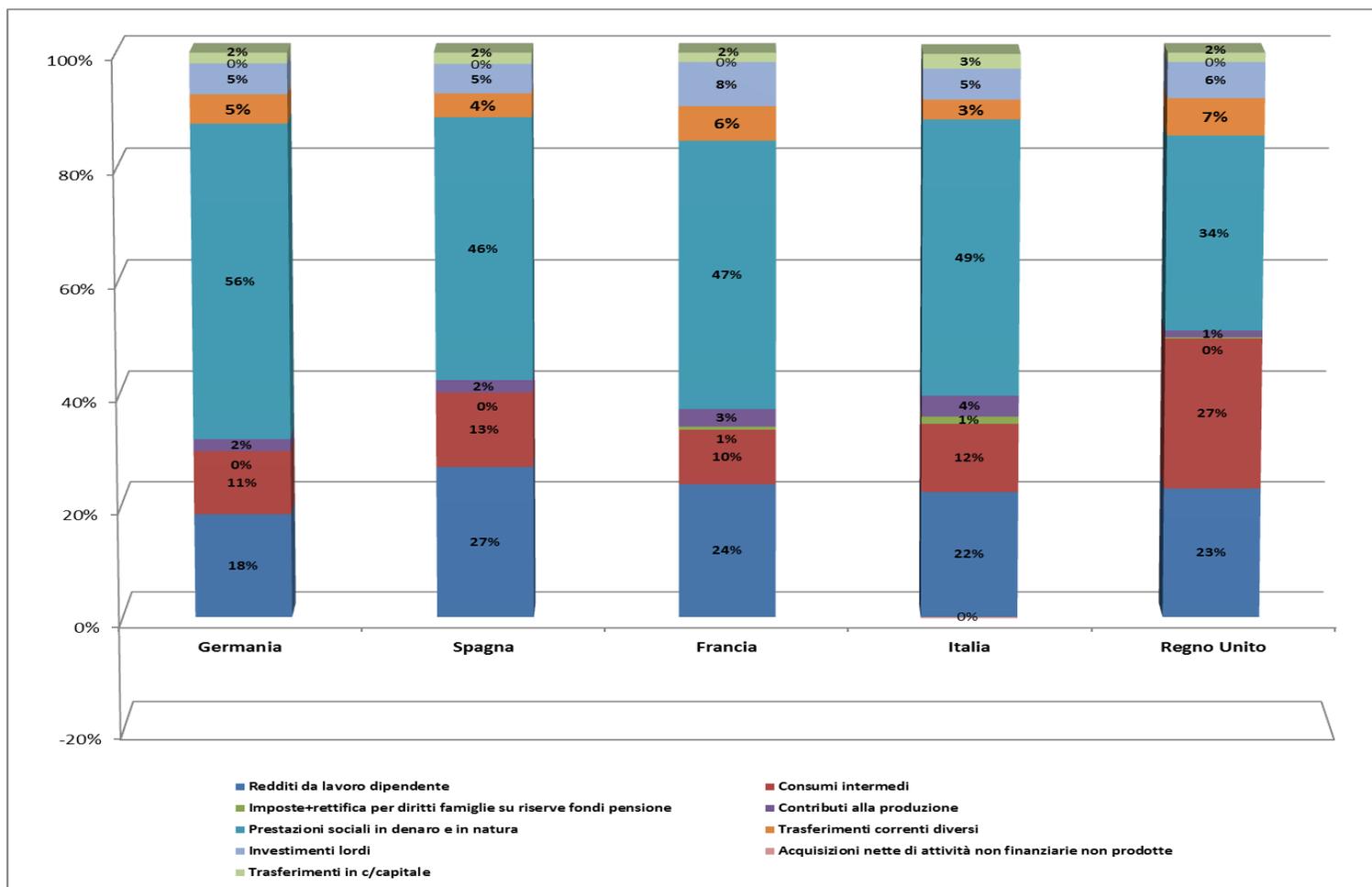


Tavola XXV 2013 – Spesa pubblica primaria: distribuzione percentuale per classificazione COFOG – 1° e 2° livello

Paesi	Servizi generali									Difesa	Affari economici											Protezione dell'ambiente	Abitazioni e assetto del territorio	Sanità	Attività ricreative, culturali e di culto	Istruzione	Protezione sociale	Totale spesa primaria
	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Aiuti economici internazionali	Servizi generali	Ricerca di base	Servizi pubblici generali	Servizi pubblici generali non altrimenti classificabili	Transazioni relative al debito pubblico	Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di governo	Totale servizi generali		Ordine pubblico e sicurezza	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia	Combustibili ed energia	Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie	Trasporti	Comunicazioni	Altri settori	Ricerca e sviluppo per gli affari economici	Affari economici non altrimenti classificabili	Totale affari economici							
Belgio	51%	5%	21%	21%	0%	1%	1%	0%	10%	2%	4%	49%	1%	4%	0%	40%	0%	2%	4%	0%	13%	2%	1%	15%	2%	12%	38%	100%
Bulgaria	91%	0%	2%	6%	0%	0%	0%	0%	9%	3%	7%	22%	18%	2%	1%	54%	1%	1%	0%	0%	14%	2%	4%	12%	2%	10%	36%	100%
Repubblica Ceca	55%	1%	3%	6%	1%	30%	4%	0%	8%	2%	4%	6%	7%	19%	0%	55%	0%	2%	3%	8%	15%	3%	2%	18%	3%	13%	33%	100%
Danimarca	29%	17%	7%	29%	1%	16%	2%	0%	11%	2%	2%	20%	6%	9%	0%	60%	1%	1%	3%	0%	6%	1%	1%	16%	3%	13%	45%	100%
Germania	45%	5%	24%	20%	0%	3%	2%	0%	10%	3%	4%	19%	6%	2%	6%	47%	1%	3%	8%	8%	8%	1%	1%	17%	2%	10%	45%	100%
Estonia	60%	4%	17%	16%	0%	0%	2%	0%	10%	5%	5%	8%	14%	1%	1%	63%	1%	3%	7%	3%	13%	2%	1%	13%	5%	15%	31%	100%
Irlanda	67%	14%	10%	8%	0%	0%	1%	0%	6%	1%	4%	19%	16%	3%	3%	48%	-13%	6%	16%	1%	8%	2%	2%	20%	2%	11%	43%	100%
Grecia	33%	0%	58%	0%	6%	0%	3%	0%	10%	4%	3%	73%	1%	0%	1%	11%	0%	0%	0%	14%	27%	1%	1%	9%	1%	8%	35%	100%
Spagna	50%	4%	27%	12%	0%	1%	6%	0%	9%	2%	5%	32%	9%	8%	1%	36%	2%	4%	9%	1%	11%	2%	1%	15%	3%	10%	43%	100%
Franca	42%	4%	41%	7%	0%	2%	4%	0%	8%	3%	3%	17%	8%	8%	1%	39%	1%	6%	17%	3%	9%	2%	3%	15%	3%	10%	45%	100%
Croazia	86%	0%	3%	2%	1%	4%	4%	0%	12%	3%	5%	15%	16%	4%	0%	52%	1%	0%	7%	5%	14%	1%	2%	15%	3%	11%	33%	100%
Italia	64%	2%	16%	7%	0%	8%	3%	0%	9%	3%	4%	5%	8%	17%	11%	43%	2%	5%	6%	3%	9%	2%	2%	16%	2%	9%	46%	100%
Cipro	50%	0%	46%	0%	0%	1%	2%	0%	18%	4%	6%	13%	26%	6%	1%	26%	5%	21%	1%	1%	8%	1%	5%	8%	2%	17%	31%	100%
Lettonia	77%	0%	6%	11%	0%	0%	5%	0%	10%	3%	5%	15%	9%	3%	8%	60%	0%	2%	0%	3%	14%	2%	3%	10%	4%	16%	33%	100%
Lituania	89%	0%	12%	0%	0%	-5%	4%	0%	10%	3%	5%	3%	27%	19%	1%	38%	4%	4%	0%	5%	10%	1%	1%	17%	2%	17%	34%	100%
Lussemburgo	54%	15%	23%	0%	0%	3%	4%	0%	11%	1%	2%	7%	9%	3%	2%	67%	1%	2%	7%	1%	10%	3%	2%	12%	3%	13%	45%	100%
Ungheria	73%	0%	15%	7%	0%	1%	4%	0%	13%	1%	5%	33%	7%	2%	1%	54%	-3%	2%	4%	0%	15%	2%	2%	11%	4%	10%	37%	100%
Malta	65%	0%	29%	0%	0%	5%	1%	0%	10%	2%	4%	33%	10%	9%	14%	18%	-2%	14%	1%	0%	13%	3%	1%	15%	2%	15%	35%	100%
Olanda	58%	16%	6%	13%	0%	0%	7%	0%	8%	3%	4%	20%	5%	3%	3%	62%	-15%	8%	14%	1%	9%	3%	1%	18%	4%	12%	38%	100%
Austria	55%	2%	26%	10%	0%	1%	5%	0%	10%	1%	3%	33%	7%	0%	0%	53%	-10%	3%	14%	0%	12%	1%	1%	16%	2%	10%	44%	100%
Polonia	84%	0%	5%	7%	0%	1%	3%	0%	8%	4%	6%	7%	11%	1%	2%	71%	-1%	2%	6%	1%	10%	2%	2%	12%	3%	13%	41%	100%
Portogallo	92%	0%	6%	0%	0%	1%	1%	0%	9%	2%	5%	8%	11%	1%	5%	56%	0%	8%	10%	0%	7%	1%	2%	15%	2%	15%	42%	100%
Romania	81%	0%	7%	0%	9%	0%	2%	0%	9%	2%	7%	12%	15%	6%	4%	60%	1%	0%	1%	1%	18%	2%	3%	12%	3%	8%	34%	100%
Slovenia	57%	2%	8%	13%	8%	8%	5%	0%	7%	2%	4%	74%	5%	1%	0%	17%	0%	1%	1%	0%	25%	1%	1%	12%	3%	11%	33%	100%
Slovacchia	61%	1%	11%	26%	0%	1%	0%	0%	9%	3%	8%	10%	14%	3%	2%	57%	1%	8%	2%	3%	8%	2%	2%	19%	3%	13%	32%	100%
Finlandia	24%	7%	54%	14%	0%	0%	1%	0%	12%	3%	2%	13%	19%	2%	2%	50%	-1%	0%	13%	2%	8%	0%	1%	15%	3%	11%	44%	100%
Svezia	29%	11%	36%	23%	0%	1%	0%	0%	13%	3%	3%	25%	4%	2%	3%	62%	1%	1%	2%	0%	8%	1%	1%	13%	2%	13%	43%	100%
Regno Unito	52%	18%	27%	0%	0%	1%	1%	0%	7%	5%	5%	19%	5%	6%	1%	56%	1%	0%	12%	0%	7%	2%	2%	18%	2%	13%	40%	100%
Unione Europea (28)	50%	6%	26%	12%	0%	3%	3%	0%	9%	3%	4%	22%	7%	6%	3%	46%	0%	3%	9%	3%	9%	2%	2%	16%	2%	11%	43%	100%

Tavola 1 - Spesa primaria per Servizi generali: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	4,6	4,8	4,8	5,5	5,1	5,1	5,2	5,3
Bulgaria	3,3	6,4	4,2	6,6	3,2	3,2	2,8	3,4
Repubblica Ceca	3,3	3,3	3,3	3,5	3,2	3,2	5,1	3,4
Danimarca	5,0	5,1	5,7	6,0	6,0	6,2	7,5	6,1
Germania	3,5	3,4	3,7	4,0	4,0	4,1	4,1	4,4
Estonia	3,2	3,2	3,0	3,6	3,3	3,4	3,9	3,9
Irlanda	2,4	2,5	2,6	2,7	2,3	2,6	2,6	2,3
Grecia	6,1	6,7	6,3	6,9	6,3	5,5	5,7	5,7
Spagna	3,4	3,3	3,6	3,9	3,6	3,8	3,6	3,6
Francia	4,4	4,5	4,4	4,8	4,4	4,2	4,2	4,5
Croazia	5,7	5,7	5,6	5,8	6,0	5,9	4,6	5,3
Italia	4,1	4,0	4,2	4,3	4,1	4,1	4,2	4,2
Cipro	7,1	7,5	7,5	8,8	7,9	8,2	8,6	7,0
Lettonia	3,7	3,5	3,3	3,2	3,1	3,1	3,2	3,2
Lituania	3,6	3,4	3,3	3,2	2,8	6,6	2,5	3,5
Lussemburgo	4,5	4,3	4,5	4,9	5,3	5,1	5,3	4,7
Ungheria	5,7	5,5	5,3	5,6	5,4	4,8	5,0	5,8
Malta	3,5	3,4	3,9	4,3	3,7	4,0	4,4	4,1
Paesi Bassi	3,8	3,5	3,7	3,5	3,9	3,5	3,5	3,6
Austria	4,6	4,5	4,2	4,6	4,8	4,5	4,5	4,6
Polonia	3,3	3,2	3,3	3,1	3,2	3,1	3,1	3,2
Portogallo	3,6	3,8	3,0	4,1	5,3	4,2	4,2	4,0
Romania	2,6	3,8	4,1	2,8	3,0	3,1	3,2	3,2
Slovenia	4,3	4,3	4,3	4,7	4,5	4,4	4,2	4,2
Slovacchia	3,1	2,7	2,6	4,4	3,5	3,1	3,0	3,6
Finlandia	5,4	5,3	5,6	6,5	6,4	6,6	6,8	7,0
Svezia	6,1	6,1	6,3	6,3	6,4	6,5	6,8	7,0
Regno Unito	2,6	2,4	2,5	2,8	2,6	2,5	2,5	2,8
Unione Europea (28)	3,8	3,8	3,9	4,1	4,0	4,0	4,0	4,1

Figura 1 - Spesa primaria per Servizi generali – Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

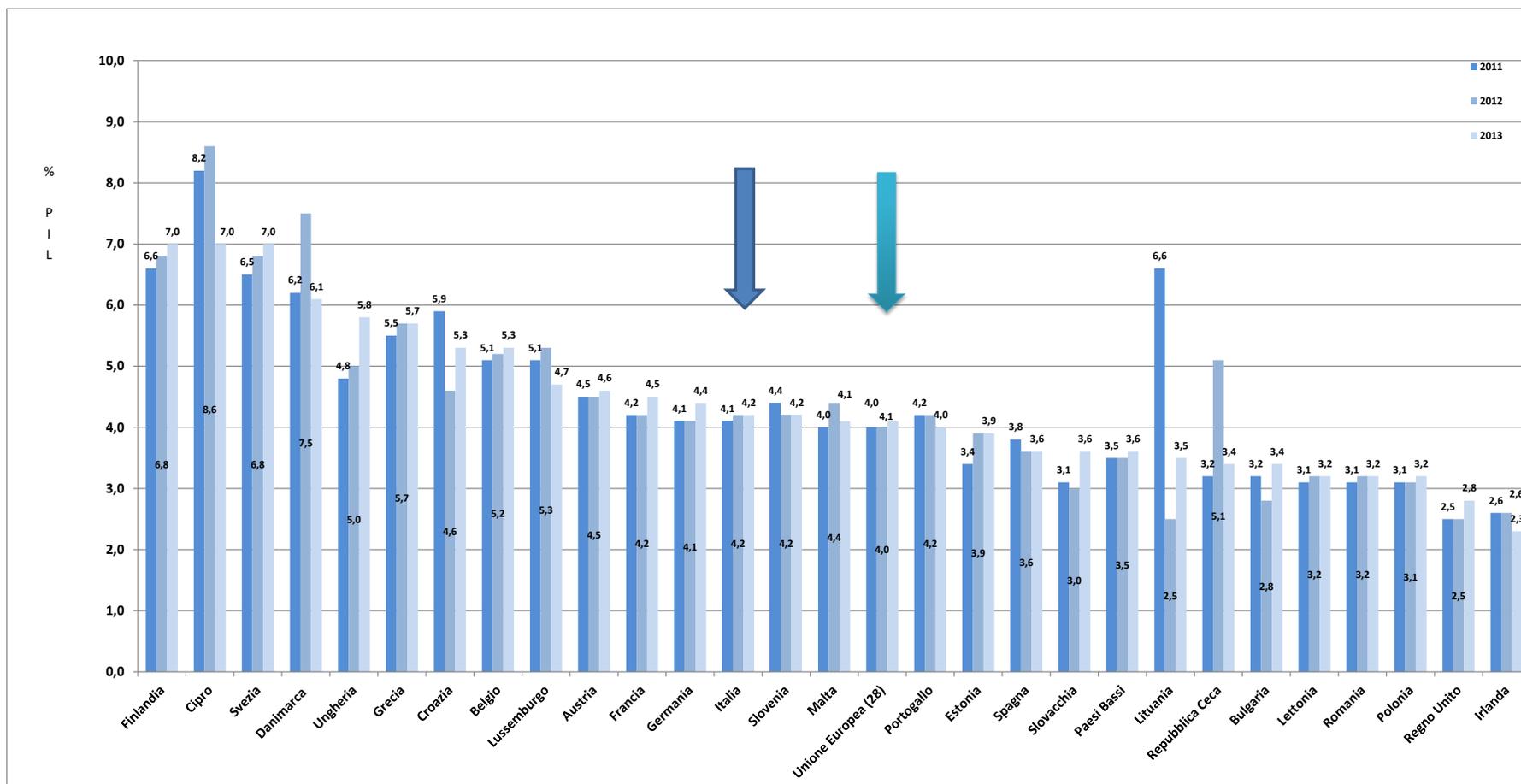


Tavola 1.1 – Spesa primaria per Servizi generali: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	2,2	0,9	0,0	0,0	3,2	0,0	1,3	0,8	0,0	0,1	8,5	5,3	2,8
Bulgaria	1,0	0,6	0,0	0,0	0,8	0,0	1,2	0,1	0,0	0,5	4,2	3,4	1,6
Repubblica Ceca	1,3	0,8	0,1	0,0	1,3	0,0	1,1	0,0	-0,1	0,0	4,7	3,4	2,3
Danimarca	1,4	1,1	0,0	0,0	1,7	0,0	2,3	1,2	0,0	0,1	7,8	6,1	2,2
Germania	1,5	0,9	0,0	0,1	2,0	0,0	1,3	0,5	0,0	0,1	6,4	4,4	1,7
Estonia	1,3	0,7	0,0	0,0	0,1	0,0	1,2	0,6	0,0	0,0	4,0	3,9	1,8
Irlanda	0,7	0,3	0,0	0,0	4,4	0,0	1,0	0,2	0,0	0,0	6,7	2,3	0,5
Grecia	2,3	1,5	0,0	0,0	4,0	0,0	1,3	0,5	0,0	0,1	9,7	5,7	5,1
Spagna	1,2	0,9	0,0	0,0	3,3	0,0	1,2	0,3	0,0	0,0	6,9	3,6	2,1
Francia	1,7	0,7	0,0	0,0	2,3	0,0	1,3	0,5	0,0	0,1	6,8	4,5	2,5
Croazia	1,4	2,3	0,0	0,5	3,5	0,0	0,2	0,7	0,0	0,2	8,8	5,3	3,2
Italia	1,5	1,0	0,1	0,0	4,7	0,0	1,1	0,3	-0,1	0,3	8,9	4,2	2,4
Cipro	1,9	0,5	0,0	0,0	3,1	1,6	1,4	0,7	-1,0	1,8	10,1	7,0	1,9
Lettonia	1,1	0,6	0,0	0,0	1,5	0,0	1,2	0,3	0,0	0,0	4,7	3,2	1,7
Lituania	0,8	0,5	0,0	0,0	1,8	0,0	1,0	0,3	-0,2	1,0	5,3	3,5	0,7
Lussemburgo	1,6	0,9	0,0	0,0	0,4	0,0	1,4	0,3	0,0	0,4	5,1	4,7	2,9
Ungheria	2,0	1,5	0,0	0,0	4,6	0,0	1,2	0,9	0,0	0,2	10,4	5,8	3,2
Malta	1,4	1,1	0,0	0,0	2,9	0,0	1,2	0,3	0,1	0,0	7,0	4,1	1,6
Paesi Bassi	0,9	0,8	0,0	0,0	1,5	0,0	1,2	0,5	0,0	0,1	5,1	3,6	1,7
Austria	1,6	1,1	0,1	0,0	2,6	0,0	1,2	0,5	0,0	0,2	7,2	4,6	2,0
Polonia	1,2	0,5	0,0	0,0	2,5	0,0	1,1	0,3	0,0	0,1	5,7	3,2	1,7
Portogallo	1,4	0,6	0,0	0,0	5,0	0,0	1,3	0,1	0,0	0,6	9,0	4,0	2,2
Romania	1,0	0,5	0,0	0,0	1,7	0,0	1,1	0,2	0,0	0,4	4,9	3,2	1,3
Slovenia	1,5	1,0	0,0	0,0	2,5	0,0	1,1	0,6	0,0	0,0	6,7	4,2	2,1
Slovacchia	1,4	0,8	0,0	0,0	1,9	0,1	0,4	0,9	0,0	0,0	5,5	3,6	3,7
Finlandia	1,9	2,6	0,0	0,0	1,3	0,0	1,5	1,0	0,0	0,0	8,3	7,0	2,8
Svezia	1,5	1,9	0,3	0,0	0,8	0,0	1,7	1,5	0,0	0,2	7,8	7,0	2,4
Regno Unito	0,6	0,5	0,1	0,0	2,9	0,0	1,5	0,1	0,0	0,1	5,7	2,8	1,1
Unione Europea (28)	1,4	0,9	0,0	0,0	2,7	0,0	1,3	0,4	0,0	0,1	6,8	4,1	2,0

Tavola 1.2 - Servizi generali: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	41,51%	16,98%	0,00%	0,00%	0,00%	24,53%	15,09%	0,00%	1,89%	100,00%
Bulgaria	29,41%	17,65%	0,00%	0,00%	0,00%	35,29%	2,94%	0,00%	14,71%	100,00%
Repubblica Ceca	38,24%	23,53%	2,94%	0,00%	0,00%	32,35%	0,00%	-2,94%	0,00%	100,00%
Danimarca	22,95%	18,03%	0,00%	0,00%	0,00%	37,70%	19,67%	0,00%	1,64%	100,00%
Germania	34,09%	20,45%	0,00%	2,27%	0,00%	29,55%	11,36%	0,00%	2,27%	100,00%
Estonia	33,33%	17,95%	0,00%	0,00%	0,00%	30,77%	15,38%	0,00%	0,00%	100,00%
Irlanda	30,43%	13,04%	0,00%	0,00%	0,00%	43,48%	8,70%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	40,35%	26,32%	0,00%	0,00%	0,00%	22,81%	8,77%	0,00%	1,75%	100,00%
Spagna	33,33%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	8,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	37,78%	15,56%	0,00%	0,00%	0,00%	28,89%	11,11%	0,00%	2,22%	100,00%
Croazia	26,42%	43,40%	0,00%	9,43%	0,00%	3,77%	13,21%	0,00%	3,77%	100,00%
Italia	35,71%	23,81%	2,38%	0,00%	0,00%	26,19%	7,14%	-2,38%	7,14%	100,00%
Cipro	27,14%	7,14%	0,00%	0,00%	22,86%	20,00%	10,00%	-14,29%	25,71%	100,00%
Lettonia	34,38%	18,75%	0,00%	0,00%	0,00%	37,50%	9,38%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	22,86%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	28,57%	8,57%	-5,71%	28,57%	100,00%
Lussemburgo	34,04%	19,15%	0,00%	0,00%	0,00%	29,79%	6,38%	0,00%	8,51%	100,00%
Ungheria	34,48%	25,86%	0,00%	0,00%	0,00%	20,69%	15,52%	0,00%	3,45%	100,00%
Malta	34,15%	26,83%	0,00%	0,00%	0,00%	29,27%	7,32%	2,44%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	25,00%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	13,89%	0,00%	2,78%	100,00%
Austria	34,78%	23,91%	2,17%	0,00%	0,00%	26,09%	10,87%	0,00%	4,35%	100,00%
Polonia	37,50%	15,63%	0,00%	0,00%	0,00%	34,38%	9,38%	0,00%	3,13%	100,00%
Portogallo	35,00%	15,00%	0,00%	0,00%	0,00%	32,50%	2,50%	0,00%	15,00%	100,00%
Romania	31,25%	15,63%	0,00%	0,00%	0,00%	34,38%	6,25%	0,00%	12,50%	100,00%
Slovenia	35,71%	23,81%	0,00%	0,00%	0,00%	26,19%	14,29%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	38,89%	22,22%	0,00%	0,00%	2,78%	11,11%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Finlandia	27,14%	37,14%	0,00%	0,00%	0,00%	21,43%	14,29%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	21,43%	27,14%	4,29%	0,00%	0,00%	24,29%	21,43%	0,00%	2,86%	100,00%
Regno Unito	21,43%	17,86%	3,57%	0,00%	0,00%	53,57%	3,57%	0,00%	3,57%	100,00%
Unione Europea (28)	34,15%	21,95%	0,00%	0,00%	0,00%	31,71%	9,76%	0,00%	2,44%	100,00%

Tavola 2 - Spesa primaria per Difesa: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	1,0	1,0	1,1	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9
Bulgaria	1,6	1,4	1,3	1,2	1,7	1,2	1,1	1,2
Repubblica Ceca	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	0,9	0,8	0,8
Danimarca	1,5	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3
Germania	1,0	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Estonia	1,3	1,3	1,7	2,2	1,7	1,5	1,8	1,8
Irlanda	0,4	0,4	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Grecia	2,6	2,8	3,0	3,4	2,5	2,4	2,4	2,1
Spagna	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9
Francia	1,8	1,7	1,7	1,9	1,9	1,8	1,8	1,8
Croazia	1,3	1,4	1,6	1,5	1,5	1,6	1,5	1,4
Italia	1,2	1,2	1,3	1,4	1,3	1,3	1,3	1,2
Cipro	1,8	1,6	1,6	1,7	2,1	1,9	1,8	1,6
Lettonia	1,4	1,4	1,5	1,2	1,0	1,0	0,9	0,9
Lituania	1,6	1,8	1,4	1,4	1,2	1,0	1,0	1,0
Lussemburgo	0,2	0,2	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4	0,4
Ungheria	1,4	1,3	1,0	0,9	1,2	1,1	0,7	0,5
Malta	0,7	0,6	0,6	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Paesi Bassi	1,3	1,3	1,3	1,4	1,3	1,3	1,2	1,2
Austria	0,7	0,8	0,9	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Polonia	1,6	1,9	1,9	1,5	1,7	1,6	1,5	1,7
Portogallo	1,3	1,2	1,3	1,5	2,0	1,3	1,2	1,1
Romania	2,3	1,8	1,5	1,5	1,4	0,8	0,7	0,8
Slovenia	1,4	1,4	1,4	1,5	1,4	1,2	1,1	1,0
Slovacchia	1,5	1,8	1,5	1,8	1,5	1,3	1,3	1,3
Finlandia	1,4	1,4	1,4	1,6	1,5	1,4	1,5	1,5
Svezia	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,4	1,5
Regno Unito	2,4	2,3	2,5	2,6	2,6	2,5	2,4	2,3
Unione Europea (28)	1,5	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,4

Figura 2 - Spesa primaria per Difesa - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

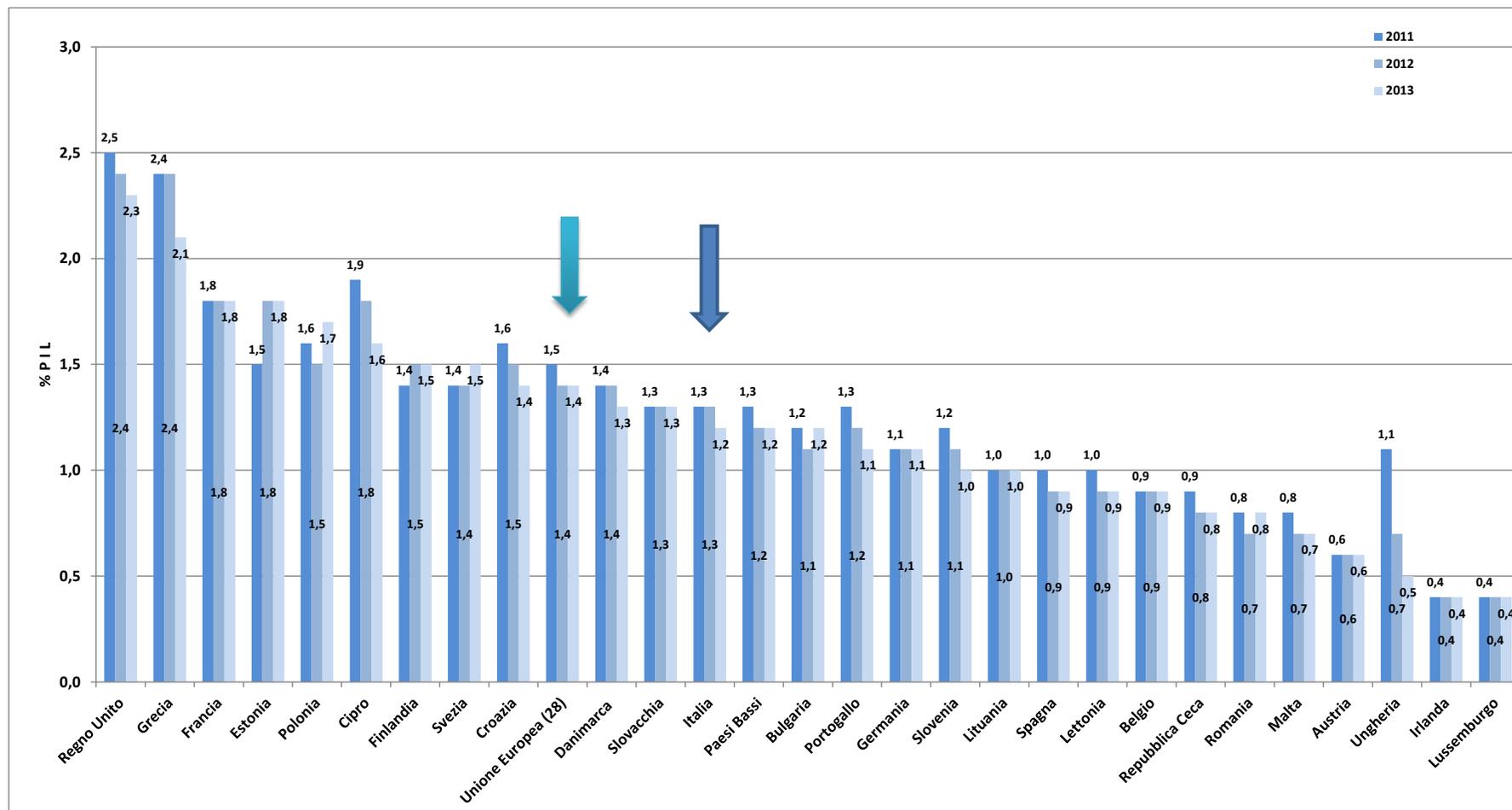


Tavola 2.1 – Spesa primaria per Difesa: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,9	0,9	0,9
Bulgaria	0,9	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	1,2	1,2	1,0
Repubblica Ceca	0,4	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,9
Danimarca	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,3	1,3	1,3
Germania	0,5	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	1,1	1,1	1,0
Estonia	0,6	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	1,8	1,8	1,4
Irlanda	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	0,4
Grecia	1,6	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,1	2,1	2,1
Spagna	0,6	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,9	0,9	0,9
Francia	0,9	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	1,8	1,8	1,6
Croazia	0,9	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4	1,4	1,2
Italia	0,9	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	1,2	1,2	1,4
Cipro	1,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,6	1,6	1,7
Lettonia	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,9	0,9	0,7
Lituania	0,6	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	1,0	1,0	0,9
Lussemburgo	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,4	0,4	0,3
Ungheria	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,7
Malta	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,7	0,7	0,6
Paesi Bassi	0,7	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,2	1,2	1,2
Austria	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,6	0,6	0,6
Polonia	0,9	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	1,7	1,7	1,4
Portogallo	0,8	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,1	1,1	1,1
Romania	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,6
Slovenia	0,7	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	0,9
Slovacchia	0,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,3	0,9
Finlandia	0,5	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	1,5	1,5	1,4
Svezia	0,4	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	1,5	1,5	1,3
Regno Unito	0,7	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	2,3	2,3	2,1
Unione Europea (28)	0,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	1,4	1,4	1,3

Tavola 2.2 - Difesa: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	77,78%	11,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%	0,00%	0,00%	100,00%
Bulgaria	75,00%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	50,00%	37,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Danimarca	46,15%	46,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,69%	0,00%	0,00%	100,00%
Germania	45,45%	36,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,18%	0,00%	0,00%	100,00%
Estonia	33,33%	27,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	38,89%	0,00%	0,00%	100,00%
Irlanda	75,00%	25,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	76,19%	23,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,76%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	66,67%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	22,22%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	50,00%	27,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Croazia	64,29%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Italia	75,00%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	81,25%	12,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,25%	0,00%	0,00%	100,00%
Lettonia	44,44%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	22,22%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	60,00%	20,00%	0,00%	0,00%	10,00%	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Ungheria	60,00%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Malta	71,43%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	58,33%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Austria	66,67%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Polonia	52,94%	17,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,53%	0,00%	0,00%	100,00%
Portogallo	72,73%	18,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	75,00%	12,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovenia	70,00%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	53,85%	30,77%	0,00%	0,00%	7,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Finlandia	33,33%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	26,67%	33,33%	6,67%	0,00%	0,00%	0,00%	26,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	30,43%	43,48%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Unione Europea (28)	50,00%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,43%	0,00%	0,00%	100,00%

Tavola 3 - Spesa primaria per Ordine pubblico e sicurezza: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	1,7	1,6	1,7	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
Bulgaria	2,6	2,9	2,7	2,9	2,6	2,4	2,3	2,7
Repubblica Ceca	2,0	1,9	1,9	2,0	1,9	1,7	1,7	1,7
Danimarca	0,9	0,9	1,0	1,1	1,0	1,1	1,0	1,0
Germania	1,5	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6	1,5	1,6
Estonia	2,0	2,1	2,7	2,3	2,2	2,1	2,1	1,9
Irlanda	1,5	1,6	1,8	1,8	1,7	1,6	1,6	1,6
Grecia	1,4	1,5	1,6	1,8	1,8	1,7	1,8	1,8
Spagna	1,8	1,9	2,0	2,1	2,2	2,2	2,0	2,0
Francia	1,5	1,5	1,5	1,7	1,7	1,6	1,6	1,6
Croazia	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2	2,4	2,2	2,2
Italia	1,9	1,9	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Cipro	1,9	1,9	1,9	2,1	2,2	2,1	2,0	2,1
Lettonia	2,6	2,5	2,2	2,1	2,0	1,8	1,8	1,9
Lituania	1,8	1,7	1,9	1,9	1,9	1,9	1,8	1,7
Lussemburgo	1,0	0,9	1,0	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0
Ungheria	2,1	2,0	2,0	1,9	1,9	1,9	1,9	2,1
Malta	1,4	1,4	1,4	1,5	1,4	1,4	1,4	1,4
Paesi Bassi	1,8	1,8	1,9	2,0	1,9	1,9	1,9	2,0
Austria	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3
Polonia	2,2	2,2	2,4	2,4	2,4	2,3	2,3	2,2
Portogallo	1,8	1,8	1,8	2,0	2,1	2,3	2,1	2,2
Romania	2,4	2,4	2,2	2,1	2,4	2,2	2,2	2,2
Slovenia	1,8	1,7	1,7	1,8	1,9	1,8	1,8	2,2
Slovacchia	2,4	2,4	2,6	3,1	3,2	3,2	3,2	3,3
Finlandia	1,2	1,2	1,3	1,4	1,5	1,4	1,4	1,4
Svezia	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,3	1,4	1,4
Regno Unito	2,4	2,4	2,5	2,7	2,5	2,4	2,3	2,2
Unione Europea (28)	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,8	1,8	1,8

Figura 3 - Spesa primaria per Ordine pubblico e sicurezza - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

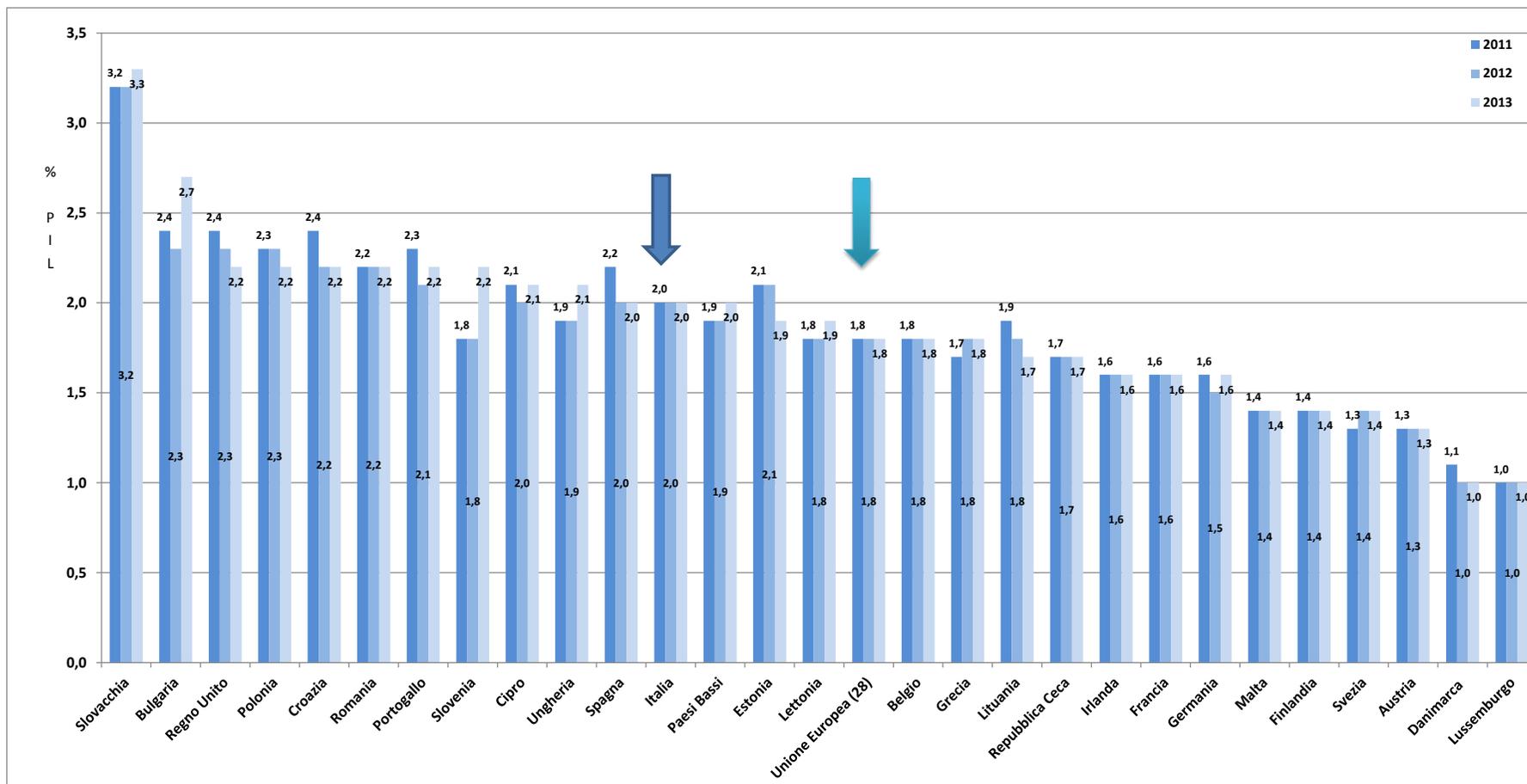


Tavola 3.1 – Spesa primaria per Ordine pubblico e sicurezza : incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	1,5	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,8	1,8	1,7
Bulgaria	2,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	2,7	2,7	2,4
Repubblica Ceca	1,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,7	1,7	2,0
Danimarca	0,6	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,0	1,0	0,9
Germania	1,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,6	1,6	1,3
Estonia	1,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,9	1,9	1,9
Irlanda	1,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,6	1,6	1,5
Grecia	1,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8	1,8
Spagna	1,6	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,0	2,0	1,9
Francia	1,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,6	1,6	1,6
Croazia	1,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,2	2,2	1,6
Italia	1,5	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,0	2,0	1,9
Cipro	1,9	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	2,1	2,2
Lettonia	1,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,9	1,9	1,6
Lituania	1,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	1,7	1,7	1,5
Lussemburgo	0,8	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,0	1,0	1,0
Ungheria	1,5	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	2,1	2,1	1,8
Malta	1,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4	1,4	1,3
Paesi Bassi	1,2	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	2,0	2,0	1,8
Austria	0,9	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,3	1,3	1,3
Polonia	1,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,2	2,2	2,0
Portogallo	1,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	2,2	2,2	1,5
Romania	1,9	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,2	2,2	2,1
Slovenia	1,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,1	0,0	0,0	2,2	2,2	1,9
Slovacchia	1,7	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	3,3	3,3	1,9
Finlandia	0,9	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4	1,4	1,1
Svezia	0,7	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,4	1,4	1,3
Regno Unito	1,3	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	2,2	2,2	1,8
Unione Europea (28)	1,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	1,8	1,8	1,6

Tavola 3.2 – Ordine pubblico e sicurezza: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	83,33%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,56%	0,00%	0,00%	100,00%
Bulgaria	77,78%	14,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,41%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	76,47%	23,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,88%	0,00%	0,00%	100,00%
Danimarca	60,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Germania	68,75%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,25%	0,00%	0,00%	100,00%
Estonia	68,42%	21,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	100,00%
Irlanda	68,75%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,25%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	94,44%	5,56%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	80,00%	15,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	75,00%	18,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,25%	0,00%	0,00%	100,00%
Croazia	77,27%	18,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Italia	75,00%	15,00%	5,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	90,48%	9,52%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lettonia	63,16%	26,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	58,82%	17,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,65%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	80,00%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Ungheria	71,43%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	4,76%	9,52%	0,00%	0,00%	100,00%
Malta	85,71%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	60,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Austria	69,23%	23,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,69%	0,00%	0,00%	100,00%
Polonia	77,27%	18,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Portogallo	68,18%	22,73%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	86,36%	9,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovenia	59,09%	18,18%	0,00%	0,00%	0,00%	18,18%	4,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	51,52%	24,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	15,15%	0,00%	0,00%	100,00%
Finlandia	64,29%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	50,00%	28,57%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	59,09%	36,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Unione Europea (28)	72,22%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,56%	0,00%	0,00%	100,00%

Tavola 4 - Spesa primaria per Affari economici: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	5,2	5,4	5,9	6,4	6,6	7,0	7,5	6,6
Bulgaria	4,4	5,3	6,4	4,3	5,2	4,5	5,4	5,1
Repubblica Ceca	6,5	6,4	6,7	7,3	6,7	6,2	5,9	6,0
Danimarca	3,1	2,9	2,8	3,3	3,4	3,4	3,7	3,6
Germania	3,3	3,1	3,5	3,9	4,7	3,4	3,4	3,3
Estonia	4,6	4,5	4,9	5,9	4,5	4,6	4,7	4,8
Irlanda	3,9	4,1	5,7	7,0	25,8	7,7	3,5	3,1
Grecia	4,1	4,5	5,6	5,4	4,3	4,0	6,7	15,1
Spagna	5,0	5,2	5,4	5,7	5,8	5,5	7,8	4,4
Francia	4,5	4,3	4,5	4,9	5,1	4,8	5,0	4,9
Croazia	6,2	7,0	6,9	7,0	6,1	6,5	5,8	6,2
Italia	5,1	4,1	3,9	4,6	4,1	4,2	4,1	4,2
Cipro	3,8	3,3	3,2	3,4	3,7	3,6	3,0	2,9
Lettonia	5,1	4,8	6,1	7,2	8,8	5,4	4,9	4,7
Lituania	4,1	4,2	4,6	3,9	4,5	4,0	3,3	3,5
Lussemburgo	4,9	4,2	4,1	4,7	4,5	4,3	4,2	4,2
Ungheria	6,2	6,5	5,8	5,8	6,1	7,3	6,2	6,8
Malta	5,4	5,3	6,7	4,4	4,4	4,4	4,9	5,1
Paesi Bassi	4,1	4,2	4,4	5,4	5,2	4,8	4,5	3,9
Austria	6,4	5,9	6,3	7,7	6,5	6,1	6,2	5,7
Polonia	4,5	4,7	5,3	5,7	6,0	5,7	4,8	4,1
Portogallo	4,5	4,3	4,7	4,8	5,0	4,0	2,8	3,4
Romania	7,2	8,6	8,0	7,9	7,0	7,1	6,5	6,2
Slovenia	3,9	4,0	4,5	4,7	4,6	5,1	4,0	14,5
Slovacchia	4,2	4,3	5,3	5,2	3,8	4,1	3,7	3,3
Finlandia	4,6	4,4	4,6	4,9	4,8	4,8	4,8	4,7
Svezia	4,0	3,9	4,2	4,5	4,4	4,3	4,5	4,3
Regno Unito	3,1	3,0	5,1	4,5	3,3	2,9	3,6	3,1
Unione Europea (28)	4,2	4,0	4,6	4,9	5,1	4,4	4,6	4,3

Figura 4 - Spesa primaria per Affari economici - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

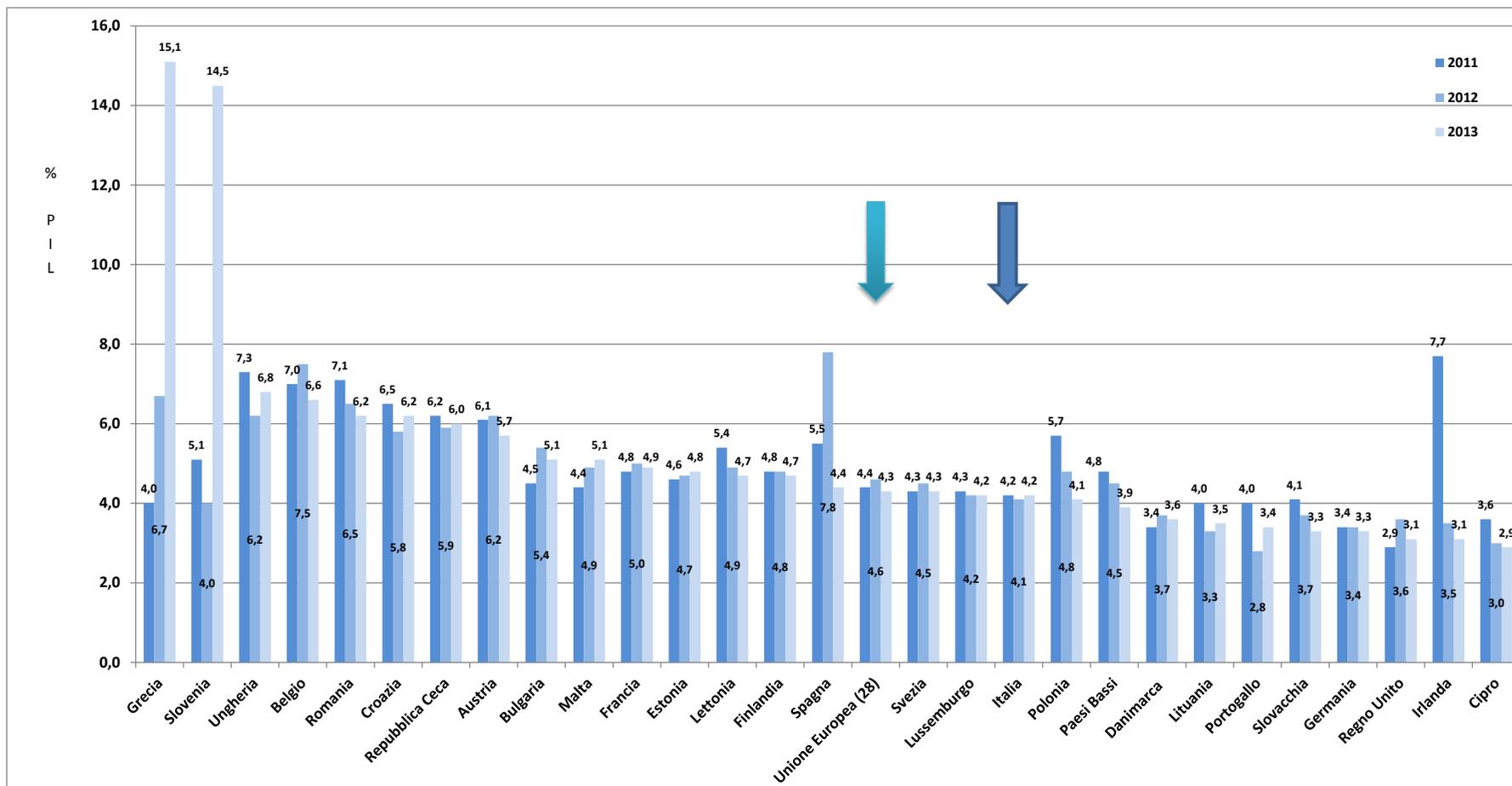


Tavola 4.1 – Spesa primaria per Affari economici : incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	1,2	0,9	0,0	2,7	0,0	0,3	0,4	0,6	-0,1	0,7	6,6	6,6	2,5
Bulgaria	1,0	1,2	0,0	1,2	0,0	0,0	0,2	1,5	-0,1	0,0	5,1	5,1	2,0
Repubblica Ceca	0,6	1,3	0,0	2,2	0,0	0,0	0,2	1,1	0,0	0,5	6,0	6,0	2,4
Danimarca	0,6	0,9	0,0	1,2	0,0	0,0	0,1	0,8	0,0	0,1	3,6	3,6	1,5
Germania	0,5	0,9	0,0	0,5	0,0	0,1	0,1	0,7	0,0	0,5	3,3	3,3	1,2
Estonia	0,8	1,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,1	1,8	0,0	0,4	4,8	4,8	2,2
Irlanda	0,8	0,7	0,0	0,5	0,0	0,1	0,1	0,7	-0,4	0,6	3,1	3,1	1,4
Grecia	0,4	0,3	0,0	0,2	0,0	0,0	0,5	1,1	0,0	12,6	15,1	15,1	0,6
Spagna	0,9	0,6	0,0	0,9	0,0	0,1	0,1	0,9	0,0	0,8	4,4	4,4	1,9
Francia	0,7	0,8	0,0	1,2	0,0	0,1	0,3	1,3	0,0	0,5	4,9	4,9	1,5
Croazia	0,9	1,0	0,0	1,6	0,0	0,2	0,4	1,8	0,0	0,4	6,2	6,2	1,8
Italia	0,4	0,4	0,0	1,6	0,0	0,0	0,1	0,9	0,0	0,8	4,2	4,2	1,5
Cipro	1,1	0,7	0,0	0,5	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	2,9	2,9	1,3
Lettonia	0,7	1,4	0,0	0,6	0,0	0,0	0,5	1,2	0,0	0,4	4,7	4,7	3,0
Lituania	0,5	0,9	0,0	0,2	0,0	0,0	0,2	1,6	0,0	0,2	3,5	3,5	2,7
Lussemburgo	0,7	0,9	0,0	1,1	0,0	0,0	0,1	1,1	0,1	0,2	4,2	4,2	1,4
Ungheria	1,1	1,7	0,0	1,3	0,0	0,0	0,3	1,7	-0,2	0,9	6,8	6,8	3,4
Malta	1,4	0,9	0,0	0,9	0,0	0,0	0,3	0,6	0,0	1,0	5,1	5,1	2,6
Paesi Bassi	0,8	1,2	0,0	0,8	0,0	0,0	0,1	1,4	-0,6	0,2	3,9	3,9	2,3
Austria	1,2	1,7	0,1	1,0	0,0	0,0	0,3	1,3	-0,6	0,7	5,7	5,7	2,7
Polonia	0,4	1,2	0,0	0,3	0,0	0,0	0,4	1,7	-0,2	0,3	4,1	4,1	2,1
Portogallo	0,7	1,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,2	0,7	0,0	0,2	3,4	3,4	2,1
Romania	0,8	1,4	0,0	0,4	0,0	0,0	0,5	2,6	0,0	0,4	6,2	6,2	1,7
Slovenia	0,8	1,2	0,0	0,6	0,0	0,0	0,2	1,3	0,1	10,2	14,5	14,5	2,4
Slovacchia	0,4	0,9	0,0	0,9	0,0	0,1	0,2	0,6	0,0	0,1	3,3	3,3	1,1
Finlandia	0,7	1,4	0,0	1,2	0,0	0,0	0,1	1,2	0,0	0,2	4,7	4,7	2,2
Svezia	0,5	1,2	0,1	1,4	0,0	0,0	0,1	1,1	0,0	0,0	4,3	4,3	1,8
Regno Unito	0,4	0,9	0,0	0,5	0,0	0,0	0,1	0,8	0,0	0,3	3,1	3,1	1,1
Unione Europea (28)	0,6	0,9	0,0	0,9	0,0	0,1	0,2	1,0	0,0	0,7	4,3	4,3	1,6

Tavola 4.2 – Affari economici: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	18,18%	13,64%	0,00%	40,91%	4,55%	6,06%	9,09%	-1,52%	10,61%	100,00%
Bulgaria	19,61%	23,53%	0,00%	23,53%	0,00%	3,92%	29,41%	-1,96%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	10,00%	21,67%	0,00%	36,67%	0,00%	3,33%	18,33%	0,00%	8,33%	100,00%
Danimarca	16,67%	25,00%	0,00%	33,33%	0,00%	2,78%	22,22%	0,00%	2,78%	100,00%
Germania	15,15%	27,27%	0,00%	15,15%	3,03%	3,03%	21,21%	0,00%	15,15%	100,00%
Estonia	16,67%	20,83%	0,00%	14,58%	0,00%	2,08%	37,50%	0,00%	8,33%	100,00%
Irlanda	25,81%	22,58%	0,00%	16,13%	3,23%	3,23%	22,58%	-12,90%	19,35%	100,00%
Grecia	2,65%	1,99%	0,00%	1,32%	0,00%	3,31%	7,28%	0,00%	83,44%	100,00%
Spagna	20,45%	13,64%	0,00%	20,45%	2,27%	2,27%	20,45%	0,00%	18,18%	100,00%
Francia	14,29%	16,33%	0,00%	24,49%	2,04%	6,12%	26,53%	0,00%	10,20%	100,00%
Croazia	14,52%	16,13%	0,00%	25,81%	3,23%	6,45%	29,03%	0,00%	6,45%	100,00%
Italia	9,52%	9,52%	0,00%	38,10%	0,00%	2,38%	21,43%	0,00%	19,05%	100,00%
Cipro	37,93%	24,14%	0,00%	17,24%	0,00%	6,90%	6,90%	0,00%	6,90%	100,00%
Lettonia	14,89%	29,79%	0,00%	12,77%	0,00%	10,64%	25,53%	0,00%	8,51%	100,00%
Lituania	14,29%	25,71%	0,00%	5,71%	0,00%	5,71%	45,71%	0,00%	5,71%	100,00%
Lussemburgo	16,67%	21,43%	0,00%	26,19%	0,00%	2,38%	26,19%	2,38%	4,76%	100,00%
Ungheria	16,18%	25,00%	0,00%	19,12%	0,00%	4,41%	25,00%	-2,94%	13,24%	100,00%
Malta	27,45%	17,65%	0,00%	17,65%	0,00%	5,88%	11,76%	0,00%	19,61%	100,00%
Paesi Bassi	20,51%	30,77%	0,00%	20,51%	0,00%	2,56%	35,90%	-15,38%	5,13%	100,00%
Austria	21,05%	29,82%	1,75%	17,54%	0,00%	5,26%	22,81%	-10,53%	12,28%	100,00%
Polonia	9,76%	29,27%	0,00%	7,32%	0,00%	9,76%	41,46%	-4,88%	7,32%	100,00%
Portogallo	20,59%	35,29%	0,00%	5,88%	2,94%	5,88%	20,59%	0,00%	5,88%	100,00%
Romania	12,90%	22,58%	0,00%	6,45%	0,00%	8,06%	41,94%	0,00%	6,45%	100,00%
Slovenia	5,52%	8,28%	0,00%	4,14%	0,00%	1,38%	8,97%	0,69%	70,34%	100,00%
Slovacchia	12,12%	27,27%	0,00%	27,27%	3,03%	6,06%	18,18%	0,00%	3,03%	100,00%
Finlandia	14,89%	29,79%	0,00%	25,53%	0,00%	2,13%	25,53%	0,00%	4,26%	100,00%
Svezia	11,63%	27,91%	2,33%	32,56%	0,00%	2,33%	25,58%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	12,90%	29,03%	0,00%	16,13%	0,00%	3,23%	25,81%	0,00%	9,68%	100,00%
Unione Europea (28)	13,95%	20,93%	0,00%	20,93%	2,33%	4,65%	23,26%	0,00%	16,28%	100,00%

Tavola 5 - Spesa primaria per Protezione dell'ambiente: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,9	0,9	1,0
Bulgaria	1,2	1,2	0,7	1,1	0,7	0,7	0,7	0,9
Repubblica Ceca	1,1	0,9	0,9	0,7	1,0	1,3	1,3	1,0
Danimarca	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Germania	0,6	0,5	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Estonia	0,8	0,8	1,0	1,0	-0,2	-0,3	0,8	0,7
Irlanda	0,9	1,0	1,1	1,0	0,9	0,8	0,8	0,6
Grecia	0,8	0,8	0,9	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8
Spagna	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	0,9	0,9	0,8
Francia	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Croazia	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Italia	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	0,9
Cipro	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4
Lettonia	0,7	0,9	0,8	0,2	0,3	0,7	0,7	0,7
Lituania	0,8	0,9	0,8	1,2	1,3	0,7	0,8	0,5
Lussemburgo	0,9	1,0	1,0	1,2	1,1	1,0	1,1	1,2
Ungheria	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,9
Malta	1,5	1,6	1,5	1,6	1,9	1,3	1,4	1,4
Paesi Bassi	1,6	1,6	1,6	1,7	1,6	1,6	1,6	1,5
Austria	0,5	0,4	0,4	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5
Polonia	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7
Portogallo	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Romania	0,4	0,4	0,5	0,6	0,8	0,9	0,8	0,7
Slovenia	0,8	0,7	0,8	0,9	0,7	0,8	0,7	0,7
Slovacchia	0,8	0,6	0,6	0,7	0,9	1,0	0,9	0,9
Finlandia	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3
Svezia	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Regno Unito	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Unione Europea (28)	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8

Figura 5 - Spesa primaria per Protezione dell'ambiente - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

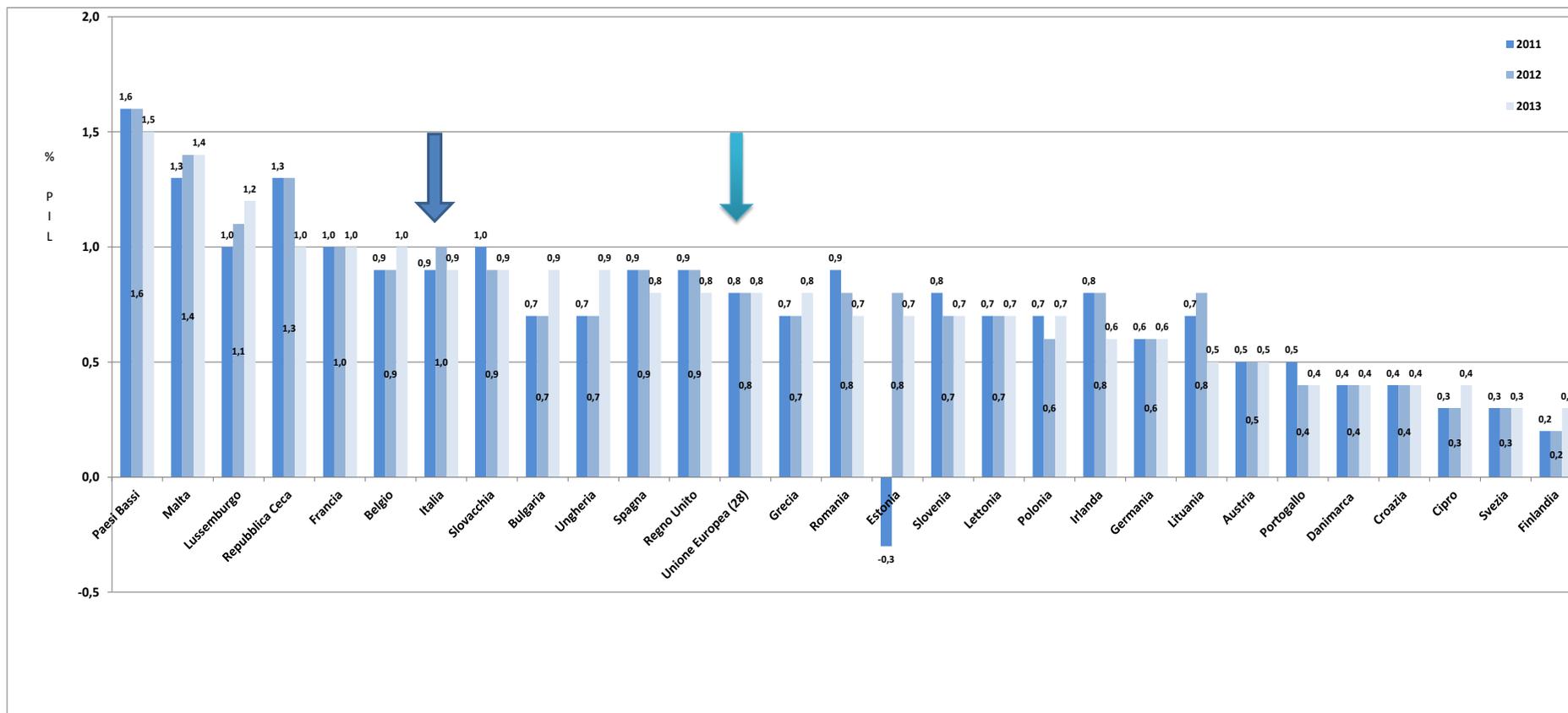


Tavola 5.1 – Spesa primaria per Protezione dell’ambiente: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,3	1,0	1,0	0,4
Bulgaria	0,1	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	-0,1	0,0	0,9	0,9	0,5
Repubblica Ceca	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,1	1,0	1,0	0,7
Danimarca	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	0,3
Germania	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,6	0,6	0,2
Estonia	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,2	0,2	0,7	0,7	0,5
Irlanda	0,2	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,6	0,6	0,6
Grecia	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,8	0,8	0,5
Spagna	0,1	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,4
Francia	0,2	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	1,0	1,0	0,6
Croazia	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	0,2
Italia	0,1	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,9	0,9	0,3
Cipro	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,4	0,4	0,2
Lettonia	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,7	0,7	0,2
Lituania	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,1	0,1	0,5	0,5	0,7
Lussemburgo	0,5	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	1,2	1,2	0,4
Ungheria	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,1	0,9	0,9	0,2
Malta	0,2	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	1,4	1,4	1,1
Paesi Bassi	0,3	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	1,5	1,5	0,9
Austria	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,5	0,5	0,2
Polonia	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,7	0,7	0,4
Portogallo	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,4	0,4	0,2
Romania	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,7	0,7	0,4
Slovenia	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,1	0,7	0,7	0,2
Slovacchia	0,1	0,4	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1	0,9	0,9	0,4
Finlandia	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2
Svezia	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,1
Regno Unito	0,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,5
Unione Europea (28)	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,8	0,8	0,4

Tavola 5.2 – Protezione dell'ambiente distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	20,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	10,00%	0,00%	30,00%	100,00%
Bulgaria	11,11%	55,56%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	44,44%	-11,11%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	10,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,00%	0,00%	10,00%	100,00%
Danimarca	50,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Germania	16,67%	50,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Estonia	28,57%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	-28,57%	28,57%	100,00%
Irlanda	33,33%	50,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	37,50%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	37,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	12,50%	62,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	20,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	30,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Croazia	25,00%	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Italia	11,11%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	22,22%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	50,00%	100,00%
Lettonia	28,57%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	14,29%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	20,00%	60,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	-20,00%	20,00%	100,00%
Lussemburgo	41,67%	16,67%	0,00%	8,33%	0,00%	0,00%	16,67%	8,33%	0,00%	100,00%
Ungheria	11,11%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	66,67%	0,00%	11,11%	100,00%
Malta	14,29%	57,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,43%	0,00%	7,14%	100,00%
Paesi Bassi	20,00%	46,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Austria	20,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,00%	100,00%
Polonia	14,29%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,86%	0,00%	14,29%	100,00%
Portogallo	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	14,29%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,86%	0,00%	14,29%	100,00%
Slovenia	14,29%	14,29%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	57,14%	0,00%	14,29%	100,00%
Slovacchia	11,11%	44,44%	0,00%	11,11%	0,00%	0,00%	22,22%	0,00%	11,11%	100,00%
Finlandia	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	0,00%	66,67%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	25,00%	62,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Unione Europea (28)	12,50%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Tavola 6 - Spesa primaria per Abitazioni e assetto del territorio: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Bulgaria	0,6	1,3	1,5	1,3	1,0	1,2	1,0	1,3
Repubblica Ceca	1,2	1,0	0,9	1,0	1,0	0,9	0,7	0,8
Danimarca	0,2	0,3	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3
Germania	0,9	0,8	0,7	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4
Estonia	0,0	0,6	0,6	0,1	0,5	0,5	0,6	0,5
Irlanda	1,5	2,0	1,9	1,5	1,3	0,8	0,8	0,6
Grecia	0,2	0,2	0,3	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3
Spagna	0,8	0,9	1,1	1,3	0,7	0,6	0,5	0,5
Francia	1,1	1,2	1,2	1,5	1,4	1,4	1,4	1,4
Croazia	1,2	1,1	1,1	1,0	1,3	1,4	0,9	1,0
Italia	0,7	0,6	0,7	0,8	0,7	0,6	0,8	0,7
Cipro	2,1	2,3	2,5	3,0	2,6	2,5	2,1	1,9
Lettonia	1,4	1,2	1,2	1,1	1,5	1,3	1,2	1,2
Lituania	0,3	0,3	0,4	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2
Lussemburgo	0,6	0,6	0,7	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7
Ungheria	1,1	1,0	1,0	1,2	0,7	0,8	0,9	0,8
Malta	0,7	0,6	0,7	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
Paesi Bassi	0,4	0,4	0,5	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5
Austria	0,4	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Polonia	1,2	1,1	1,1	1,1	0,8	0,8	0,8	0,7
Portogallo	0,8	0,8	0,9	0,9	0,7	0,6	0,6	0,7
Romania	1,4	1,5	1,3	1,4	1,3	1,2	1,1	1,2
Slovenia	0,6	0,6	0,8	0,8	0,7	0,6	0,8	0,7
Slovacchia	0,8	0,7	0,7	0,7	1,0	1,0	0,7	0,7
Finlandia	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Svezia	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7
Regno Unito	1,0	1,1	1,1	1,3	1,0	0,8	0,8	0,7
Unione Europea (28)	0,9	0,9	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7	0,7

Figura 6 - Spesa primaria per Abitazioni e assetto del territorio - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

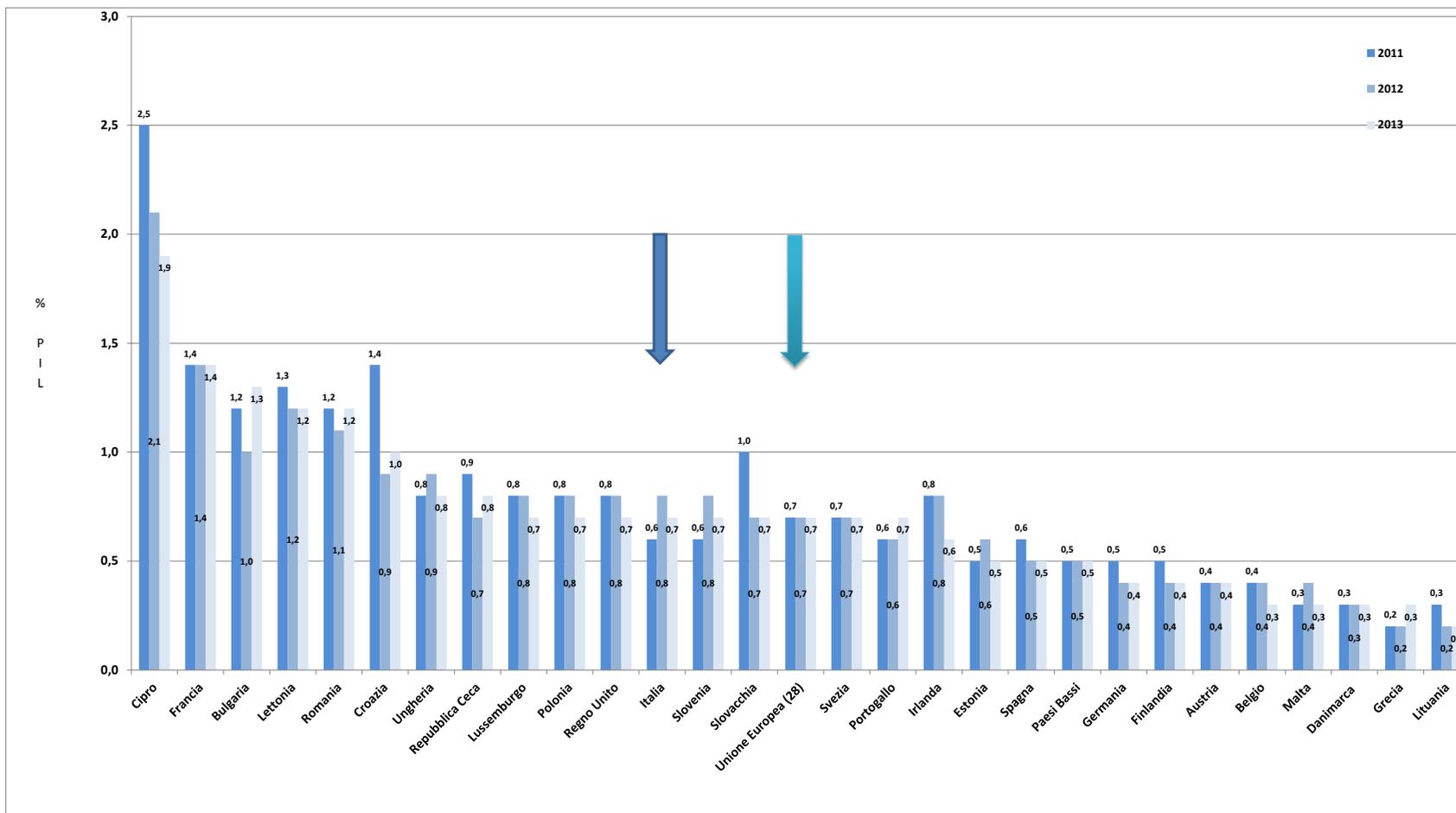


Tavola 6.1 – Spesa primaria per Abitazioni e assetto del territorio: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,3	0,1
Bulgaria	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	1,3	1,3	0,4
Repubblica Ceca	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,8	0,8	0,4
Danimarca	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,1	0,0	0,3	0,3	0,1
Germania	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,4	0,4	0,2
Estonia	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,5	0,5	0,2
Irlanda	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,6	0,6	0,5
Grecia	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,3	0,0
Spagna	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,5	0,5	0,4
Francia	0,3	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,2	1,4	1,4	0,5
Croazia	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,3	1,0	1,0	0,1
Italia	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1	0,7	0,7	0,5
Cipro	0,5	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,2	1,9	1,9	0,8
Lettonia	0,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	1,2	1,2	1,2
Lituania	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
Lussemburgo	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,4	-0,1	0,1	0,7	0,7	0,2
Ungheria	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,8	0,8	0,4
Malta	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2
Paesi Bassi	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,1	0,0	0,5	0,5	0,4
Austria	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,4	0,4	0,1
Polonia	0,1	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	-0,2	0,0	0,7	0,7	0,3
Portogallo	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,3	0,1	0,0	0,1	0,7	0,7	0,2
Romania	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,1	1,2	1,2	0,7
Slovenia	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,7	0,7	0,3
Slovacchia	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,1	0,7	0,7	0,2
Finlandia	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	0,1
Svezia	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	-0,1	0,0	0,7	0,7	0,1
Regno Unito	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,7	0,7	0,5
Unione Europea (28)	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1	0,7	0,7	0,4

Tavola 6.2 – Abitazioni e assetto del territorio: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	33,33%	100,00%
Bulgaria	7,69%	23,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	69,23%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	12,50%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	25,00%	100,00%
Danimarca	0,00%	0,00%	0,00%	66,67%	0,00%	0,00%	33,33%	-33,33%	0,00%	100,00%
Germania	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	25,00%	100,00%
Estonia	0,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	40,00%	100,00%
Irlanda	33,33%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	33,33%	100,00%
Spagna	20,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	21,43%	14,29%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	21,43%	0,00%	14,29%	100,00%
Croazia	10,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,00%	0,00%	30,00%	100,00%
Italia	14,29%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,57%	0,00%	14,29%	100,00%
Cipro	26,32%	31,58%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	31,58%	0,00%	10,53%	100,00%
Lettonia	16,67%	41,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	41,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	28,57%	14,29%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	57,14%	-14,29%	14,29%	100,00%
Ungheria	12,50%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	25,00%	100,00%
Malta	66,67%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	40,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	-20,00%	0,00%	100,00%
Austria	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	25,00%	100,00%
Polonia	14,29%	71,43%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	14,29%	-28,57%	0,00%	100,00%
Portogallo	14,29%	14,29%	0,00%	14,29%	0,00%	42,86%	14,29%	0,00%	14,29%	100,00%
Romania	8,33%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	41,67%	0,00%	8,33%	100,00%
Slovenia	14,29%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	57,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	0,00%	28,57%	0,00%	0,00%	14,29%	14,29%	28,57%	0,00%	14,29%	100,00%
Finlandia	50,00%	25,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	14,29%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,86%	-14,29%	0,00%	100,00%
Regno Unito	14,29%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	28,57%	100,00%
Unione Europea (28)	28,57%	28,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,57%	0,00%	14,29%	100,00%

Tavola 7 - Spesa primaria per Sanità: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	6,6	6,7	7,1	7,7	7,6	7,7	7,9	7,9
Bulgaria	4,0	4,1	4,5	4,1	4,6	4,3	4,5	4,6
Repubblica Ceca	6,6	6,6	6,6	7,4	7,5	7,4	7,4	7,3
Danimarca	7,3	7,7	7,9	8,9	8,6	8,5	8,8	8,7
Germania	6,4	6,3	6,4	7,1	7,0	6,8	6,8	7,0
Estonia	4,2	4,4	5,1	5,5	5,3	5,0	5,1	5,1
Irlanda	6,4	6,7	7,5	8,2	7,9	7,2	7,0	7,1
Grecia	5,9	6,0	6,4	6,8	6,8	6,4	5,7	5,1
Spagna	5,6	5,7	6,0	6,8	6,6	6,4	6,1	6,0
Francia	7,6	7,4	7,4	7,9	7,9	7,9	8,0	8,1
Croazia	6,0	6,1	6,3	6,6	6,3	6,4	6,7	6,8
Italia	6,9	6,7	7,0	7,5	7,4	7,1	7,2	7,2
Cipro	2,8	2,6	2,7	3,0	3,0	3,1	3,0	3,1
Lettonia	4,5	4,0	4,3	4,6	4,2	4,1	3,9	3,6
Lituania	5,3	5,2	5,6	6,7	7,0	6,6	5,9	5,6
Lussemburgo	4,8	4,7	4,7	5,4	5,1	4,8	5,0	5,3
Ungheria	5,7	5,0	4,9	5,2	5,1	5,2	5,2	5,2
Malta	6,0	5,5	5,3	5,1	5,3	5,4	5,5	5,7
Paesi Bassi	6,9	6,8	6,9	7,8	7,8	7,9	8,4	8,3
Austria	7,4	7,5	7,6	8,0	8,0	7,9	7,9	7,9
Polonia	4,6	4,5	5,0	5,0	5,0	4,7	4,7	4,6
Portogallo	7,0	7,0	7,2	7,9	7,3	6,8	6,5	6,7
Romania	2,7	3,1	3,2	3,8	3,3	4,1	3,8	4,0
Slovenia	6,2	5,8	6,1	6,8	6,8	6,9	6,9	6,9
Slovacchia	6,0	6,4	7,0	7,8	7,6	7,2	7,4	7,5
Finlandia	6,8	6,6	7,0	7,9	7,9	7,8	8,2	8,4
Svezia	6,4	6,4	6,6	7,1	6,8	6,8	6,9	7,0
Regno Unito	6,8	6,8	7,2	8,0	7,8	7,6	7,5	7,6
Unione Europea (28)	6,6	6,5	6,8	7,4	7,3	7,1	7,2	7,2

Figura 7 - Spesa primaria per Sanità - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

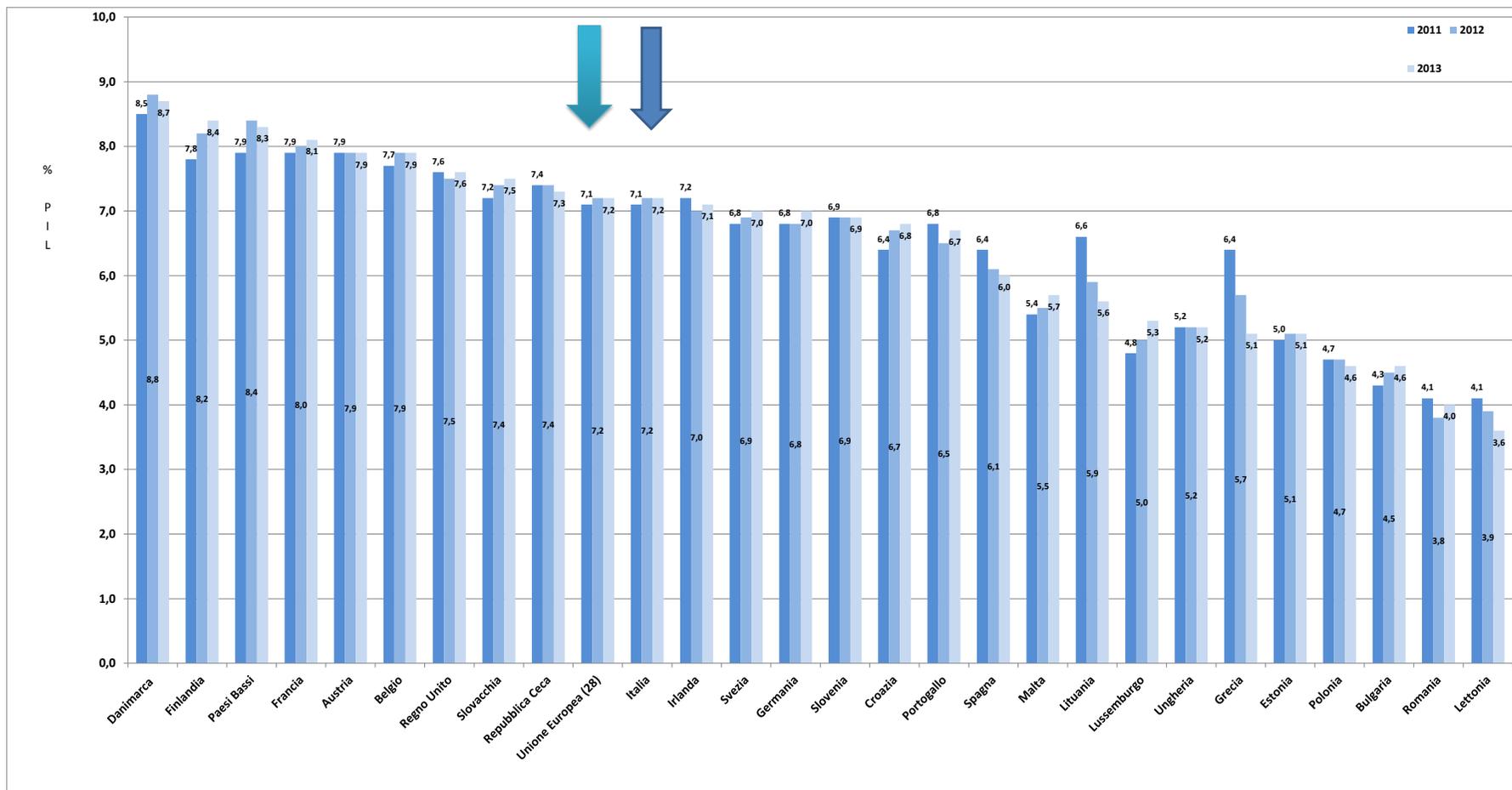


Tavola 7.1 – Spesa primaria per Sanità: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	0,3	0,1	0,0	0,1	0,0	7,1	0,1	0,0	0,0	0,2	7,9	7,9	7,5
Bulgaria	1,3	1,2	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0	0,2	0,0	0,0	4,6	4,6	4,3
Repubblica Ceca	0,3	0,1	0,0	0,1	0,0	6,7	0,0	0,1	0,0	0,0	7,3	7,3	5,8
Danimarca	4,2	2,4	0,0	0,0	0,0	1,5	0,1	0,6	0,0	0,0	8,7	8,7	7,9
Germania	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	6,2	0,0	0,1	0,0	0,1	7,0	7,0	6,5
Estonia	1,7	1,3	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,5	0,0	0,0	5,1	5,1	4,3
Irlanda	3,8	1,4	0,0	0,2	0,0	1,4	0,0	0,1	0,0	0,0	7,1	7,1	6,2
Grecia	1,5	1,2	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,1	0,0	0,0	5,1	5,1	4,9
Spagna	2,7	1,4	0,0	0,0	0,0	1,7	0,0	0,2	0,0	0,0	6,0	6,0	5,7
Francia	2,3	0,9	0,2	0,0	0,0	4,3	0,1	0,4	0,0	0,0	8,1	8,1	7,3
Croazia	2,7	1,6	0,0	0,0	0,0	2,0	0,1	0,3	0,0	0,0	6,8	6,8	6,1
Italia	2,3	1,9	0,2	0,0	0,0	2,4	0,1	0,3	0,0	0,0	7,2	7,2	6,8
Cipro	1,6	1,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	3,1	3,1	2,8
Lettonia	1,3	0,9	0,0	0,0	0,0	0,6	0,5	0,3	0,0	0,0	3,6	3,6	2,5
Lituania	2,0	0,9	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,3	0,0	0,0	5,6	5,6	4,1
Lussemburgo	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	4,6	0,2	0,1	0,0	0,1	5,3	5,3	4,0
Ungheria	1,6	1,4	0,0	0,0	0,0	1,9	0,1	0,2	0,0	0,0	5,2	5,2	4,6
Malta	3,2	1,7	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,5	0,0	0,0	5,7	5,7	5,8
Paesi Bassi	0,3	0,6	0,0	0,3	0,0	7,0	0,0	0,1	0,0	0,0	8,3	8,3	7,6
Austria	2,5	1,3	0,1	0,1	0,0	2,7	0,5	0,6	0,0	0,1	7,9	7,9	6,3
Polonia	1,3	1,4	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,3	0,0	0,0	4,6	4,6	4,1
Portogallo	2,7	1,5	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,2	0,0	0,0	6,7	6,7	5,4
Romania	1,2	1,7	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,2	0,0	0,0	4,0	4,0	3,8
Slovenia	2,8	1,8	0,0	0,0	0,0	1,8	0,1	0,3	0,0	0,0	6,9	6,9	5,9
Slovacchia	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	6,9	0,0	0,0	0,0	0,2	7,5	7,5	5,4
Finlandia	3,5	3,0	0,0	0,0	0,0	1,3	0,2	0,5	0,0	0,0	8,4	8,4	6,4
Svezia	2,8	1,6	0,6	0,0	0,0	1,4	0,0	0,5	0,0	0,0	7,0	7,0	6,5
Regno Unito	3,2	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	7,6	7,6	7,2
Unione Europea (28)	1,9	1,5	0,1	0,0	0,0	3,4	0,1	0,2	0,0	0,0	7,2	7,2	6,6

Tavola 7.2 – Sanità: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	3,80%	1,27%	0,00%	1,27%	89,87%	1,27%	0,00%	0,00%	2,53%	100,00%
Bulgaria	28,26%	26,09%	0,00%	0,00%	41,30%	0,00%	4,35%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	4,11%	1,37%	0,00%	1,37%	91,78%	0,00%	1,37%	0,00%	0,00%	100,00%
Danimarca	48,28%	27,59%	0,00%	0,00%	17,24%	1,15%	6,90%	0,00%	0,00%	100,00%
Germania	5,71%	2,86%	0,00%	0,00%	88,57%	0,00%	1,43%	0,00%	1,43%	100,00%
Estonia	33,33%	25,49%	0,00%	0,00%	29,41%	0,00%	9,80%	0,00%	0,00%	100,00%
Irlanda	53,52%	19,72%	0,00%	2,82%	19,72%	0,00%	1,41%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	29,41%	23,53%	0,00%	0,00%	47,06%	0,00%	1,96%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	45,00%	23,33%	0,00%	0,00%	28,33%	0,00%	3,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	28,40%	11,11%	2,47%	0,00%	53,09%	1,23%	4,94%	0,00%	0,00%	100,00%
Croazia	39,71%	23,53%	0,00%	0,00%	29,41%	1,47%	4,41%	0,00%	0,00%	100,00%
Italia	31,94%	26,39%	2,78%	0,00%	33,33%	1,39%	4,17%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	51,61%	35,48%	0,00%	0,00%	6,45%	3,23%	3,23%	0,00%	0,00%	100,00%
Lettonia	36,11%	25,00%	0,00%	0,00%	16,67%	13,89%	8,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	35,71%	16,07%	0,00%	0,00%	42,86%	0,00%	5,36%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	1,89%	1,89%	0,00%	0,00%	86,79%	3,77%	1,89%	0,00%	1,89%	100,00%
Ungheria	30,77%	26,92%	0,00%	0,00%	36,54%	1,92%	3,85%	0,00%	0,00%	100,00%
Malta	56,14%	29,82%	0,00%	0,00%	7,02%	0,00%	8,77%	0,00%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	3,61%	7,23%	0,00%	3,61%	84,34%	0,00%	1,20%	0,00%	0,00%	100,00%
Austria	31,65%	16,46%	1,27%	1,27%	34,18%	6,33%	7,59%	0,00%	1,27%	100,00%
Polonia	28,26%	30,43%	0,00%	0,00%	32,61%	0,00%	6,52%	0,00%	0,00%	100,00%
Portogallo	40,30%	22,39%	0,00%	0,00%	32,84%	0,00%	2,99%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	30,00%	42,50%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovenia	40,58%	26,09%	0,00%	0,00%	26,09%	1,45%	4,35%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	2,67%	2,67%	0,00%	0,00%	92,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,67%	100,00%
Finlandia	41,67%	35,71%	0,00%	0,00%	15,48%	2,38%	5,95%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	40,00%	22,86%	8,57%	0,00%	20,00%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	42,11%	52,63%	0,00%	0,00%	0,00%	1,32%	3,95%	0,00%	0,00%	100,00%
Unione Europea (28)	26,39%	20,83%	1,39%	0,00%	47,22%	1,39%	2,78%	0,00%	0,00%	100,00%

Tavola 8 - Spesa primaria per Attività ricreative, culturali e di culto: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2	1,3	1,3
Bulgaria	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8
Repubblica Ceca	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2	1,2	1,1
Danimarca	1,5	1,7	1,8	1,9	1,8	1,8	1,9	1,8
Germania	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Estonia	2,2	2,0	2,3	2,3	2,1	1,9	1,8	2,1
Irlanda	0,7	0,7	0,9	1,0	0,9	0,8	0,7	0,7
Grecia	0,6	0,6	0,7	0,7	0,6	0,6	0,7	0,6
Spagna	1,5	1,6	1,6	1,6	1,7	1,5	1,2	1,1
Francia	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,5
Croazia	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	0,9	1,4	1,5
Italia	0,8	0,8	0,8	0,9	0,8	0,5	0,7	0,7
Cipro	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,0	0,9
Lettonia	1,6	1,7	1,8	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5
Lituania	1,0	1,0	1,1	1,2	1,0	1,0	0,8	0,8
Lussemburgo	1,2	1,3	1,2	1,4	1,2	1,1	1,2	1,2
Ungheria	1,7	1,5	1,4	1,4	1,8	1,8	1,9	1,8
Malta	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9
Paesi Bassi	1,6	1,5	1,7	1,8	1,8	1,7	1,7	1,6
Austria	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9
Polonia	1,1	1,1	1,3	1,3	1,3	1,3	1,1	1,1
Portogallo	1,1	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0
Romania	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1	1,0	0,9
Slovenia	1,3	1,2	1,6	1,8	2,2	1,8	1,8	1,8
Slovacchia	1,2	0,7	0,9	1,3	1,4	1,4	1,2	1,3
Finlandia	1,0	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2	1,5
Svezia	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Regno Unito	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Unione Europea (28)	1,1	1,1	1,1	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0

Figura 8 - Spesa primaria per Attività ricreative, culturali e di culto - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

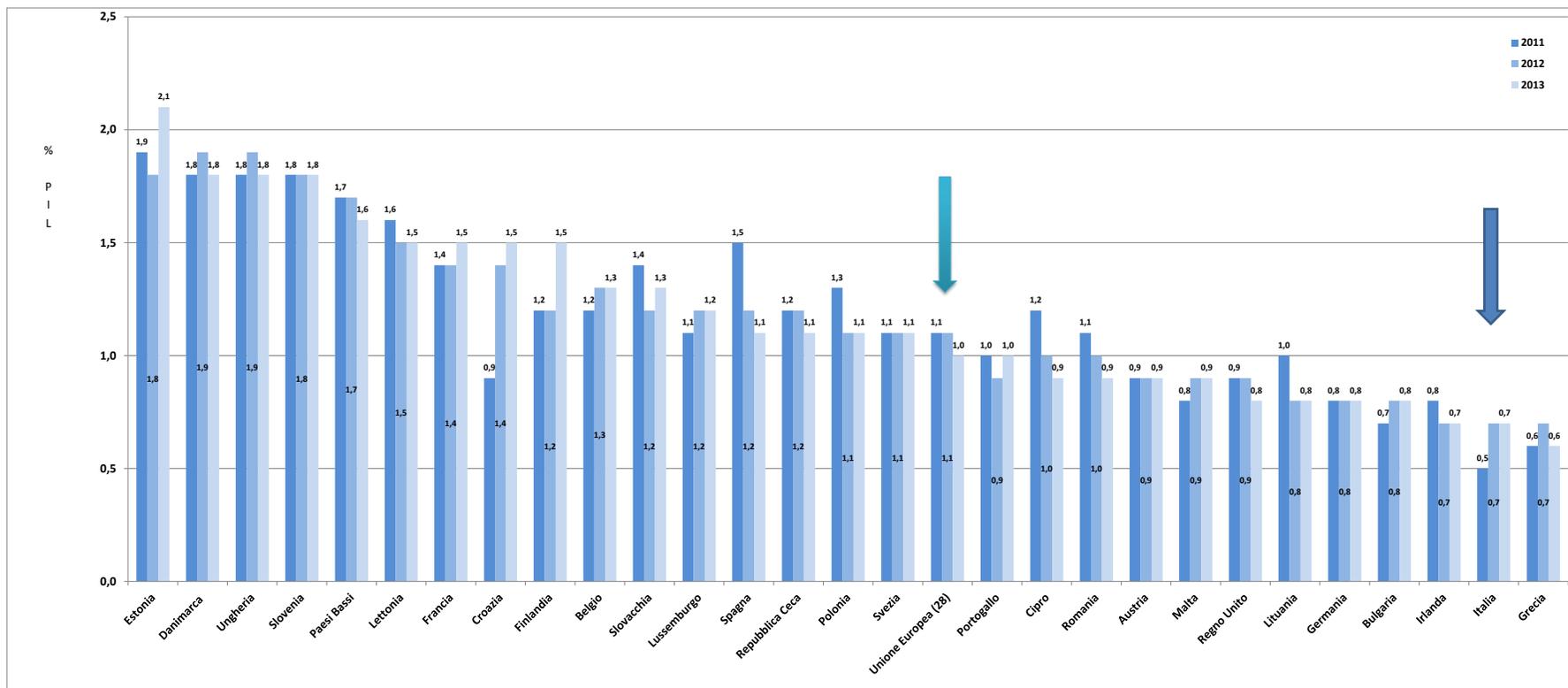


Tavola 8.1 – Spesa primaria per Attività ricreative, culturali e di culto: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	0,5	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	0,0	0,0	1,3	1,3	0,7
Bulgaria	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,8	0,8	0,4
Repubblica Ceca	0,2	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,3	0,0	0,1	1,1	1,1	0,6
Danimarca	0,7	0,6	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	1,8	1,8	1,2
Germania	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,5
Estonia	0,6	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,6	0,0	0,1	2,1	2,1	1,0
Irlanda	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,7	0,7	0,5
Grecia	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,6	0,6	0,5
Spagna	0,4	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	1,1	1,1	0,9
Francia	0,5	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,4	0,0	0,0	1,5	1,5	0,9
Croazia	0,5	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,0	0,1	1,5	1,5	0,7
Italia	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,7	0,7	0,3
Cipro	0,4	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,9	0,9	0,7
Lettonia	0,5	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,0	0,0	1,5	1,5	0,9
Lituania	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,6
Lussemburgo	0,3	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	1,2	1,2	0,7
Ungheria	0,4	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,2	0,0	0,1	1,8	1,8	0,8
Malta	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	0,9	0,9	0,4
Paesi Bassi	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,1	0,0	0,1	1,6	1,6	0,9
Austria	0,2	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,9	0,9	0,5
Polonia	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,4	0,0	0,0	1,1	1,1	0,5
Portogallo	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	1,0	1,0	0,5
Romania	0,2	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,9	0,9	0,6
Slovenia	0,6	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	1,8	1,8	1,0
Slovacchia	0,3	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3	0,0	0,0	1,3	1,3	0,6
Finlandia	0,5	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,0	0,0	1,5	1,5	0,9
Svezia	0,3	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	1,1	1,1	0,7
Regno Unito	0,2	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,8	0,8	0,5
Unione Europea (28)	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	1,0	1,0	0,6

Tavola 8.2 – Attività ricreative, culturali e di culto: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	38,46%	23,08%	0,00%	0,00%	0,00%	23,08%	7,69%	0,00%	0,00%	100,00%
Bulgaria	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	18,18%	27,27%	0,00%	9,09%	0,00%	18,18%	27,27%	0,00%	9,09%	100,00%
Danimarca	38,89%	33,33%	0,00%	5,56%	0,00%	11,11%	11,11%	0,00%	0,00%	100,00%
Germania	37,50%	37,50%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Estonia	28,57%	23,81%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	28,57%	0,00%	4,76%	100,00%
Irlanda	28,57%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	66,67%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	36,36%	45,45%	0,00%	0,00%	0,00%	9,09%	9,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	33,33%	20,00%	0,00%	6,67%	0,00%	13,33%	26,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Croazia	33,33%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	6,67%	0,00%	6,67%	100,00%
Italia	14,29%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	14,29%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	44,44%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%	11,11%	0,00%	0,00%	100,00%
Lettonia	33,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	6,67%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	50,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	25,00%	25,00%	0,00%	8,33%	0,00%	8,33%	25,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Ungheria	22,22%	27,78%	0,00%	0,00%	0,00%	27,78%	11,11%	0,00%	5,56%	100,00%
Malta	22,22%	22,22%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	31,25%	31,25%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	6,25%	0,00%	6,25%	100,00%
Austria	22,22%	33,33%	0,00%	11,11%	0,00%	22,22%	11,11%	0,00%	0,00%	100,00%
Polonia	27,27%	27,27%	0,00%	0,00%	0,00%	9,09%	36,36%	0,00%	0,00%	100,00%
Portogallo	20,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	22,22%	44,44%	0,00%	0,00%	0,00%	22,22%	22,22%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovenia	33,33%	27,78%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	23,08%	30,77%	0,00%	0,00%	0,00%	15,38%	23,08%	0,00%	0,00%	100,00%
Finlandia	33,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	13,33%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	27,27%	27,27%	9,09%	9,09%	0,00%	18,18%	9,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	25,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	12,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Unione Europea (28)	30,00%	30,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Tavola 9 - Spesa primaria per Istruzione: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	5,6	5,5	5,7	6,0	6,1	6,3	6,3	6,4
Bulgaria	3,7	3,7	4,0	4,2	3,7	3,5	3,4	3,8
Repubblica Ceca	4,9	4,7	4,7	5,0	5,1	5,1	5,0	5,2
Danimarca	6,2	5,9	6,1	7,0	7,2	6,9	7,1	7,0
Germania	4,0	3,9	3,9	4,3	4,4	4,3	4,3	4,3
Estonia	6,0	5,9	6,7	7,2	6,6	6,3	6,3	6,0
Irlanda	4,6	4,4	5,0	4,9	4,9	4,7	4,4	4,1
Grecia	3,4	3,4	3,7	4,1	4,0	4,4	4,4	4,5
Spagna	4,0	4,0	4,2	4,6	4,5	4,4	4,1	4,0
Francia	5,5	5,3	5,4	5,7	5,6	5,5	5,5	5,5
Croazia	4,8	4,7	4,7	4,9	5,1	4,9	4,8	5,1
Italia	4,5	4,5	4,4	4,6	4,4	4,1	4,1	4,1
Cipro	5,8	5,8	6,2	6,6	6,8	6,6	6,1	6,5
Lettonia	5,7	5,6	6,3	6,8	6,2	5,9	5,7	5,7
Lituania	5,4	5,3	6,1	7,2	6,4	6,1	5,8	5,6
Lussemburgo	4,6	4,6	4,9	5,5	5,2	5,1	5,4	5,6
Ungheria	6,0	5,5	5,3	5,4	5,6	5,1	4,7	4,7
Malta	5,5	5,2	5,2	5,4	5,6	5,7	5,8	5,9
Paesi Bassi	5,3	5,2	5,3	5,7	5,7	5,6	5,6	5,5
Austria	4,8	4,7	4,9	5,1	5,1	5,0	5,0	5,0
Polonia	6,0	5,7	5,7	5,4	5,6	5,5	5,4	5,3
Portogallo	6,9	6,4	6,8	7,4	7,7	7,3	6,5	6,8
Romania	4,1	4,0	4,5	4,1	3,3	4,1	3,0	2,8
Slovenia	6,3	5,9	6,1	6,6	6,6	6,6	6,4	6,5
Slovacchia	4,3	4,3	3,7	4,7	4,9	4,6	4,4	5,0
Finlandia	6,0	5,8	5,8	6,5	6,6	6,5	6,4	6,5
Svezia	6,6	6,3	6,5	6,8	6,5	6,5	6,5	6,6
Regno Unito	6,0	5,9	6,2	6,6	6,6	6,0	5,8	5,5
Unione Europea (28)	5,0	4,9	5,0	5,3	5,3	5,1	5,0	5,0

Figura 9 - Spesa primaria per Istruzione - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

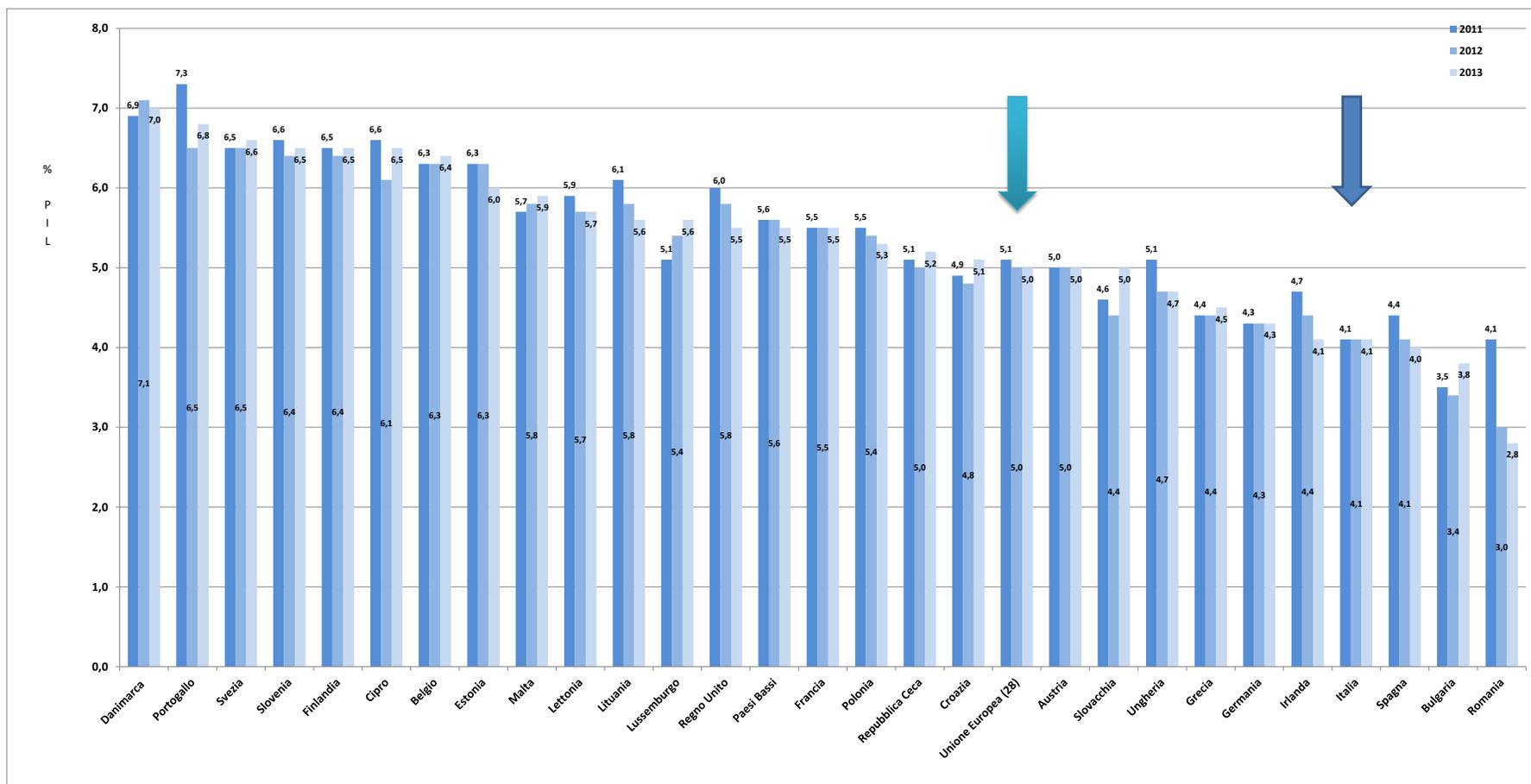


Tavola 9.1 – Spesa primaria per Istruzione: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	5,1	0,8	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0,0	0,0	6,4	6,4	6,0
Bulgaria	2,5	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	3,8	3,8	3,1
Repubblica Ceca	2,7	1,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	1,2	0,0	0,0	5,2	5,2	3,8
Danimarca	3,5	1,4	0,0	0,0	0,0	1,0	0,6	0,5	0,0	0,0	7,0	7,0	4,8
Germania	2,5	0,8	0,0	0,1	0,0	0,2	0,4	0,4	0,0	0,0	4,3	4,3	3,5
Estonia	3,3	1,4	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	1,0	0,0	0,0	6,0	6,0	4,4
Irlanda	2,7	0,4	0,0	0,2	0,0	0,5	0,1	0,2	0,0	0,0	4,1	4,1	3,8
Grecia	3,6	0,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,4	0,0	0,0	4,5	4,5	4,1
Spagna	2,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,6	0,2	0,1	0,0	0,0	4,0	4,0	3,8
Francia	3,8	0,6	0,0	0,2	0,0	0,3	0,2	0,4	0,0	0,0	5,5	5,5	4,3
Croazia	3,6	0,9	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,0	0,1	5,1	5,1	4,3
Italia	3,1	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	4,1	4,1	3,6
Cipro	5,2	0,4	0,0	0,0	0,0	0,5	0,2	0,2	0,0	0,0	6,5	6,5	5,9
Lettonia	3,2	1,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,9	0,0	0,0	5,7	5,7	4,4
Lituania	3,6	0,9	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,8	0,0	0,0	5,6	5,6	4,4
Lussemburgo	3,5	0,5	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3	0,9	0,0	0,0	5,6	5,6	4,1
Ungheria	2,5	0,9	0,0	0,0	0,0	0,2	0,7	0,3	0,0	0,0	4,7	4,7	3,4
Malta	3,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,4	0,8	0,6	0,0	0,0	5,9	5,9	4,3
Paesi Bassi	3,2	1,2	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	0,5	0,0	0,3	5,5	5,5	4,5
Austria	3,2	0,9	0,1	0,0	0,0	0,2	0,3	0,2	0,0	0,1	5,0	5,0	4,6
Polonia	3,5	0,9	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,4	0,0	0,0	5,3	5,3	4,2
Portogallo	4,4	1,1	0,0	0,2	0,0	0,3	0,1	0,6	0,0	0,0	6,8	6,8	4,9
Romania	1,8	0,5	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0	0,1	2,8	2,8	2,1
Slovenia	4,0	1,2	0,0	0,1	0,0	0,3	0,3	0,6	0,0	0,0	6,5	6,5	4,7
Slovacchia	2,9	1,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,6	0,3	0,0	0,0	5,0	5,0	3,3
Finlandia	3,3	1,4	0,0	0,0	0,0	0,5	0,6	0,8	0,0	0,0	6,5	6,5	4,7
Svezia	2,9	1,3	0,6	0,0	0,0	1,2	0,2	0,3	0,0	0,0	6,6	6,6	6,1
Regno Unito	2,4	1,3	0,0	0,0	0,0	0,2	1,0	0,5	0,0	0,1	5,5	5,5	3,6
Unione Europea (28)	3,0	0,8	0,1	0,1	0,0	0,3	0,3	0,4	0,0	0,0	5,0	5,0	4,0

Tavola 9.2 – Istruzione: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifiche per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	79,69%	12,50%	0,00%	0,00%	1,56%	1,56%	4,69%	0,00%	0,00%	100,00%
Bulgaria	65,79%	23,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,89%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	51,92%	19,23%	0,00%	1,92%	0,00%	3,85%	23,08%	0,00%	0,00%	100,00%
Danimarca	50,00%	20,00%	0,00%	0,00%	14,29%	8,57%	7,14%	0,00%	0,00%	100,00%
Germania	58,14%	18,60%	0,00%	2,33%	4,65%	9,30%	9,30%	0,00%	0,00%	100,00%
Estonia	55,00%	23,33%	0,00%	0,00%	5,00%	1,67%	16,67%	0,00%	0,00%	100,00%
Irlanda	65,85%	9,76%	0,00%	4,88%	12,20%	2,44%	4,88%	0,00%	0,00%	100,00%
Grecia	80,00%	6,67%	0,00%	0,00%	2,22%	0,00%	8,89%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	67,50%	10,00%	0,00%	0,00%	15,00%	5,00%	2,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	69,09%	10,91%	0,00%	3,64%	5,45%	3,64%	7,27%	0,00%	0,00%	100,00%
Croazia	70,59%	17,65%	0,00%	0,00%	1,96%	3,92%	3,92%	0,00%	1,96%	100,00%
Italia	75,61%	12,20%	4,88%	2,44%	0,00%	2,44%	4,88%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	80,00%	6,15%	0,00%	0,00%	7,69%	3,08%	3,08%	0,00%	0,00%	100,00%
Lettonia	56,14%	21,05%	0,00%	0,00%	3,51%	1,75%	15,79%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	64,29%	16,07%	0,00%	0,00%	3,57%	1,79%	14,29%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	62,50%	8,93%	0,00%	1,79%	3,57%	5,36%	16,07%	0,00%	0,00%	100,00%
Ungheria	53,19%	19,15%	0,00%	0,00%	4,26%	14,89%	6,38%	0,00%	0,00%	100,00%
Malta	62,71%	6,78%	0,00%	0,00%	6,78%	13,56%	10,17%	0,00%	0,00%	100,00%
Paesi Bassi	58,18%	21,82%	0,00%	1,82%	3,64%	0,00%	9,09%	0,00%	5,45%	100,00%
Austria	64,00%	18,00%	2,00%	0,00%	4,00%	6,00%	4,00%	0,00%	2,00%	100,00%
Polonia	66,04%	16,98%	0,00%	0,00%	5,66%	3,77%	7,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Portogallo	64,71%	16,18%	0,00%	2,94%	4,41%	1,47%	8,82%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	64,29%	17,86%	0,00%	0,00%	3,57%	0,00%	10,71%	0,00%	3,57%	100,00%
Slovenia	61,54%	18,46%	0,00%	1,54%	4,62%	4,62%	9,23%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	58,00%	22,00%	0,00%	0,00%	2,00%	12,00%	6,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Finlandia	50,77%	21,54%	0,00%	0,00%	7,69%	9,23%	12,31%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	43,94%	19,70%	9,09%	0,00%	18,18%	3,03%	4,55%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	43,64%	23,64%	0,00%	0,00%	3,64%	18,18%	9,09%	0,00%	1,82%	100,00%
Unione Europea (28)	60,00%	16,00%	2,00%	2,00%	6,00%	6,00%	8,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Tavola 10 - Spesa primaria per Protezione sociale: incidenza percentuale sul PIL

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Belgio	16,9	16,6	17,2	19,0	18,5	18,5	19,2	19,7
Bulgaria	10,8	10,1	10,7	13,2	13,2	12,4	12,5	13,7
Repubblica Ceca	11,7	11,9	11,9	13,1	13,0	13,0	13,1	13,3
Danimarca	21,7	21,5	21,6	24,4	25,1	24,9	24,9	25,1
Germania	19,8	18,8	18,7	20,6	19,9	18,9	18,8	18,9
Estonia	9,3	9,2	11,4	15,4	14,2	12,7	12,4	12,0
Irlanda	10,9	11,6	13,8	16,9	16,9	16,1	16,3	15,7
Grecia	15,2	15,8	17,1	18,7	19,0	20,4	20,5	19,2
Spagna	12,7	12,8	13,8	16,0	16,6	16,8	17,3	17,6
Francia	21,5	21,6	21,8	23,7	23,6	23,7	24,1	24,5
Croazia	14,8	13,6	13,1	14,6	14,7	15,0	15,2	14,4
Italia	17,4	17,5	18,1	19,8	19,8	19,8	20,5	21,0
Cipro	9,4	8,7	9,0	10,1	10,7	11,1	11,4	11,9
Lettonia	8,9	7,9	9,0	13,8	13,8	12,1	11,2	11,3
Lituania	9,8	10,7	12,1	16,4	14,2	12,4	12,0	11,4
Lussemburgo	16,9	16,4	17,1	19,8	19,2	18,6	19,2	19,6
Ungheria	17,4	17,3	17,5	18,2	17,5	17,0	16,8	16,6
Malta	13,3	13,4	13,3	14,2	13,7	13,7	13,9	13,9
Paesi Bassi	14,8	14,5	14,7	16,3	16,6	16,5	16,9	17,2
Austria	19,9	19,5	19,7	21,4	21,5	20,8	21,0	21,4
Polonia	17,0	15,7	15,8	16,4	16,7	15,8	15,9	16,2
Portogallo	14,8	14,6	15,0	16,9	17,1	17,7	18,2	18,9
Romania	10,4	10,8	11,9	14,0	14,6	12,8	12,3	11,5
Slovenia	16,1	15,3	15,6	17,5	18,1	18,6	18,5	18,7
Slovacchia	12,7	10,6	10,3	12,6	12,9	12,1	12,4	12,3
Finlandia	19,7	19,1	19,4	22,7	22,8	22,6	23,8	24,9
Svezia	21,4	20,3	20,2	21,9	21,7	21,1	21,9	22,4
Regno Unito	14,9	14,9	15,5	17,3	17,3	17,1	17,4	16,9
Unione Europea (28)	17,5	17,1	17,5	19,5	19,4	19,1	19,4	19,6

Figura 10 - Spesa primaria per Protezione sociale - Incidenza percentuale sul PIL – anni 2011-2012-2013

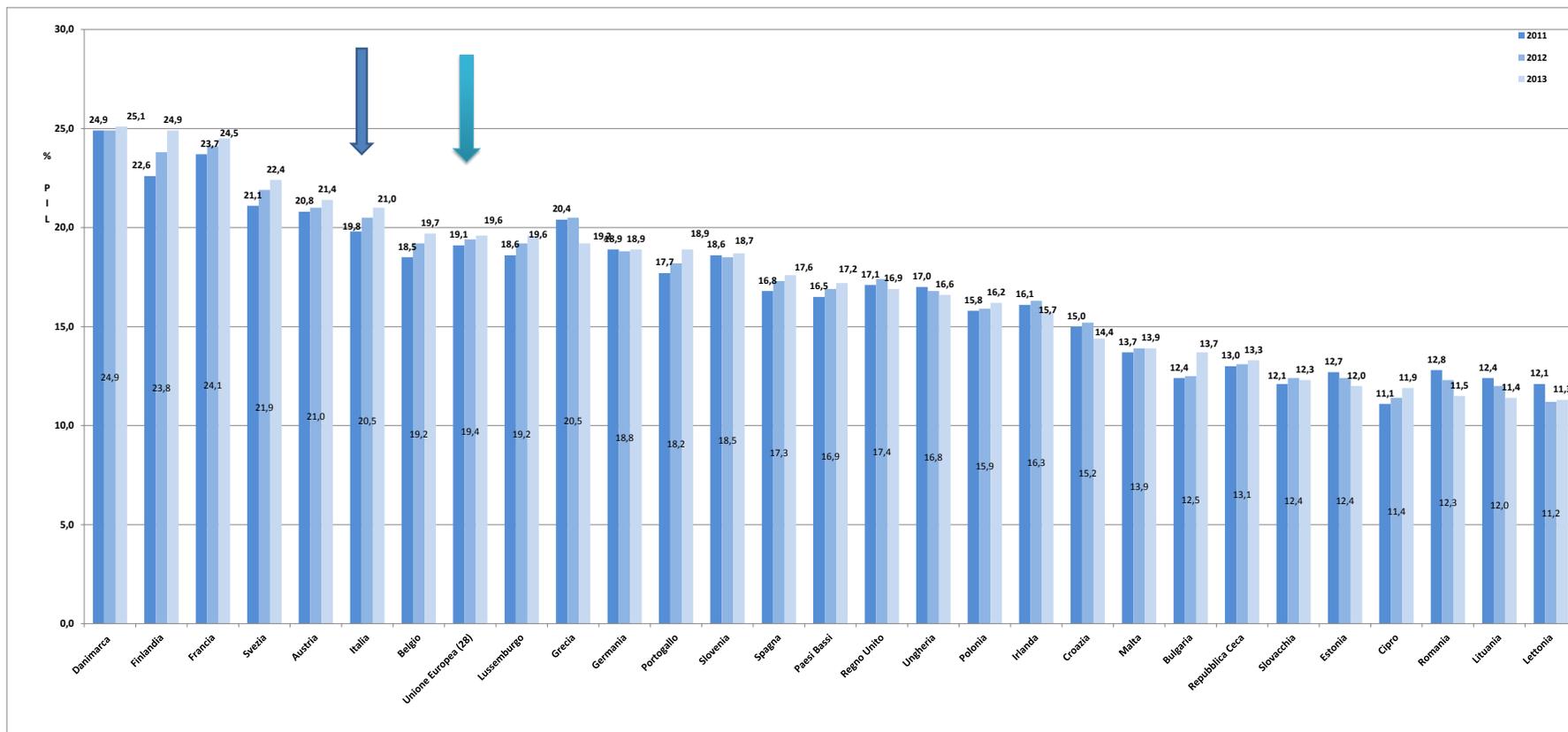


Tavola 10.1 – Spesa primaria per Protezione sociale: incidenza percentuale sul PIL secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Redditi da capitale	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa	Totale spesa primaria	Spesa per consumi finali
Belgio	0,9	0,2	0,0	0,1	0,0	17,7	0,4	0,1	0,0	0,3	19,7	19,7	1,8
Bulgaria	0,5	0,3	0,0	0,0	0,0	12,1	0,6	0,1	0,0	0,0	13,7	13,7	0,8
Repubblica Ceca	0,3	0,2	0,0	0,1	0,0	12,3	0,3	0,1	0,0	0,0	13,3	13,3	0,8
Danimarca	5,1	2,0	0,0	0,6	0,0	16,8	0,2	0,2	0,0	0,1	25,1	25,1	6,3
Germania	0,8	0,5	0,0	0,1	0,0	17,2	0,3	0,0	0,0	0,0	18,9	18,9	3,1
Estonia	0,9	0,2	0,0	0,0	0,0	10,6	0,1	0,1	0,0	0,0	12,0	12,0	1,3
Irlanda	0,8	0,6	0,0	0,0	0,0	14,1	0,2	0,0	0,0	-0,1	15,7	15,7	2,1
Grecia	0,2	0,2	0,0	0,2	0,0	18,6	0,0	0,0	0,0	0,0	19,2	19,2	0,3
Spagna	0,6	0,4	0,0	0,0	0,0	16,5	0,1	0,0	0,0	0,0	17,6	17,6	1,4
Francia	1,3	0,6	0,1	0,0	0,0	21,1	1,2	0,2	0,0	0,1	24,5	24,5	3,4
Croazia	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	13,6	0,1	0,0	0,0	0,1	14,4	14,4	0,9
Italia	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	20,1	0,1	0,0	0,0	0,0	21,0	21,0	0,9
Cipro	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	11,6	0,1	0,0	0,0	0,0	11,9	11,9	0,3
Lettonia	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	10,4	0,1	0,1	0,0	0,0	11,3	11,3	1,0
Lituania	0,6	0,4	0,0	0,1	0,0	10,2	0,1	0,1	0,0	0,0	11,4	11,4	1,1
Lussemburgo	0,5	0,4	0,0	0,3	0,0	16,7	1,5	0,1	0,0	0,2	19,6	19,6	2,2
Ungheria	0,7	0,4	0,0	0,0	0,0	15,1	0,3	0,1	0,0	0,1	16,6	16,6	1,4
Malta	1,1	0,7	0,0	0,1	0,0	11,9	0,0	0,0	0,0	0,1	13,9	13,9	1,8
Paesi Bassi	1,1	0,5	0,0	0,0	0,0	15,3	0,1	0,1	0,0	0,0	17,2	17,2	5,1
Austria	0,4	0,4	0,0	0,1	0,0	20,0	0,3	0,0	0,0	0,0	21,4	21,4	1,5
Polonia	0,8	0,3	0,0	0,3	0,0	14,5	0,3	0,0	0,0	0,0	16,2	16,2	1,3
Portogallo	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	17,6	0,8	0,0	0,0	0,0	18,9	18,9	0,9
Romania	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	10,7	0,1	0,1	0,0	0,0	11,5	11,5	0,8
Slovenia	0,7	0,3	0,0	0,2	0,0	17,1	0,3	0,2	0,0	0,0	18,7	18,7	1,0
Slovacchia	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	11,3	0,2	0,0	0,0	0,0	12,3	12,3	0,8
Finlandia	2,9	1,6	0,0	0,0	0,0	19,9	0,2	0,2	0,0	0,0	24,9	24,9	5,0
Svezia	3,3	1,0	2,2	0,0	0,2	15,2	0,5	0,1	0,0	0,0	22,6	22,4	5,9
Regno Unito	0,7	1,7	0,0	0,0	0,0	14,5	0,0	0,0	0,0	0,0	16,9	16,9	2,0
Unione Europea (28)	1,0	0,7	0,1	0,0	0,0	17,3	0,4	0,1	0,0	0,0	19,6	19,6	2,6

Tavola 10.2 – Protezione sociale: distribuzione percentuale della spesa primaria secondo le categorie economiche – anno 2013

Paesi	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte + rettifica per diritti famiglie su riserve fondi pensioni	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro e in natura	Trasferimenti correnti diversi	Investimenti lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	Trasferimenti in c/capitale	Totale spesa primaria
Belgio	4,57%	1,02%	0,00%	0,51%	89,85%	2,03%	0,51%	0,00%	1,52%	100,00%
Bulgaria	3,65%	2,19%	0,00%	0,00%	88,32%	4,38%	0,73%	0,00%	0,00%	100,00%
Repubblica Ceca	2,26%	1,50%	0,00%	0,75%	92,48%	2,26%	0,75%	0,00%	0,00%	100,00%
Danimarca	20,32%	7,97%	0,00%	2,39%	66,93%	0,80%	0,80%	0,00%	0,40%	100,00%
Germania	4,23%	2,65%	0,00%	0,53%	91,01%	1,59%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Estonia	7,50%	1,67%	0,00%	0,00%	88,33%	0,83%	0,83%	0,00%	0,00%	100,00%
Irlanda	5,10%	3,82%	0,00%	0,00%	89,81%	1,27%	0,00%	0,00%	-0,64%	100,00%
Grecia	1,04%	1,04%	0,00%	1,04%	96,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Spagna	3,41%	2,27%	0,00%	0,00%	93,75%	0,57%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Francia	5,31%	2,45%	0,41%	0,00%	86,12%	4,90%	0,82%	0,00%	0,41%	100,00%
Croazia	2,78%	1,39%	0,00%	0,00%	94,44%	0,69%	0,00%	0,00%	0,69%	100,00%
Italia	1,43%	1,43%	0,00%	0,00%	95,71%	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Cipro	0,84%	0,84%	0,00%	0,00%	97,48%	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lettonia	3,54%	1,77%	0,00%	0,00%	92,04%	0,88%	0,88%	0,00%	0,00%	100,00%
Lituania	5,26%	3,51%	0,00%	0,88%	89,47%	0,88%	0,88%	0,00%	0,00%	100,00%
Lussemburgo	2,55%	2,04%	0,00%	1,53%	85,20%	7,65%	0,51%	0,00%	1,02%	100,00%
Ungheria	4,22%	2,41%	0,00%	0,00%	90,96%	1,81%	0,60%	0,00%	0,60%	100,00%
Malta	7,91%	5,04%	0,00%	0,72%	85,61%	0,00%	0,00%	0,00%	0,72%	100,00%
Paesi Bassi	6,40%	2,91%	0,00%	0,00%	88,95%	0,58%	0,58%	0,00%	0,00%	100,00%
Austria	1,87%	1,87%	0,00%	0,47%	93,46%	1,40%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Polonia	4,94%	1,85%	0,00%	1,85%	89,51%	1,85%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Portogallo	1,59%	1,06%	0,00%	0,00%	93,12%	4,23%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Romania	3,48%	1,74%	0,00%	0,00%	93,04%	0,87%	0,87%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovenia	3,74%	1,60%	0,00%	1,07%	91,44%	1,60%	1,07%	0,00%	0,00%	100,00%
Slovacchia	5,69%	0,81%	0,00%	0,00%	91,87%	1,63%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Finlandia	11,65%	6,43%	0,00%	0,00%	79,92%	0,80%	0,80%	0,00%	0,00%	100,00%
Svezia	14,73%	4,46%	9,82%	0,00%	67,86%	2,23%	0,45%	0,00%	0,00%	100,00%
Regno Unito	4,14%	10,06%	0,00%	0,00%	85,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Unione Europea (28)	5,10%	3,57%	0,51%	0,00%	88,27%	2,04%	0,51%	0,00%	0,00%	100,00%

Bibliografia e riferimenti

- EUROSTAT (1995), Sistema europeo dei conti 1995, Luxembourg
- EUROSTAT (2013), Sistema europeo dei conti 2010, Luxembourg
- FMI (2001), *Government Finance Statistics Manual 2001* Washington D.C.
- FMI (2014), *Government Finance Statistics Manual 2014* Washington D.C.
- ISTAT (vari anni), *Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche. Serie Sec 95* – Statistiche in breve
- ISTAT (vari anni), *Spesa pubblica per funzione. Serie Sec 95* – Statistiche in breve
- ISTAT (2014), *I nuovi conti nazionali in Sec 2010* – Nota informativa
- Ragioneria generale dello Stato (2008), *I principali saldi di finanza pubblica: definizioni, utilizzo, raccordi. Strumenti e metodi*, a cura del Servizio Studi Dipartimentale
- Ragioneria generale dello Stato (2009), *Performance budgeting, spesa pubblica e contesto istituzionale: l'esperienza italiana*. Documento a cura del Servizio Studi Dipartimentale presentato al Workshop Misurazione della performance e qualità della spesa pubblica
- Ragioneria generale dello Stato (2010), *La riforma della contabilità e della finanza pubblica, Novità, riflessioni e prospettive* – Strumenti e metodi a cura del Servizio Studi Dipartimentale
- Ragioneria generale dello Stato (2012), *La spesa pubblica in Europa: metodi, fonti, elementi per l'analisi* – Analisi e valutazione della spesa
- Ragioneria generale dello Stato (2013), *La spesa pubblica in Europa: anni 2000-2011* – Analisi e valutazione della spesa
- UNITED NATIONS, EUROSTAT, IMF, WORLD BANK (2010), *System of National Accounts 2008*, Brussels, Luxembourg, New York, Paris, Washington D.C

